Bilancio d'esercizio 2017

PAVIA ACQUE S.c.a r.l.
Sede in VIA DONEGANI N. 21 - 27100 PAVIA (PV)
Capitale sociale Euro 15.048.128,21 i.v.
Reg. Imprese Pavia 02234900187 - Rea 0256972

Sommario

Sommario 3
Organi Sociali 5
Relazione sulla Gestione 2017 9
Il quadro normativo regionale in materia di S.I.I. e l'evoluzione di Pavia Acque S.c.a r.l. 11
Il territorio gestito 15
Le infrastrutture del Servizio idrico integrato 21
Le criticità nell'erogazione del Servizio Idrico Integrato 23
Gli investimenti sulle reti ed impianti del Servizio Idrico Integrato 24
Finanziamenti 29
Avvenimenti significativi dell'esercizio 2017 33
Riserve da conferimento 38
Subentro nelle Gestioni in economia 38
Sistema Informativo Territoriale (SIT) 40
Telecontrollo di reti e impianti 41
Rapporti con le Società Operative 42
Implementazione Modello Organizzativo 231/2001 e relativa applicazione 43
Differimento del termine per l'approvazione del bilancio 43
Andamento e risultato della gestione 44
Informazioni sull'organico aziendale 47
Informazioni sull'ambiente 48
Principali rischi e incertezze 48
Bilancio 2017 53
Rendiconto Finanziario 61
Nota Integrativa 65
Principi contabili 67
Criteri di valutazione 67
Criteri di imputazione 70
Criteri di conversione dei valori espressi in valuta 71
Ripartizione per area geografica dei crediti e debiti 71
Impegni, garanzie, rischi 71
STATO PATRIMONIALE ATTIVO 71
STATO PATRIMONIALE PASSIVO 84
CONTO ECONOMICO 95
Operazioni di locazione finanziaria 106
Oneri finanziari capitalizzati 106
Patrimoni ex art. 2447-bis 106
Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c. 106
Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c 107
Compensi Amministratori e Sindaci 107
Compenso Società di Revisione 107
Impegni e garanzie 107
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 107
Dichiarazione di conformità 109
Conclusioni e destinazione risultato d'esercizio 109

Organi Sociali

Avv. Matteo Pezza

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Chiapparoli Enrico

Consigliere

Fariseo Federica

Consigliere

Imparato Karin Eva

Consigliere

Maggi Luigi

Consigliere

Orione Vittorino

Presidente del Collegio Sindacale

Gazzaniga Elena

Membro del Collegio Sindacale

Trecate Maria Lorena Carla

Membro del Collegio Sindacale

Mazars Italia S.p.A.

Società di Revisione

Relazione sulla Gestione 2017

Il quadro normativo regionale in materia di S.I.I. e l'evoluzione di Pavia Acque S.c.a r.l.

Per fornire una compiuta ed esaustiva illustrazione di ciò che negli anni ha portato all'attuale conformazione organizzativa, societaria e giuridica della nostra Società, riteniamo necessario percorrere brevemente l'evoluzione delle disposizioni normative, che, nel tempo, hanno condotto Pavia Acque S.c.a r.l. a ricoprire il ruolo di Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia.

La costituzione di Pavia Acque e i conferimenti dei Soci

Nel novembre del 2007, le Società pubbliche, allora operanti nella gestione del Servizio Idrico Integrato all'interno dell'Ambito Territoriale della Provincia di Pavia, hanno costituito Pavia Acque S.r.l., quale Società Patrimoniale, ai sensi e per gli effetti del comma 1 dell'art. 49 della legge della Regione Lombardia 26/2003, come sostituito dall'articolo 4, comma 1, lettera p), della legge della Regione Lombardia 18/2006.
Successivamente i Soci hanno conferito la proprietà delle infrastrutture relative ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione a Pavia Acque S.r.l., che diventava così operativa, dal luglio del 2008, con il trasferimento dei suddetti rami d'azienda patrimoniali, costituendo di fatto, all'interno dell'A.T.O. di Pavia, il Gestore del patrimonio idrico di reti ed impianti, secondo il modello gestionale di separazione tra Erogatore e Gestore allora vigente sulla base della normativa regionale.

La sentenza della Corte Costituzionale n. 307/2009

La sentenza in esame ha sancito l'illegittimità del regime di separazione fra "gestione" ed "erogazione" previsto dalla disciplina regionale lombarda: conseguentemente, la Regione Lombardia è intervenuta con un successivo provvedimento, la L.R. 21/2010, con il quale è stato definito un nuovo assetto istituzionale deputato al governo del Settore, che ha comportato l'assegnazione delle funzioni già di competenza delle Autorità d'Ambito, di cui all'art. 148 del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i., alle Province ed alla città di Milano.

La successiva sentenza della Corte Costituzionale: la n. 320/2011

Con la citata legge regionale 26/2003, art. 48, comma 1, la Regione aveva altresì attribuito alle *Province* "le funzioni di governance del servizio idrico integrato, secondo il principio di leale collaborazione, impostando le modalità migliori al fine di un coinvolgimento dei comuni dell'ambito nelle fasi decisionali e in quelle di indirizzo operativo".
La Corte Costituzionale, con sentenza n. 320/2011, ha invece in parte dichiarato l'illegittimità costituzionale anche dei commi 2 e 4 dell'art. 49 della legge della Regione Lombardia 26/2003, introdotti dall'art. 1, comma 1, lettera t), della legge della Regione Lombardia 21/ 2010, in quanto, a seguito della abrogazione tacita del comma 13 dell'art. 113 del TUEL, per incompatibilità con il comma 5 dell'art. 23-bis del D.L. n. 112/2008, *alla Regione non spetta più il potere di disciplinare il regime della proprietà di beni del demanio accidentale degli enti pubblici territoriali, trattandosi di materia ascrivibile alla competenza legislativa esclusiva dello Stato.*

Dunque, in base alle normative locali e nazionali di riferimento al settore, le funzioni amministrative in tema di organizzazione, programmazione e controllo del Servizio Idrico Integrato spettanti in origine ai Comuni e poi alle Autorità di Ambito, nella Regione Lombardia, spettano oggi, principalmente, alle Province (oltre che al Comune di Milano) con un coinvolgimento decisionale dei Comuni.

La costituzione della Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato",

In attuazione dell'art. 2, comma 186 bis, della Legge Finanziaria 2010, la Regione Lombardia, con il successivo articolo art. 48, comma 1 bis, della L.R. n. 26/2003, ha poi anche previsto che la Provincia, indicata quale ente responsabile dell'Ambito Territoriale Ottimale (ora *Ente di Governo d'Ambito*) costituisca in ciascun ATO una Azienda Speciale, denominata Ufficio di Ambito, dotata di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile.

La Provincia di Pavia ha, quindi, dato attuazione alle novità introdotte dalla L.R. 21/2010 istituendo, con decorrenza dal 1° gennaio 2012, quale proprio Ente strumentale, l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia per la regolazione e la pianificazione del Servizio Idrico Integrato", che opera, di fatto, in continuità rispetto al Consorzio "Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Pavia", pur con competenze diverse, nonché nuove ed ulteriori.

L'art. 48, comma 2 della L.R. 26/2003, così come da ultimo modificato, prevede che l'Ente di Governo d'Ambito eserciti, tramite l'Ufficio d'Ambito, le seguenti funzioni e attività:

l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali inclusi la scelta del modello gestionale e l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato

la definizione, [in conformità allo schema tipo regionale], dei contenuti dei contratti di servizio che regolano i rapporti tra l'ente di governo d'ambito e i soggetti cui compete la gestione del servizio idrico integrato

l'approvazione e l'aggiornamento del piano d'ambito di cui all'articolo 149 del d.lgs. 152/2006 e dei relativi oneri finanziari

la determinazione della tariffa di base del sistema idrico integrato ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del D.Lgs. 152/2006 e la definizione delle modalità di riparto tra gli eventuali soggetti interessati

l'individuazione degli agglomerati di cui all'articolo 74, comma 1, lettera n), del d.lgs. 152/2006;

il rilascio dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali e delle acque di prima pioggia nella rete fognaria, ai sensi dell'articolo 124, comma 7, del D.Lgs. 152/2006

la dichiarazione di pubblica utilità e l'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo per la realizzazione delle opere infrastrutturali relative al servizio idrico integrato, secondo le procedure di cui al d.p.r. 327/2001

In seguito al diverso carattere rappresentativo dell'Ufficio di Ambito rispetto alla previgente Autorità (nell'Ufficio di Ambito, a differenza che nell'Autorità di Ambito, *non partecipano e non sono rappresentati tutti i Comuni di appartenenza dell'ATO*), non si è voluta tuttavia eliminare in toto la partecipazione dei Comuni al processo decisionale della Provincia afferente dette funzioni. Infatti, all'art. 48, comma 3, della predetta legge regionale, si è chiarito che nel processo decisionale di *governance* la Provincia sia tenuta a coinvolgere i Comuni, e che tale coinvolgimento trova sede nella Conferenza dei Comuni, la quale deve emettere parere obbligatorio e vincolante per le decisioni relative alle lettere a), b), d), e) ed h) del comma 2, dell'art. 48.

L'individuazione ed attuazione del modello "in house"

In tale mutato quadro normativo, la Provincia di Pavia, quale Ente di Governo d'Ambito, con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 10 del 13.02.2012, ha individuato la forma di gestione del S.I.I., nel c.d. "*modello in house"*, da attuarsi mediante affidamento a Pavia acque s.r.l., ulteriormente specificando i presupposti necessari per il perfezionamento del modello di gestione individuato.

Con deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 22 del 4.04.2013, l'Ufficio di Ambito confermava la validità delle scelte operate dalla Provincia con riguardo alla forma di affidamento del servizio prescelta.

Contestualmente con la trasformazione in S.c.a r.l. e la predisposizione del nuovo Statuto, sono stati elaborati i principi operativi necessari al corretto funzionamento del modello "*in house providing*", formalizzati in un *Regolamento Consortile* condiviso e approvato dalle Società Territoriali consorziate, le quali hanno altresì sottoscritto un Accordo per garantire e mantenere i requisiti gestionali e di controllo richiesti dalla consolidata giurisprudenza comunitaria.

L'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, anche ai sensi dell'articolo 49, commi 6 e 7, della L.R. Lombardia, aveva indi dato corso:

alla modifica e integrazione della ricognizione delle gestioni/erogazioni temporanee del Servizio Idrico Integrato, come da delibera di Consiglio di Amministrazione n. 15 del 5.03.2013

alla predisposizione ed approvazione del "Documento di Sintesi", come da deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 21 del 1.04.13

alla predisposizione ed approvazione dello Schema della Carta della qualità del Servizio Idrico Integrato, come da deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 76 del 12.12.2012

alla predisposizione e approvazione della "Relazione per l'affidamento a Pavia Acque Scarl del Servizio Idrico Integrato dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Pavia", ai sensi dell'art. 34, comma 13, del D.L. 179/2012 conv. con modif. in L. n. 22/2012, come da deliberazione di Consiglio di Amministrazione n. 22 del 4.4.2013.

alla ricognizione dello stato della gestione del servizio, come da Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 84 del 12.12.2012, successivamente modificata ed integrata con Delibera di Consiglio di Amministrazione n. 45 del 26.09.2013

alla predisposizione ed approvazione dello Schema di Convenzione di Gestione, come da delibera di Consiglio di Amministrazione n. 9 del 6.12.2013

alla definizione dei criteri per il trasferimento del personale al Gestore del Servizio Idrico Integrato, come da delibera di Consiglio di Amministrazione n. 11 del 15.02.2013

alla definizione dei criteri per il trasferimento dei beni al Gestore del Servizio Idrico Integrato, come da delibera di Consiglio di Amministrazione n. 10 del 15.02.2013

Conseguentemente, la Provincia di Pavia, visto il parere favorevole espresso dalla Conferenza dei Comuni dell'Ambito Territoriale della Provincia, e tenuto pertanto conto:

i. delle soddisfatte condizioni per l'affidamento della gestione del Servizio Idrico Integrato a Pavia Acque S.c.a r.l.,
ii. della nuova Legge Regionale del 2010, che adeguava le generali disposizioni a quanto affermato dalla sentenza n. 307/2009 della Corte Costituzionale;
iii. dell'affidamento all'Amministrazione Provinciale del ruolo di regolazione e di governance del S.I.I.,
iv. del comune intento di salvaguardare quanto fino ad oggi fatto dagli Enti Locali, dalle Aziende Territoriali, e dalle diverse Istituzioni preposte, nonché dalla stessa Pavia Acque S.r.l., per addivenire ad una gestione unitaria, efficiente ed economica del servizio idrico,

ha affidato, nel 2013, a Pavia Acque S.c.a r.l. il Servizio Idrico Integrato sull'intero territorio provinciale, individuando, nella Società, il Gestore cui compete, dal 1° gennaio 2014, la gestione del Servizio all'interno dell'A.T.O. pavese.

Con la successiva Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 143 del 20 dicembre 2013, e con la stipula della Convenzione di Gestione del Servizio, ha trovato così completamento l'iter di affidamento a Pavia Acque S.c.a r.l. della gestione del Servizio Idrico Integrato a partire dal 2014 per i successivi venti anni.

L'attività di Pavia Acque S.c.a r.l. quale Gestore unico è quindi iniziata a far data 1° gennaio 2014.

La Convenzione di Gestione del Servizio è stata poi oggetto di successivo aggiornamento in recepimento delle disposizioni introdotte dall'ARERA con la Deliberazione n. 656/2015/R/IDR del 23 dicembre 2015. La nuova versione della Convenzione di gestione è stata approvata dalla Provincia di Pavia in data 10 agosto 2016 e sottoscritta dalle Parti in data 22 novembre 2016.

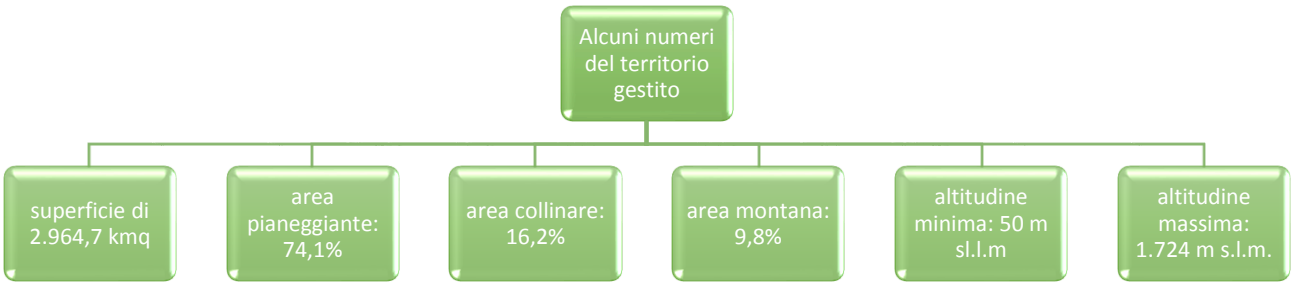
**

Pavia Acque opera sul territorio della Provincia di Pavia sia mediante la propria struttura sia avvalendosi delle competenze e dell'organizzazione delle Società Operative Territoriali socie, in applicazione del modello gestionale consortile applicato, che si riportano nella sottostante tabella.

Descrizione	% PARTECIPAZIONE	CAPITALE SOCIALE
ACAOP SPA	8,080739%	1.216.000,00
ASM PAVIA SPA	19,191756%	2.888.000,00
AS MARE SRL	8,080739%	1.216.000,00
ASM VOGHERA SPA	19,191756%	2.888.000,00
BRONI STRADELLA PUBBLICA SRL	8,080739%	1.216.000,00
CAP HOLDING SPA	10,100924%	1.520.000,00
CBL SPA	8,080739%	1.216.000,00
ASM VIGEVANO E LOMELLINA SPA	19,191756%	2.888.000,00
PROVINCIA DI PAVIA	0,000852%	128,21
TOTALE	100,000000%	15.048.128,21

Il territorio gestito

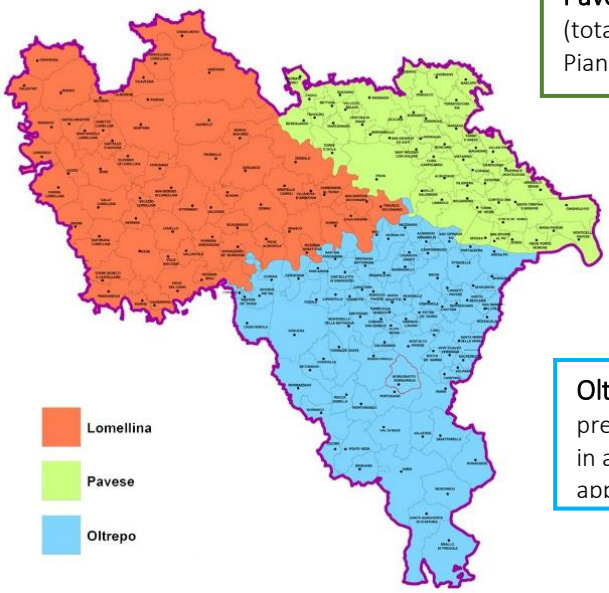
L'Ambito Territoriale Ottimale di Pavia coincide con il territorio provinciale. Di seguito si forniscono alcune delle principali informazioni geografiche e morfologiche del territorio gestito.



I due fiumi principali che percorrono la provincia (il Po e il Ticino) si incontrano circa 4 km a sud del capoluogo suddividendo il territorio in tre zone:

Lomellina (totalmente in Pianura Padana)

Pavese (totalmente in Pianura Padana)



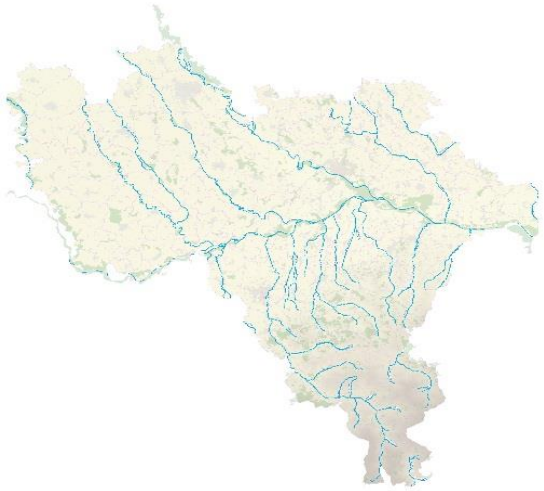
Oltrepò (esteso prevalentemente in area appenninica)

Il sistema idrografico ricade interamente all'interno del bacino del Fiume Po, il cui corso determina la suddivisione fisica del territorio provinciale in due porzioni ben distinte: la pianura a nord e la zona collinare e montana a sud.

L'idrografia della **pianura pavese** è caratterizzata da una moltitudine di canali artificiali, creati per la navigazione e per la bonifica o l'irrigazione del territorio; in particolare la pianura a nord del Po è solcata da una fitta rete di acque artificiali: navigli e grandi canali, che oggi hanno l'esclusiva funzione di adduzione idrica ai comprensori irrigui, rogge e roggioni con funzione analoga o di colatura (oppure mista) e un'intricatissima serie di acque che costituisce la rete minore. Pur con notevoli differenze, tutti i corsi d'acqua artificiali sono caratterizzati da alcuni elementi comuni: la regolarità della morfologia dell'alveo e la sistematicità con cui vengono sottoposti ad interventi di manutenzione anche drastici (manovre idrauliche, asciutte, sfalci della vegetazione, spurghi dei fondali, rifacimenti spondali, ecc.)

L'**Oltrepò**, invece, è percorso da una serie di corsi d'acqua che hanno origine dal versante padano degli Appennini; troviamo il Curone e lo Staffora, cui segue una serie di piccoli e brevi torrenti, tutti confluenti verso il Po, tra i quali il Coppa, lo Scuropasso, il Versa ed il Bardoneggia. Appartengono, inoltre, all'idrografia della porzione montana dell'Oltrepò il Trebbia ed il Tidone: il primo tocca il territorio provinciale per brevissimo tratto, mentre il secondo è di competenza pavese dalle origini alla diga del Molato, costruita nel 1928 per la realizzazione di un invaso artificiale a scopo irriguo.

Il territorio è pertanto caratterizzato dall'appartenenza a due grandi sistemi naturali, quello dei rilievi appenninici da un lato e quello della Pianura Padana dall'altro, sostanzialmente differenti per morfogenesi e struttura ambientale, all'interno dei quali il reticolo fluviale rappresenta l'elemento naturale più significativo.



Il quadro morfologico presenta una notevole ricchezza di ambienti naturali diversi, fluviali, collinari e montani, con parchi e riserve naturali: la provincia di Pavia è un territorio ricco di risorse idriche, che hanno condizionato la sua storia e lo sviluppo della sua economia.

Il Ticino costituisce l'asse fondamentale dell'idrografia della pianura, che da esso viene divisa nei due territori della Lomellina ad ovest, e del Pavese ad est, entrambi attraversati da una intricatissima rete di corsi d'acqua artificiali utilizzati a scopo irriguo.

Nella sottostante Tabella si riporta il dettaglio dei 188 Comuni che ricadono all'interno dell'ambito della provincia di Pavia, con indicazione degli abitanti al 1/1/2017 e della superficie.

N.	Istat	Comune	Abitanti	Superficie-kmq
1	18001	ALAGNA	854	8,34
2	18002	ALBAREDO ARNABOLDI	252	8,76
3	18003	ALBONESE	562	4,33
4	18004	ALBUZZANO	3.518	15,45
5	18005	ARENA PO	1.588	22,49
6	18006	BADIA PAVESE	361	5,06
7	18007	BAGNARIA	676	16,66
8	18008	BARBIANELLO	867	11,71
9	18009	BASCAPE'	1.769	13,34
10	18011	BASTIDA PANCARANA	1.016	12,50
11	18012	BATTUDA	655	7,14
12	18013	BELGIOIOSO	6.237	24,69
13	18014	BEREGUARDO	2.802	17,86
14	18015	BORGARELLO	2.705	4,84
15	18016	BORGO PRIOLO	1.473	28,81
16	18018	BORGO SAN SIRO	1.008	17,64
17	18017	BORGORATTO MORMOROLO	431	16,10
18	18019	BORNASCO	2.652	12,93
19	18020	BOSNASCO	623	4,84
20	18021	BRALLO DI PREGOLA	587	46,15
21	18022	BREME	778	18,81
22	18023	BRESSANA BOTTARONE	3.516	12,69
23	18024	BRONI	9.254	20,85
24	18025	CALVIGNANO	113	6,98
25	18026	CAMPOSPINOSO	1.060	3,69
26	18027	CANDIA LOMELLINA	1.600	27,90
27	18028	CANEVINO	110	4,81
28	18029	CANNETO PAVESE	1.354	5,81
29	18030	CARBONARA AL TICINO	1.507	14,78

N.	Istat	Comune	Abitanti	Superficie-kmq
30	18031	CASANOVA LONATI	461	4,63
31	18032	CASATISMA	892	5,48
32	18033	CASEI GEROLA	2.485	24,81
33	18034	CASORATE PRIMO	8.750	9,74
34	18035	CASSOLNOVO	7.038	31,74
35	18036	CASTANA	711	5,28
36	18037	CASTEGGIO	6.818	17,66
37	18038	CASTELLETTO DI BRANDUZZO	1.016	11,77
38	18039	CASTELLO D'AGOGNA	1.184	10,74
39	18040	CASTELNOVETTO	588	18,21
40	18041	CAVA MANARA	6.753	17,26
41	18042	CECIMA	242	10,12
42	18043	CERANOVA	2.192	4,60
43	18044	CERETTO LOMELLINA	188	7,38
44	18045	CERGNAGO	724	13,56
45	18046	CERTOSA DI PAVIA	5.391	10,86
46	18047	CERVESINA	1.245	12,41
47	18048	CHIGNOLO PO	4.005	23,39
48	18049	CIGOGNOLA	1.336	7,88
49	18050	CILAVEGNA	5.549	18,05
50	18051	CODEVILLA	996	12,96
51	18052	CONFIENZA	1.625	26,81
52	18053	COPIANO	1.716	4,34
53	18054	CORANA	797	12,87
54	18191	CORNALE E BASTIDA	870	3,82
55	18192	CORTEOLONA E GENZONE	2.589	14,09
56	18057	CORVINO SAN QUIRICO	1.020	4,37
57	18058	COSTA DE' NOBILI	379	11,82
58	18059	COZZO	373	17,61
59	18060	CURA CARPIGNANO	4.904	11,09
60	18061	DORNO	4.678	30,57
61	18062	FERRERA ERBOGNONE	1.196	19,17
62	18063	FILIGHERA	855	8,25
63	18064	FORTUNAGO	383	17,83
64	18065	FRASCAROLO	1.213	24,18
65	18066	GALLIAVOLA	199	9,23
66	18067	GAMBARANA	225	11,78
67	18068	GAMBOLO'	10.059	51,70
68	18069	GARLASCO	9.761	39,18
69	18071	GERENZAGO	1.416	5,41
70	18072	GIUSSAGO	5.188	24,72
71	18073	GODIASCO SALICE TERME	3.237	20,61
72	18074	GOLFERENZO	193	4,42
73	18075	GRAVELLONA LOMELLINA	2.746	20,34
74	18076	GROPELLO CAIROLI	4.551	26,22
75	18077	INVERNO E MONTELEONE	1.489	9,64
76	18078	LANDRIANO	6.379	15,59
77	18079	LANGOSCO	366	15,82
78	18080	LARDIRAGO	1.180	5,34
79	18081	LINAROLO	2.842	13,17
80	18082	LIRIO	126	1,75
81	18083	LOMELLO	2.184	22,36
82	18084	LUNGAVILLA	2.412	6,82
83	18085	MAGHERNO	1.716	5,25
84	18086	MARCIGNAGO	2.433	10,12

N.	Istat	Comune	Abitanti	Superficie-kmq
85	18087	MARZANO	1.719	9,29
86	18088	MEDE	6.653	32,89
87	18089	MENCONICO	365	28,14
88	18090	MEZZANA BIGLI	1.099	19,02
89	18091	MEZZANA RABATTONE	485	7,06
90	18092	MEZZANINO	1.405	12,51
91	18093	MIRADOLO TERME	3.756	9,56
92	18094	MONTALTO PAVESE	876	19,07
93	18095	MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA	1.582	15,74
94	18096	MONTECALVO VERSIGGIA	529	11,40
95	18097	MONTESCANO	406	2,40
96	18098	MONTESEGALE	296	14,97
97	18099	MONTICELLI PAVESE	662	20,19
98	18100	MONTU' BECCARIA	1.676	15,49
99	18101	MORNICO LOSANA	631	8,30
100	18102	MORTARA	15.355	51,97
101	18103	NICORVO	325	8,08
102	18104	OLEVANO DI LOMELLINA	718	15,38
103	18105	OLIVA GESSI	184	3,91
104	18106	OTTOBIANO	1.104	24,98
105	18107	PALESTRO	1.926	18,81
106	18108	PANCARANA	316	6,10
107	18109	PARONA	1.910	9,30
108	18110	PAVIA	72.612	63,24
109	18111	PIETRA DE' GIORGI	850	11,20
110	18112	PIEVE ALBIGNOLA	854	18,15
111	18113	PIEVE DEL CAIRO	1.990	25,11
112	18114	PIEVE PORTO MORONE	2.634	16,40
113	18115	PINAROLO PO	1.715	11,31
114	18116	PIZZALE	743	7,09
115	18117	PONTENIZZA	798	22,96
116	18118	PORTALBERA	1.493	4,48
117	18119	REA	417	2,16
118	18120	REDAVALLE	1.080	5,42
119	18121	RETORBIDO	1.558	11,67
120	18122	RIVANAZZANO TERME	5.326	28,91
121	18123	ROBBIO	5.861	40,54
122	18124	ROBECCO PAVESE	558	6,93
123	18125	ROCCA DE' GIORGI	80	10,50
124	18126	ROCCA SUSELLA	212	12,76
125	18127	ROGNANO	633	9,36
126	18128	ROMAGNESE	693	29,72
127	18129	RONCARO	1.548	5,05
128	18130	ROSASCO	579	19,55
129	18131	ROVESCALA	906	8,41
130	18132	RUINO	712	21,46
131	18133	SAN CIPRIANO PO	483	8,50
132	18134	SAN DAMIANO AL COLLE	654	6,43
133	18135	SAN GENESIO ED UNITI	3.906	9,27
134	18136	SAN GIORGIO DI LOMELLINA	1.078	25,45
135	18137	SAN MARTINO SICCOMARIO	6.227	14,29
136	18145	SAN ZENONE AL PO	587	6,89
137	18138	SANNAZZARO DE' BURGONDI	5.442	23,33
138	18141	SANT'ALESSIO CON VIALONE	961	6,56
139	18144	SANT'ANGELO LOMELLINA	796	10,50

N.	Istat	Comune	Abitanti	Superficie-kmq
140	18139	SANTA CRISTINA E BISSONE	2.006	22,42
141	18140	SANTA GIULETTA	1.639	11,59
142	18142	SANTA MARGHERITA DI STAFFORA	474	36,90
143	18143	SANTA MARIA DELLA VERSA	2.357	18,48
144	18146	SARTIRANA LOMELLINA	1.652	29,54
145	18147	SCALDASOLE	939	11,57
146	18148	SEMIANA	226	9,72
147	18149	SILVANO PIETRA	668	13,67
148	18150	SIZIANO	6.030	11,79
149	18151	SOMMO	1.147	14,87
150	18152	SPESSA	606	12,23
151	18153	STRADELLA	11.658	18,84
152	18154	SUARDI	606	9,85
153	18155	TORRAZZA COSTE	1.674	16,23
154	18156	TORRE BERETTI E CASTELLARO	556	17,66
155	18157	TORRE D'ARESE	972	4,49
156	18159	TORRE D'ISOLA	2.406	16,44
157	18158	TORRE DE' NEGRI	317	4,01
158	18160	TORREVECCHIA PIA	3.545	16,50
159	18161	TORRICELLA VERZATE	829	3,63
160	18162	TRAVACO' SICCOMARIO	4.420	17,05
161	18163	TRIVOLZIO	2.202	3,83
162	18164	TROMELLO	3.780	35,50
163	18165	TROVO	1.019	8,16
164	18166	VAL DI NIZZA	624	29,68
165	18167	VALEGGIO	223	9,85
166	18168	VALLE LOMELLINA	2.214	27,24
167	18169	VALLE SALIMBENE	1.490	7,16
168	18170	VALVERDE	286	14,98
169	18171	VARZI	3.207	57,61
170	18172	VELEZZO LOMELLINA	98	8,17
171	18173	VELLEZZO BELLINI	3.299	8,20
172	18174	VERRETTO	375	2,71
173	18175	VERRUA PO	1.277	11,44
174	18176	VIDIGULFO	6.360	16,14
175	18177	VIGEVANO	63.505	81,37
176	18178	VILLA BISCOSSI	77	4,88
177	18179	VILLANOVA D'ARDENGHI	770	6,61
178	18180	VILLANTERIO	3.134	14,77
179	18181	VISTARINO	1.567	9,49
180	18182	VOGHERA	39.427	63,44
181	18183	VOLPARA	132	3,77
182	18184	ZAVATTARELLO	1.040	28,40
183	18185	ZECCONE	1.697	5,53
184	18186	ZEME	1.067	24,58
185	18187	ZENEVREDO	477	5,40
186	18188	ZERBO	409	6,36
187	18189	ZERBOLO'	1.775	37,19
188	18190	ZINASCO	3.237	29,74
			547.251	2.968,62

Le infrastrutture del Servizio idrico integrato

Acquedotto

Il sistema acquedottistico, costituito dall'insieme delle tubazioni, degli impianti, dei manufatti, delle apparecchiature e degli strumenti per la captazione, il trattamento e la distribuzione dell'acqua dai punti di emungimento fino agli utilizzatori finali, risulta così strutturato:

363 pozzi garantiscono la prevalenza dell'approvvigionamento idropotabile, ed hanno una profondità variabile dai 20 m ai 200 m

152 sorgenti nell'area collinare dell'Oltrepò la risorsa sfruttata per scopi idropotabili proviene anche dalla captazione di sorgenti

168 impianti di potabilizzazione presentano una potenzialità complessiva di circa 4720 m3/ora

378 serbatoi di accumulo presentano una capacità totale di circa 47 mila mc ed una dimensione media di 124 mc

4.043 km di rete di adduzione e distribuzione, con una lunghezza media per abitante di circa 7,5 m/ab res

Fognatura

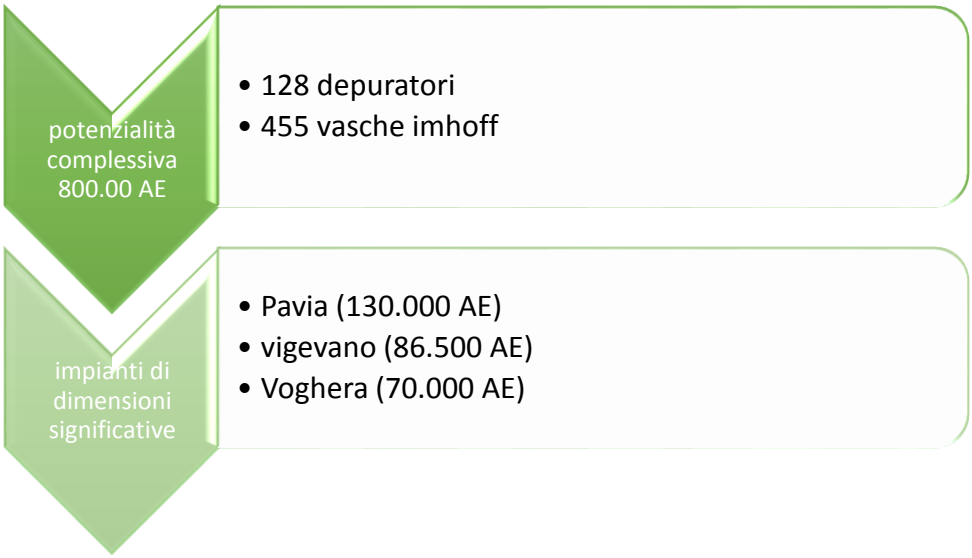
Il sistema fognario è costituito dall'insieme delle condutture stradali, delle stazioni di sollevamento, dei manufatti, degli strumenti e degli impianti per la raccolta ed il collettamento delle acque di scarico provenienti sia dalle utenze domestiche sia dagli insediamenti produttivi fino ai punti di recapito finali (in genere impianti di depurazione).

Le tubature fognarie stradali raccolgono anche le acque incidenti meteoriche. In proposito vi è una distinzione tra le reti fognarie di tipo misto che convogliano sia le acque reflue sia le acque meteoriche ad un unico punto di ricezione e le reti fognarie separate che convogliano a diverse destinazioni le due tipologie di acque. Nei Comuni del territorio pavese è prevalente la tipologia di fognatura "mista".

Nel territorio dell'ATO della provincia di Pavia la lunghezza delle reti fognarie esistenti è di circa 2.940 km, corrispondente ad una lunghezza unitaria ad abitante residente di circa 5,7 m/ab res.

Depurazione

Il sistema depurazione, costituito dall'insieme degli impianti per il trattamento e la depurazione delle acque reflue, prima della loro immissione nel corpo idrico ricettore finale, risulta così strutturato:



Si segnala che le attività di ricognizione delle infrastrutture idriche nell'ATO della provincia di Pavia, sono state oggetto di un importante lavoro svolto in questi ultimi anni, ancora in fase di completamento.
Ad oggi si rilevano ancora carenze documentali soprattutto riguardo a:

- aree in cui le "gestioni" sono state sino ad oggi svolte in economia da parte dei Comuni e/o da parte di Aziende non pubbliche;
- infrastrutture presenti nelle zone collinari, in cui sono presenti numerosi piccoli impianti;
- tracciati di dettaglio, caratteristiche e profondità di posa di molta parte delle reti acquedottistiche e fognarie, per la cui risoluzione sono state attivate specifiche attività, anche mediante il coinvolgimento delle Società Operative Territoriali.

Le criticità nell'erogazione del Servizio Idrico Integrato

Le criticità gestite a livello territoriale sono ascrivibili a tutti e tre i segmenti del ciclo idrico integrato.

Comune a tutti e tre i segmenti è la problematica della vetustà ed eccessivo ammaloramento di reti e impianti, nonché l'assenza oppure la scarsa attendibilità dei sistemi di misura delle portate e dei consumi elettrici.

Negli ultimi anni sono stati portati a termine consistenti interventi di potenziamento dei principali impianti di depurazione del territorio provinciale (Pavia, Vigevano, Voghera, Casteggio, Broni, Mede, Siziano, Gambolò, Cava Manara, Santa Cristina e Bissone), ma numerosi sono ancora gli interventi da realizzare, al fine di risolvere le criticità su riportate e – grazie all'ottimizzazione del funzionamento di reti ed impianti – garantire un migliore servizio all'utenza.

A tal proposito, in sede di raccolta dati ai sensi della Delibera ARERA n. 664/2015 e Determina n. 2/2016-DSID, è stata effettuata una riconciliazione tra le classi di criticità su esposte, e i riferimenti delle codifiche in esse previste, esplicitando sia da un punto di vista tecnico che finanziario, le numerose e complesse incombenze che attendono la nostra Società, al fine di risolvere al meglio le carenze ed inadeguatezze strutturali di sistema. Nonostante il quadro generale, occorre tuttavia rilevare come Pavia Acque sia di fatto intervenuta su più fronti, in particolare quello delle Infrazioni Comunitarie.

Con specifico riferimento alle procedure di infrazione comunitaria, con la sentenza della Corte di Giustizia Europea del 10 aprile 2014 (in causa C-85/13), l'Italia è stata condannata - con riferimento ad agglomerati ricadenti in 11 Regioni, *tra cui la Lombardia* - per aver omesso di prendere le disposizioni necessarie a garantire la conformità degli agglomerati in parola alle disposizioni recate dagli articoli 3, 4 (paragrafi 1 e 3) e 10 della direttiva 91/271/CEE - come sopra richiamati – nonché alle previsioni di cui all'articolo 5 della stessa direttiva.

Dei 14 agglomerati condannati, 4 sono individuati nel nostro Ambito territoriale, e precisamente: Broni, Casteggio, Mortara e Vigevano.

In relazione a tale complessa tematica, si conferma che Pavia Acque S.c.a r.l. ha completato tutte le attività preordinate alla risoluzione delle criticità all'attenzione della Comunità Europea, e in particolare:

Comune di Broni

L'intervento denominato "*Potenziamento e adeguamento dell'impianto di depurazione intercomunale di Broni*" è stato concluso il 27/11/2013 e le operazioni di collaudo sono terminate il 30/05/2014.

Comune di Casteggio

L'intervento denominato "*Interventi prioritari di potenziamento impianto di depurazione intercomunale di Casteggio*" è stato concluso il 30/09/2014 e le operazioni di collaudo sono terminate il 31/03/2015.

Comune di Mortara

L'intervento denominato "*Comune di Mortara. Collettamento scarichi non trattati all'interno del capoluogo e realizzazione scolmatore in via Gorizia*" è stato concluso il 31/12/2016 e le operazioni di collaudo sono terminate il 27/03/2017.

Comune di Vigevano

L'intervento denominato "*Comune di Vigevano. Intervento 1 – Depuratore di Vigevano: potenziamento denitrificazione, ossidazione, nitrificazione, trattamento di defosfatazione, costruzione di vasche volano di prima pioggia e grigliatura fine sul by-pass; opere di presa e collegamenti*" è stato concluso il 15/07/2014 e le operazioni di collaudo sono terminate il 28/10/2014, mentre l'intervento denominato "Comune di Vigevano. Collettamento scarichi non trattati all'interno del capoluogo – zona via Carrel" è stato concluso il 28/06/2016 e le operazioni di collaudo sono terminate il 15/11/2016.

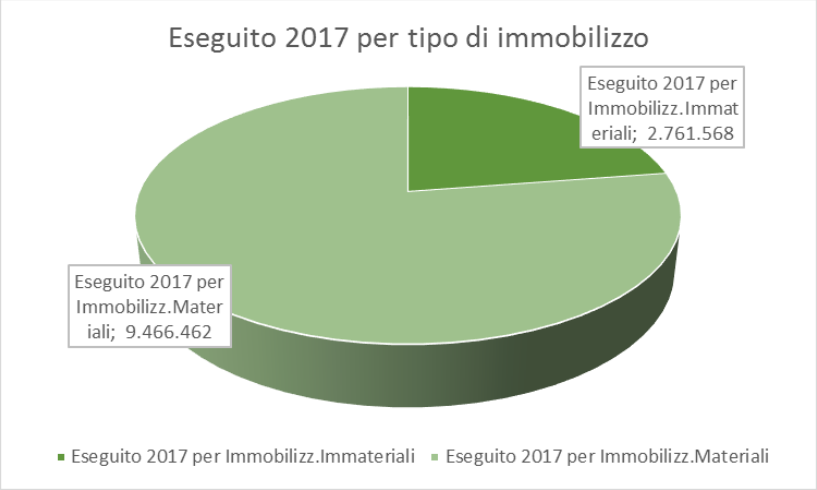
Non risultano alla data attuale ulteriori criticità conclamate a livello di Comunità Europea che riguardino l'ATO della Provincia di Pavia e necessitino di interventi e/o investimenti da parte di Pavia Acque.

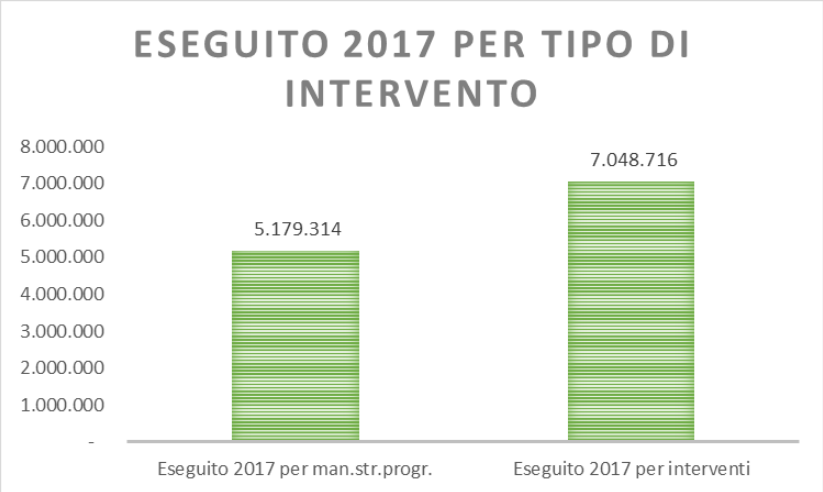
Gli investimenti sulle reti ed impianti del Servizio Idrico Integrato

Investimenti realizzati

La Società ha proseguito, nel corso del 2017, nell'attività di gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali pubbliche presenti all'interno dell'ambito territoriale provinciale pavese afferenti il S.I.I.

Gli interventi sono stati eseguiti sia su beni di proprietà di Enti locali, e pertanto iscritti tra le immobilizzazioni immateriali, sia su beni di proprietà di Pavia Acque (immobilizzazioni materiali).





Gli interventi di investimento e manutenzione straordinaria programmata effettuati sono stati individuati sulla base delle priorità, segnalate dalle Società Operative Territoriali in ordine alla necessità di intervenire su beni esistenti con opere di rinnovazione, ristrutturazione, potenziamento ed adeguamento funzionale di tali beni, al fine di garantire la prosecuzione della fornitura del servizio e/o lo standard qualitativo previsto.

Gli investimenti progressivamente realizzati da Pavia Acque, direttamente o per il tramite delle Società Operative Territoriali, per il periodo che va dal 2009 al 2017, ammontano complessivamente ad oltre 90 milioni di Euro.

Dettaglio degli incrementi 2017

Gli interventi realizzati nel 2017, ed il loro progressivo sviluppo dal 2009 al 31.12.2017, sono di seguito analizzati per tipologia, secondo la seguente macro-classificazione.

Opera	Descrizione	TOT. 2009 - 2016	Totale Eseguito 2017 per interve	Totale Eseguito 2017 per manutenzioni st	Totale Eseguito 2017	TOT. 2009 - 2017
Pozzi	Realizzazioni nuovi pozzi (interventi comunali) o rinnovi esistenti	1.980.737	150.227	181.864	332.091	2.312.828
Potabilizzatori	Miglioramento qualità acqua distribuita, rinnovo impianti principali	2.238.258	190.442	784.562	975.004	3.213.262
Serbatoi	Integrazione capacità di accumulo e di adduzione	328.002	1	255.668	255.669	583.671
Reti idriche	Interventi sovracomunali	1.941.264	1.608	160.179	161.787	2.103.051
Reti idriche	Realizzazione nuove reti (interventi comunali) o rinnovo delle esistenti	4.858.192	670.015	977.767	1.647.782	6.505.974
Telecontrollo	Sistema telecontrollo SII	223.683	0	65.742	65.742	289.425
	TOTALE ACQUEDOTTO	**11.570.135**	**1.012.294**	**2.425.781**	**3.438.075**	**15.008.210**
Depuratori	Nuovi impianti e ampliamenti / rinnovi impianti esistenti	27.093.961	1.003.904	1.168.458	2.172.362	29.266.323
Collettori	Nuovi collettori, reti fognarie	17.023.402	3.325.133	1.190.900	4.516.033	21.539.435
Sollevamenti	Rinnovo apparecchiature elettromeccaniche impianti esistenti	584.694	18.581	394.175	412.756	997.450
Essiccamento fanghi	Poli essiccamento fanghi	241.934	-	-	-	241.934
	TOTALE FOGNAT./ DEPUR.	**44.943.991**	**4.347.618**	**2.753.533**	**7.101.151**	**52.045.142**
	TOTALE INTERVENTI PROGRAMMA INVESTIMENTI	**56.514.126**	**5.359.912**	**5.179.314**	**10.539.226**	**67.053.352**
	Totale manutenzioni straordinarie programmate	**21.472.666**				**21.472.666**
	Realizzazione Allacciamenti		1.012.098	-	1.012.098	1.012.098
	Altri investimenti generali		676.706	-	676.706	676.706
	Totale generale Eseguito	**77.986.791**	**7.048.716**	**5.179.314**	**12.228.030**	**90.214.822**

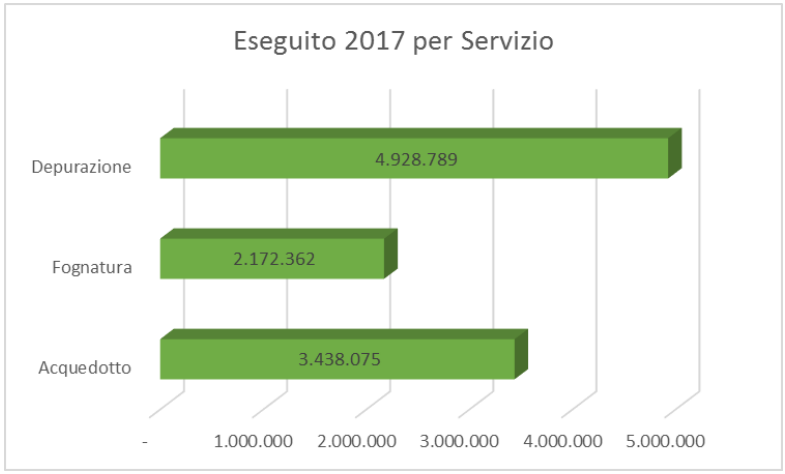
Di seguito si fornisce il dettaglio, per classe ARERA ex MTI-2, degli investimenti realizzati nel 2017:

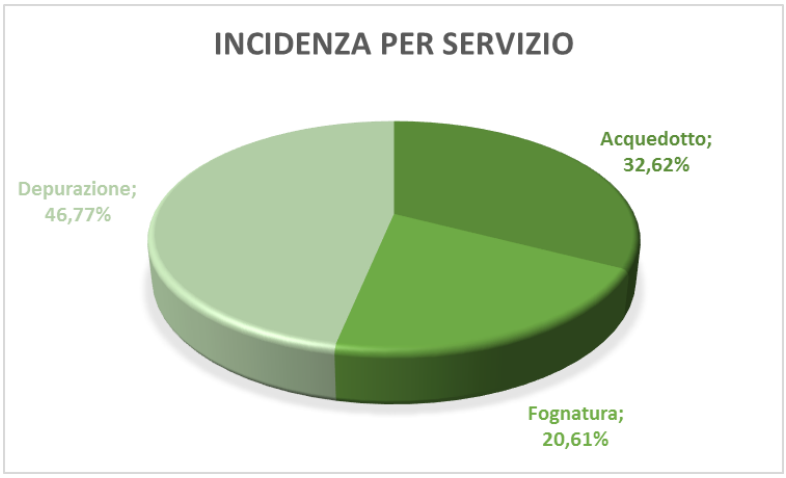
	Realizzazioni Pavia Acque	Man. Str.Progr.	Totale realizzato 2017
Acquedotto Captazione - fabbricati industriali	0	1.093	1.093
Acquedotto Captazione - condutture e impianti fissi	150.226	26.070	176.296
Acquedotto Captazione - serbatoi	0	11.565	11.565
Acquedotto Captazione - impianti di sollevamento	0	143.137	143.137
Acquedotto Adduzione - condutture e impianti fissi	0	160.024	160.024
Acquedotto Adduzione - serbatoi	1	33.337	33.338
Acquedotto Adduzione - impianti di sollevamento	0	62.307	62.307
Acquedotto Potabilizzazione - fabbricati industriali	165.983	6.928	172.911
Acquedotto Potabilizzazione - condutture e impianti fissi	- 0	4.994	4.994
Acquedotto Potabilizzazione - impianti di trattamento	24.074	753.593	777.667
Acquedotto Potabilizzazione - impianti di sollevamento	384	4.289	4.673
Acquedotto Potabilizzazione - telecontrollo	0	14.759	14.759
Acquedotto Distribuzione - condutture e impianti fissi	669.864	1.083.008	1.752.872
Acquedotto Distribuzione - serbatoi	840	47.469	48.309
Acquedotto Distribuzione - impianti di trattamento	919	7.469	8.388
Acquedotto Distribuzione - allacciamenti	938.324	-	938.324
Depurazione - fabbricati industriali	- 1	25.809	25.808
Depurazione - impianti fissi	150.746	26.090	176.836
Depurazione - trattamenti	853.159	1.116.559	1.969.718
Fognatura nera e mista - terreni	- 0	2.709	2.709
Fognatura nera e mista - condutture e impianti fissi	3.272.750	1.218.488	4.491.238
Fognatura nera e mista - impianti di sollevamento	70.964	323.278	394.242
Fognatura nera e mista - altre immobilizzazioni	-	40.600	40.600
Fognatura nera e mista - allacciamenti	73.774	-	73.774
Attrezzature di Laboratorio	42.190	-	42.190
Telecontrollo del Servizio Idrico Integrato	0	65.742	65.742
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	68.186	-	68.186
Altre immobilizzazioni immateriali e materiali	566.330	-	566.330
Totale	**7.048.716**	**5.179.314**	**12.228.030**

Il realizzato per investimenti 2017, di complessive Euro 12.228.030, risulta incrementato, rispetto al 2016 (Euro 7.747.251) del 58%.

Investimenti eseguiti 2017 per servizio

Di seguito viene data illustrazione grafica di quanto realizzato nel 2017, con suddivisione per servizio:





Investimenti contrattualizzati

Le attività contrattuali, gli appalti dei lavori e gli affidamenti di forniture e servizi sono disciplinati, oltre che dalle normative vigenti in materia, anche dalle disposizioni contenute nel Regolamento interno, e attualmente in fase di revisione, che ha lo scopo di regolamentare le procedure per il ricorso a prestatori esterni di lavori e/o servizi e/o forniture, nonché dalle Procedure Operative previste all'interno del Modello Organizzativo Gestionale, adottato in conformità con il D.Lgs. n. 231/2001 e s.m.i..

Nella tabella sottostante si riportano i progetti che nel corso del 2017 sono stati oggetto di specifica contrattualizzazione.

Progetto	importo contratto (compresi oneri sicurezza) IVA esclusa	Aggiudicatario	Data stipula contratto	Area
Comune di Voghera. Adeguamento cavo Lagozzo tratto da FF.SS. a Via Nenni	1.595.329	ARROS SRL (Broni) 85% Ati con SCLAVI SRL (Stradella) 15%	06/07/2017	oltre
Comune di Pavia. Lavori di risanamento di condotta fognaria con cured in place pipe. Corso Manzoni (1° stralcio) Pavia Ovest	107.205	Inteco Srl (Vimercate - MB)	29/03/2017	Pav
Comune di Voghera. Potenziamento rete fognaria comunale in Via Barenghi	121.269	Orizzonte Verde Srl (Nerviano - MI)	29/03/2017	oltre
Comune di Sommo. Manutenzione straordinaria impianto di depurazione	106.161	GEOS Consorzio Imprese Riunite (Lodi)	26/05/2017	lom
Comuni di Tromello e Garlasco: collegamento reti idriche di Tromello-Garlasco	504.304	LC General Scavi Srl (Cilavegna)	17/10/2017	lom
Comune di Pavia. Opere civili per impianti di potabilizzazione in zona Via Montebello della Battaglia e Borgo Ticino	207.816	Franchi F.lli (Sannazzaro) ATI con E.T.I. Srl (Pavia)	20/06/2017	pav
Comuni di Suardi e Stradella. Risanamento fognature con tecnologia Cured In Place Pipe	126.047	Saviatesta (Goito - MN)	06/07/2017	lom e oltre
Comune di Mortara. Rifacimento rete di fognatura in Strada Milanese	99.881	Co.e.s.i. Srl (Scaldasole - PV)	20/07/2017	lom

Progetto	importo contratto (compresi oneri sicurezza) IVA esclusa	Aggiudicatario	Data stipula contratto	Area
Comune di Rognano. Riqualificazione del sistema idrico comunale. Realizzazione connessione Rognano – Soncino	59.199	Co.e.s.i. Srl (Scaldasole - PV)	31/07/2017	pav
Comuni di Pavia, Torre d'Isola, Ceranova. Adeguamento e potenziamento impianti di potabilizzazione	339.878	Tec.Am Srl (Albino - BG)	21/07/2017	pav
Comune di Costa De' Nobili. Collettamento scarichi non trattati	72.288	Pignataro Trivellazioni (Terranova Da Sibari - CS)	13/11/2017	pav
Lavori di rinnovazione reti fognarie ammalorate 2016/2017 - Area Oltrepò Vogherese	389.562	Favini Srl (Brescia)	19/09/2017	oltre
Comune di Casteggio. Realizzazione fognatura ad est del capoluogo - zona Via Milano	315.096	AROLDI F.LLI (Casalmaggiore - CR)	12/10/2017	oltre
Lavori di rinnovazione condotte acquedotto ammalorate - Area Vogherese	201.852	CERUTTI Costruzioni (Montecalvo V.)	09/11/2017	oltre
Comune di Travacò Siccomario. Rinnovazione e potenziamento dorsale acquedottistica di collegamento tra capoluogo e Frazione Rotta	510.410	DHD (Leinì TO) 55% ATI con LC General Scavi (Cilavegna PV) 45%	18/12/2017	Pav
Comune di Miradolo Terme. Interventi di potenziamento del depuratore esistente in Miradolo Terme capoluogo	256.567	Tec.Am Srl (Albino - BG)	19/10/2017	Pavese
Comune di Certosa di Pavia. Lavori di trivellazione e realizzazione delle opere accessorie alla realizzazione di un pozzo per acqua potabile in Comune di Certosa di Pavia	139.141	Negretti Srl (Corteolona - PV)	30/10/2017	Pavese
Comune di Certosa di Pavia. Riqualificazione della rete fognaria Via degli Orefici e Via Principale della Frazione Torriano.	140.612	T.M.G. SCAVI S.R.L. (Berbenno di Valtellina - SO)	29/11/2017	Pavese
Totale importi contratti stipulati 2017	**5.292.616**			
Totale importi contratti stipulati 2016	**3.900.059**			
Incremento % 2016/2017	***35,71%***			

Si rileva pertanto un incremento rispetto all'esercizio precedente (2016) di Euro 1.392.557, che percentualmente corrisponde ad un incremento del 35%.

Finanziamenti

Contributi pubblici e da tariffa

Per il finanziamento del Piano degli Investimenti, in aggiunta alle fonti di finanziamento bancarie, la società ha fatto ricorso a contributi regionali (i cosiddetti fondi secondo Accordi di Programma Quadro AdPQ), nonché a fondi vincolati (CI.PE.) e alla componente FoNI - Fondo Nuovi Investimenti previsto all'interno della tariffa del S.I.I..

Di seguito si evidenziano i fondi e contributi riferiti complessivamente alle tipologie di interventi finanziati nel corso degli anni, suddivisi per tipologia di fonte.

Utilizzo Fondi AdpQ, fondi Legge 36, contributi da Comuni

Tipologia cespite	31.12.2016	Variazioni 2017 per contributi percepiti	Variazioni 2017 per contributi rimborsati	31.12.2017
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo	3.380.143	346.718	(84.461)	3.642.399
Interventi su impianti di depurazione	573.677	0		573.677
Ampliamento e potenziamento impianti di depurazione	1.269.208	257.322	(147.252)	1.379.279
Interventi su reti acquedotto, nuovi pozzi, estendimenti rete	606.507	0		606.507
Impianti di potabilizzazione	294.959	0		294.959
Totale	**6.124.494**	**604.040**	**(231.713)**	**6.496.821**

Utilizzo Fondi CI.PE.

Dettaglio	31.12.2016	Variazioni 2017 per contributi percepiti	Variazioni 2017 per contributi rimborsati	31.12.2017
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo	3.310.505			3.310.505
Ampliamento e potenziamento impianti di depurazione	14.542.379			14.542.379
Totale	**17.852.884**	**0**	**0**	**17.852.884**

Utilizzo Fondo Nuovi Investimenti - FoNI

Dettaglio	31.12.2016	Variazioni 2017 per contributi percepiti	Variazioni 2017 per contributi rimborsati	31.12.2017
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo	3.208.469	4.614.700		7.823.169
Ampliamento e Potenziamento Impianti di depurazione	2.878.707	2.220.910		5.099.617
Interventi su reti acquedotto, nuovi pozzi, estendimenti rete	2.682.801	2.573.579		5.256.380
Impianti di potabilizzazione	1.047.108	1.016.830		2.063.938
Totale	**9.817.085**	**10.426.019**	**0**	**20.243.104**
Totale	**33.794.463**	**11.030.059**	**(231.713)**	**44.592.809**

Di seguito si fornisce il dettaglio dei contributi AdPQ percepiti o rimborsati nel 2017, in relazione alle diverse opere di riferimento:

Intervento	Comune	Tipo di contributo	Contributo percepito nel 2017	Contributo rimborsato nel 2017	Effetto finanziario netto 2017
Mortara - intervento su rete fognaria, scolmatore Via Gorizia	Mortara	AdPQ	142.189		142.189
Pavia - realizzazione rete fognaria Cascina Spelta	Pavia	AdPQ	30.120		30.120
Pavia - realizzazione rete fognaria Via Poma	Pavia	AdPQ	47.942		47.942
Vigevano - estensione rete fognaria Via Carrel	Vigevano	AdPQ	126.466		126.466
San Martino Siccomario - collettamento Fraz.Rotta	San Martino Sicc.	AdPQ		(4.236)	(4.236)
San Martino Siccomario - stazione di sollevamento	San Martino Sicc.	AdPQ		(10.154)	(10.154)
Mezzana - Cava Manara - collettamento	Mezzana R. - Cava M	AdPQ		(70.072)	(70.072)
Interventi su reti fognarie, rifacimento, rinnovo			*346.718*	*(84.461)*	*262.256*
Vidigulfo - ampliamento impianto di depurazione	Vidigulfo	AdPQ	257.322		257.322
Pavia - potenziamento impianto di depurazione	Pavia	AdPQ		(147.252)	(147.252)
		AdPQ			0
Ampliamento e potenziamento impianti di depurazione			*257.322*	*(147.252)*	*110.071*
Totale			**604.040**	**(231.713)**	**372.327**

Di seguito si fornisce il dettaglio dell'attribuzione del FoNI conseguito nel 2017 alle diverse opere entrate in esercizio nello stesso anno:

Descrizione Cespite	Valore Investimento	FoNI 2017	Rilascio FoNI 2017
Investimenti Acquedotto - captazione	489.547	489.470	14.052
Investimenti Acquedotto - adduzione	218.310	218.270	11.356
Investimenti Acquedotto - potabilizzazione	1.017.007	1.016.830	34.722
Investimenti Acquedotto - distribuzione	1.783.441	1.754.569	51.288
Fognatura - reti e impianti	4.617.577	4.617.320	89.442
Depurazione - impianti	2.307.090	2.220.910	116.172
Telecontrollo	108.672	108.650	5.241
	10.541.644	10.426.019	322.273

Finanziamenti bancari e verso altri Finanziatori

Le posizioni di debito verso banche e altri finanziatori di Pavia Acque possono essere classificate nelle seguenti macro categorie:

i. debiti per mutui bancari conferiti dalle Società Operative in sede di conferimenti dei rami d'azienda del 2008, e per i quali Pavia Acque è direttamente subentrata nella posizione di debitore alla Società originaria;
ii. debiti per mutui bancari o bridge a breve termine, contratti da Pavia Acque;
iii. debiti per mutui con Altri Enti finanziatori (quali Cassa Depositi e Prestiti, Finlombarda, etc.) conferiti dalle Società Operative in c/accollo dai Comuni, in sede di conferimenti 2008, e per i quali Pavia Acque è subentrata nella posizione originaria, in qualità di ente pagatore;
iv. debiti verso Soci per mutui bancari conferiti dalle Società Operative in sede di conferimenti2008, e per i quali Pavia Acque non è direttamente subentrata nella posizione di debitore alla Società originaria, ma si è accollata la quota di debito riferita ai beni trasferiti.

Di seguito si elenca il dettaglio dei finanziamenti in essere al 31/12/2017 verso Banche, verso Altri finanziatori e verso Soci.

ENTE FINANZIATORE	DATA RINEGOZIAZIONE /CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2017	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
UBI BANCA SPA	06/11/2017	9.000.000	9.000.000	9.000.000	//	31/03/2018
UBI BANCA SPA	20/12/2017	5.000.000	5.000.000	5.000.000	//	31/03/2018
UBI BANCA SPA	17/10/2017	4.000.000	4.000.000	4.000.000	//	18/04/2018
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	24/03/2016	3.000.000	3.000.000	3.000.000	//	31/03/2018
Totale debiti verso banche per finanziamenti bridge			21.000.000	21.000.000		

ENTE FINANZIATORE	DATA RINEGOZIAZIONE /CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2017	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
BANCA CENTROPADANA	08/11/2010	7.500.000	4.757.793	498.636	18 RATE	31/12/2026
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	10/09/2015	2.300.000	690.000	690.000	3 RATE	30/09/2018
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	21/03/2007	1.350.000	562.410	92.173	24 RATE	10/10/2023
CARIGE	09/02/2015	2.000.000	348.865	348.865	2 RATE	30/06/2018
UNIPOL BANCA	09/03/2015	600.000	284.884	123.461	27 RATE	31/03/2020
UBI-POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	04/08/2006	1.100.000	834.689	30.242	38 RATE	31/12/2036
UBI-POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	02/02/2004	197.500	129.260	6.198	34 RATE	30/06/2034
UBI-POPOLARE COMMERCIO E INDUSTRIA	30/04/2008	5.000.000	924.642	608.408	3 RATE	30/04/2019
BIIS	30/09/2004	2.500.000	326.087	217.391	3 RATE	29/03/2019
BANCA CENTROPADANA	22/11/2007	4.200.000	2.271.212	222.837	120 RATE	31/12/2027
INTESA SAN PAOLO	31/12/2007	1.730.000	1.079.259	85.095	20 RATE	31/12/2027
BIIS	30/06/2003	312.456	108.863	19.685	10 RATE	31/12/2022
Totale debiti verso banche per mutui			**12.317.964**	**2.942.991**		

ENTE FINANZIATORE	DATA RINEGOZIAZIONE /CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2017	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
CASSA DD.PP.	30/06/2002	162.167	47.781	10.991	8 RATE	31/12/2021
CASSA DD.PP.	30/06/2003	3.098.741	1.096.148	197.116	10 RATE	31/12/2022
CASSA DD.PP.	30/06/1998	258.228	-	-	//	31/12/2017
CASSA DD.PP.	01/01/2003	994.864	144.812	70.760	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	01/01/2003	322.101	46.885	22.910	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	01/01/2003	413.166	60.140	29.387	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	01/01/2003	960.610	163.733	68.324	4 RATE	31/12/2019

ENTE FINANZIATORE	DATA RINEGOZIAZIONE /CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2017	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
CASSA DD.PP.	01/01/2003	576.336	83.891	40.992	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	01/01/2003	249.995	36.389	17.781	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	30/06/2000	700.359	154.386	49.140	6 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2001	2.298.233	427.509	156.195	1 RATA	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2002	562.938	16.888	16.889	1 RATA	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2002	227.241	17.769	15.444	3 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2008	203.653	58.191	18.522	6 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2008	191.075	54.597	17.378	6 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2008	139.655	39.904	12.701	6 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2008	2.145.958	613.176	195.170	6 RATE	31/12/2020
FINLOMBARDA SPA - COMUNE VALVERDE	31/12/2005	29.828	13.422	1.491	18 RATE	31/12/2026
FINLOMBARDA SPA - COMUNE VALVERDE	30/06/2006	29.828	13.422	1.491	18 RATE	31/12/2026
FINLOMBARDA SPA - COMUNE VALVERDE	30/06/2006	14.914	6.711	746	18 RATE	31/12/2026
CASSA DD.PP. -COMUNE DI PAVIA	31/12/2008	356.189	283.039	10.509	34 RATE	31/12/2034
CASSA DD.PP. -COMUNE DI PAVIA	31/12/2008	35.259	27.470	1.036	34 RATE	31/12/2034
CASSA DD.PP.- COMUNE DI CERTOSA	30/06/2002	168.102	24.469	11.956	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.- COMUNE DI CERTOSA	30/06/2000	23.293	3.392	1.657	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.- COMUNE DI CERTOSA	30/06/2008	141.528	87.196	6.983	20 RATE	31/12/2027
FRISL FONDO REG.LOMB.- COMUNE DI PAVIA	30/06/2006	870.598	291.066	32.341	9 RATE	30/06/2026
CASSA DD.PP.- COMUNE DI VIGEVANO	30/06/2001	3.903.758	377.130	39.275	16 RATE	31/12/2025
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - COMUNE DI VIGEVANO	30/06/1998	309.874	-	-	//	31/12/2017

ENTE FINANZIATORE	DATA RINEGOZIAZIONE /CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2017	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
FINLOMBARDA SPA	30/06/2006	1.807.436	858.532	90.372	19 RATE	30/06/2027
FINLOMBARDA SPA	30/06/2006	1.711.722	770.275	85.586	18 RATE	31/12/2026
FINLOMBARDA SPA	31/12/2005	129.034	48.388	6.452	15 RATE	30/06/2025
FINLOMBARDA SPA	31/12/2003	110.239	38.584	5.512	14 RATE	31/12/2024
FINLOMBARDA SPA	31/12/2008	417.918	208.959	21.996	19 RATE	30/06/2027
FINLOMBARDA SPA	30/06/2004	110.239	38.584	5.512	14 RATE	31/12/2024
FINLOMBARDA SPA	31/12/2004	41.109	14.388	2.055	14 RATE	31/12/2024
FINLOMBARDA SPA	31/12/2004	21.875	8.203	1.094	15 RATE	30/06/2025
FINLOMBARDA SPA	31/12/2005	22.910	8.812	1.175	15 RATE	30/06/2025
FINLOMBARDA SPA	31/12/2008	427.931	208.182	23.131	18 RATE	31/12/2026
FINLOMBARDA SPA	30/06/2006	405.301	203.909	21.464	19 RATE	30/06/2027
CASSA DD.PP.	30/06/2006	31.852	-	-	//	31/12/2017
CASSA DD.PP.	30/06/2006	50.531	-	-	//	31/12/2017
CASSA DD.PP.	30/06/2006	52.761	-	-	//	31/12/2017
CASSA DD.PP.	30/06/2006	33.702	-	-	//	31/12/2017
CASSA DD.PP.	30/06/2006	413.166	60.140	29.387	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.	30/06/2006	108.456	25.010	7.869	6 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2006	52.015	11.995	3.774	6 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.	30/06/2006	32.814	7.105	2.235	6 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP.- COMUNE DI PIETRA DE GIORGI	30/06/2000	268.558	24.237	11.843	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP.- COMUNE DI PIETRA DE GIORGI	30/06/2005	9.240	4.250	525	14 RATE	31/12/2024
CASSA DD.PP.- COMUNE DI REDAVALLE	30/06/2004	103.304	41.302	6.125	12 RATE	31/12/2023
CASSA DD.PP.- COMUNE DI STRADELLA	30/06/2000	315.039	45.857	22.407	4 RATE	31/12/2019
Totale debiti verso altri finanziatori			**6.816.228**	**1.395.699**		

	DATA RINEGOZIAZIONE /CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2017	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
OPI - INTESA SAN PAOLO (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	1.852.000	1.053.138	95.837	18 RATE	31/12/2026
Prestito obbligazionario (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	156.000	23.111	11.556	4 RATE	31/12/2019
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	16.699	1.307	1.307	2 RATE	31/12/2018
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	391.681	26.028	8.189	6 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	112.869	59.802	13.757	8 RATE	31/12/2021
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	202.968	115.404	26.547	8 RATE	31/12/2021
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2016	120.851	35.607	8.191	8 RATE	31/12/2021
CASSA DD.PP. (conferito da CAP Holding)	30/06/2006	377.727	111.293	25.601	8 RATE	31/12/2021

	DATA RINEGOZIAZIONE /CONCESSIONE/ INIZIO AMM.TO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31.12.2017	DI CUI ENTRO 12 MESI CAPITALE	NUMERO RATE (RIM)	DATA ESTINZIONE
UNICREDIT (conferito da ASM Pavia)	31/12/2005	1.400.000	718.415	71.946	18 RATE	31/12/2026
UNICREDIT (conferito da ASM Pavia)	30/09/2008	987.500	666.305	45.966	22 RATE	31/12/2028
UNICREDIT (conferito da ASM Pavia)	30/09/2008	987.500	668.149	45.881	22 RATE	31/12/2028
CASSA DD.PP. (conferito da ASM Pavia)	30/06/2000	750.384	165.413	52.650	6 RATE	31/12/2020
CASSA DD.PP. (conferito da ASM Pavia)	30/06/2003	244.801	61.200	12.240	10 RATE	31/12/2022
Totale debiti verso soci			**3.705.172**	**419.668**		
TOTALE GENERALE			**43.839.364**	**25.758.358**		

Si precisa che i mutui e finanziamenti bancari in corso risultano avere tassi passivi che riflettono il livello dei tassi esistente al momento dell'accensione; da una verifica complessiva, i tassi applicati sono in linea con le condizioni di mercato e non risultano posizioni eccessivamente onerose.

Unica eccezione è relativa alle due posizioni di mutuo conferiti da ASM Pavia S.p.A., a suo tempo dalla stessa contratti con l'Istituto Unicredit, che, essendo ancorati ad una quotazione fissa, riflettono condizioni economiche non più competitive, se considerate nell'attuale contesto di tassi e di mercato.
A tal proposito Pavia Acque si è già attivata con ASM Pavia S.p.A., nei primi mesi del 2018, manifestando l'intenzione di voler procedere all'estinzione anticipata di tali posizioni, nell'ottica di una razionalizzazione delle residue posizioni di debito.

Si segnala inoltre, a tal proposito, l'avvenuta conclusione dell'iter di selezione dei soggetti finanziatori del Piano Investimenti, con aggiudicazione, avvenuta in data 21 Novembre 2017 da parte dell'Assemblea dei Soci, in favore del pool costituito da UniCredit S.p.A., UBI Banca S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.; di tale operazione si darà illustrazione più avanti al paragrafo degli "Avvenimenti significativi dell'esercizio 2017".

I finanziamenti Finlombarda non prevedono l'applicazione di interessi.

Si precisa infine che la Società non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

Avvenimenti significativi dell'esercizio 2017

Approvazione delle tariffe per il periodo regolatorio 2016 – 2019

A seguito della predisposizione da parte dell'Ente di Governo dell'Ambito della proposta di aggiornamento tariffario secondo quanto previsto dalla deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR, l'Autorità, con Deliberazione n. 207/2017/R/IDR del 30 marzo 2017, riconoscendo la coerenza tra gli interventi programmati e i valori del moltiplicatore Teta proposto, ha approvato i moltiplicatori per gli anni 2016-2019, come sintetizzati nella seguente tabella:

ϑ 2016	ϑ 2017	ϑ 2018	ϑ 2019
1,0640	1,1300	1,1930	1,2100

Tuttavia, in fase di analisi della proposta tariffaria, l'Autorità ha ritenuto di apportare alcune rettifiche, relativamente alla componente tariffaria Op^{new} finalizzata alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal subentro delle gestioni in economia acquisiti in questi ultimi anni e all'istanza di riconoscimento della componente $Opex_{QC}$ riferita all'adeguamento alle prescrizioni in materia di qualità contrattuale.

Ne è derivata una rideterminazione delle componenti di conguaglio, a fronte della quale l'Organo Amministrativo ha assunto deliberazioni conseguenti, in particolare mediante una parziale ridefinizione della quota di corrispettivo riconosciuto alle Società Operative in riferimento al subentro nelle gestioni in economia, in quanto la componente Op^{new} era riferita alla copertura di tali costi incrementali.

Regolamentazione della qualità del Servizio

Con Deliberazione n. 655 del 23 Dicembre 2015, l'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas e il Settore Idrico ha adottato una serie di provvedimenti in tema di regolazione della qualità del servizio idrico integrato al fine di garantire la diffusione, la fruibilità e la qualità del servizio all'utenza in modo omogeneo sull'intero territorio nazionale, nell'ambito del quale procedere a:
a) definire i livelli minimi e gli obiettivi di qualità del servizio idrico integrato;
b) definire livelli specifici e generali di qualità dei servizi di distribuzione, misura e di vendita dei servizi idrici e, a tal fine, individuare indicatori di qualità dei servizi erogati;

c) assicurare l'uniformità e la completezza delle modalità di misura dei tempi di esecuzione delle prestazioni richieste dagli utenti al fine di garantire una adeguata qualità del servizio e di introdurre indennizzi automatici da corrispondere, in caso di mancato rispetto dei livelli specifici di qualità, che tengano conto della tempestività e della puntualità nell'esecuzione di dette prestazioni.

Tale Deliberazione, unitamente alla Deliberazione n. 218/2016/IDR in materia di misura, impone a tutti i gestori del servizio idrico una sostanziale modifica nella gestione della relazione con l'utenza in tutte le sue diverse fasi, dagli aspetti contrattuali, alla rilevazione dei consumi, alla bollettazione.

Usufruendo della proroga di 12 mesi concessa da ARERA in considerazione del processo di aggregazione e subentro nelle gestioni in economia che ha interessato l'ambito pavese negli ultimi anni, Pavia Acque, nei mesi di giugno-luglio 2017, ha completato il percorso di unificazione del data base utenti a livello provinciale avviato nel 2015. Questo ha consentito di adottare, nel corso del secondo semestre del 2017, un nuovo sistema gestionale predisposto per adempiere anche alle nuove prescrizioni regolatorie, e in particolare: i) rilevare puntualmente e successivamente gestire le grandezze fisiche e gestionali, finalizzate al conseguimento degli standard minimi di qualità di servizio, ii) monitorare costantemente tali grandezze, anche al fine di riconoscere all'utenza eventuali indennizzi in caso di mancato rispetto degli standard di servizio previsti.

Le previsioni introdotte dalla Deliberazione ARERA in materia di qualità contrattuale, sono state recepite anche nella nuova Carta dei Servizi adottata da Pavia Acque a luglio 2017, sulla base dello schema predisposto dall'Ente d'Ambito.

Evoluzione del rapporto commerciale con l'utenza

Nel 2017, ha trovato completamento la costituzione di una banca dati utenti unica per tutto il territorio provinciale, attraverso la realizzazione:

i. del trasferimento delle banche dati degli utenti ex ASM Vigevano ed ex CBL S.p.A.,
ii. della fusione in un'unica banca dati delle anagrafiche già gestite sul medesimo software applicativo, ma in tre ambienti completamente separati.

Tale attività ha richiesto processi complessi e ha comportato sforzi e tempistiche rilevanti, per la codifica e riparametrazione di tutti i dati riferiti agli utenti da trasferire, e ciò al fine di consentire l'uniformazione del trattamento dei processi gestionali (contratti, bollettazione, incasso), pur nel mantenimento della storicità dei dati gestionali e fiscali, provenienti dai diversi data base territoriali, il tutto con l'attenzione di ridurre al minimo l'impatto sull'utenza.

Del resto, tale passaggio di unificazione in un unico software gestionale di tutte le banche dati è stato altresì requisito essenziale per potere implementare il software con gli applicativi necessari all'attuazione degli obblighi introdotti dall'ARERA in materia di qualità contrattuale e di gestione della misura. Il processo di aggregazione dei data base utenza ha inoltre consentito un'importante processo di riorganizzazione e uniformazione delle procedure contrattuali nei confronti dell'utenza, con l'unificazione della modulistica, la razionalizzazione dei canali di contatto e la possibilità per gli utenti di rivolgersi ai diversi sportelli territoriali, superando la precedente divisione per Comuni gestiti.
Nel corso del 2017 sono stati anche unificati i canali di contatto per l'utenza, con l'attivazione:

- del numero unico di pronto intervento 800.992.744, gratuito e disponibile 24 ore su 24 su tutto il territorio gestito per guasti ed emergenze;
- del numero verde commerciale 800.193.850, gratuito e disponibile dal lunedì all sabato dalle 8 alle 20 per informazioni e richieste legate alla gestione dell'utenza;
- del numero verde credito 800.193.870, gratuito e disponibile dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18 per rateazioni, solleciti e gestione della morosità.

In relazione all'aggregazione del data base, si è altresì realizzato il trasferimento a Pavia Acque del personale addetto alle funzioni di sportello, che finora erano svolte per conto di Pavia Acque dalle Società Operative. Questo ha consentito di rendere maggiormente uniformi e standardizzati i processi di gestione delle relazioni con l'utenza, con il forte coinvolgimento anche del personale delle Società Operative, che nel corso del secondo semestre ha iniziato a operare direttamente sul sistema gestionale di Pavia Acque, in risposta alle richieste da parte degli utenti che richiedono interventi tecnici.
Anche in quest'ambito, con l'adozione di un prezziario unificato e di procedure uniformi, è stato avviato un impegnativo percorso di standardizzazione nelle modalità operative di gestione delle richieste degli utenti svolto dalle Società Operative, al fine di superare progressivamente un certo grado di disomogeneità e frammentazione esistente all'interno del territorio provinciale.

Infine si segnala che alla fine del 2017 è stato realizzato il nuovo sito internet, integralmente rivisto dal punto di vista grafico, di organizzazione dei contenuti e di fruibilità per gli utenti, con l'implementazione di nuove sezioni a servizio dell'area tecnica e commerciale.

Attivazione della contabilità analitica e l'Unbundling

Con l'inizio del 2016, l'ARERA ha emanato la Deliberazione n. 137/2016/IDR, relativa all'integrazione del Testo Integrato dell'Unbundling contabile con le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile per il Settore Idrico.
Gli obblighi di separazione contabile posti a carico degli esercenti e dei gestori del SII hanno la finalità, nel rispetto della riservatezza dei dati aziendali, di promuovere l'efficienza ed adeguati livelli di qualità nell'erogazione dei servizi:
a) assicurando un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa la situazione economica e patrimoniale degli esercenti, ovvero dei gestori del SII;
b) impedendo discriminazioni, trasferimenti incrociati di risorse tra attività e tra comparti in cui operano gli esercenti, ovvero i gestori del SII.

Pavia Acque aveva in utilizzo, fino al 31.12.2016, un applicativo per la gestione della contabilità generale che, di fatto, non permetteva una completa ed organica gestione della contabilità analitica, della contabilità per commessa, nonché una gestione integrata del ciclo acquisti, e, pertanto, la gestione delle attività contabili legate alla compilazione dei conti annuali separati (CAS) ai fini Unbundling, di cui alla Delibera sopra richiamata. Pertanto, nel 2017, è stato realizzato quanto programmato nel 2016, ovvero:

i. utilizzare il nuovo impianto di contabilità generale ed analitica, con l'individuazione dei requisiti minimi necessari per la corretta predisposizione dei Conti Annuali Separati (c.d. CAS) ai sensi della Delibera 137/2016/IDR;
ii. procedere con le personalizzazioni software necessarie ad adattare il modulo di contabilità generale, analitica e Unbundling alla realtà di Pavia Acque;
iii. Prendere contatto con le Società Operative, al fine di uniformare il flusso dati alle definizioni dei CAS.

L'acquisizione di reti e impianti per le gestioni del Servizio Idrico Integrato nei Comuni di Robbio, Castelnovetto, Palestro, Confienza e Sant'Angelo Lomellina

La Società 2IreteGas gestiva in regime di "salvaguardia" i servizi di acquedotto e fognatura nei Comuni di Robbio e Castelnovetto. Tale concessione, di durata trentennale, con scadenza 31.12.2031, era espressamente ricompresa fra le concessioni salvaguardate ai sensi dell'articolo 10 della Convenzione, sottoscritta tra la Provincia di Pavia e Pavia Acque.

2IreteGas gestiva inoltre, con affidamento diretto, i segmenti di acquedotto, fognatura e depurazione a Palestro e Confienza, e il segmento di depurazione per i Comuni di Sant'Angelo Lomellina, Robbio e Castelnovetto.

Con la sottoscrizione di apposito accordo tra Pavia Acque e 2IReteGas, AS Mare, e i Comuni interessati, è stata trasferita con decorrenza 3/5/2017 la gestione:

i. del servizio di depurazione delle acque nei Comuni di Robbio, Castelnovetto e Sant'Angelo Lomellina, e servizio di acquedotto, fognatura e depurazione nei Comuni di Palestro e Confienza;
ii. del servizio di acquedotto e fognatura nei Comuni di Robbio e Castelnovetto, con recesso da parte degli stessi dalla suddetta concessione, al fine di consentire il contestuale completamento del passaggio di gestione del servizio idrico integrato al Gestore Pavia Acque.

Conseguentemente a tale accordo, Pavia Acque ha acquisito da 2IReteGas la proprietà delle reti e degli impianti funzionali all'espletamento del Servizio Idrico Integrato trasferito.
L'indennizzo da riconoscersi alla Società cedente, ai sensi della Deliberazione ARERA 664/2015/R/IDR, risulta così articolato:

1. le reti e gli impianti afferenti i segmenti di servizio delle gestioni *non salvaguardate* sono stati valutati da perito all'uopo incaricato, con riferimento ai valori dei cespiti iscritti al patrimonio della cedente alla data del 31/12/2015; considerati i valori peritali emersi, validati anche dall'Ente d'Ambito con deliberazione n. 60 del 5/12/2016, nonché la data di decorrenza del trasferimento di tali gestioni (3/5/2017), Pavia Acque ha riconosciuto a 2IReteGas il valore emerso dalla valorizzazione peritale, incrementato del valore netto di libro dei nuovi investimenti realizzati da quest'ultima nel periodo 1/1/2016 – 2/5/2017:

	Valori Netti contabili	Valori Netti con applicazione deflattore	Nuovi Investimenti 2016 e 2017 (fino al 2/5) - valori Netti	Totale corrispettivo riconosciuto
Confienza	71.012	76.736	13.598	90.334
Palestro	202.439	216.187	14.319	230.506
Robbio	394.324	397.348	310	397.658
Totale	**667.775**	**690.271**	**28.227**	**718.498**

2. per quanto invece si riferisce alle reti e gli impianti dei segmenti di servizio delle gestioni *salvaguardate*, Pavia Acque, ad oggi, ha riconosciuto 2IReteGas un acconto sul valore contabile di tali beni iscritti al patrimonio della cedente alla data del 31/12/2016; ciò in attesa delle risultanze peritali definitive e relative a tali beni; non essendo ancora disponibili tali risultanze alla data di chiusura del presente bilancio, la valorizzazione contabile dell'acquisizione dei cespiti delle gestioni salvaguardate è stata iscritta a Bilancio 2017 sulla base dei dati forniti dalla cedente e desumibili dai valori netti di libro alla data del 3/5/2017:

	Valori Netti contabili
Castelnovetto	70.246
Robbio	675.038
Totale	**745.284**

Procedura di individuazione dei finanziatori del Piano degli Investimenti

Al fine di reperire le risorse finanziarie necessarie a:

(i) sostenere, in aggiunta alla componente tariffaria FoNI Fondo Nuovi Investimenti e all'autofinanziamento derivante dalla destinazione degli utili d'esercizio statutariamente prevista, il fabbisogno per la realizzazione del Piano degli Investimenti 2016-2033;

(ii) rimborsare integralmente i finanziamenti bancari contratti in questi anni per il finanziamento temporaneo di tali attività di investimento in reti e impianti,

(iii) estinguere integralmente i finanziamenti bancari residui conferiti nel 2008 dai Soci di Pavia Acque.

Pavia Acque ha proseguito, nel corso del 2017, la fase di negoziazione avviata con tre *pool,* costituiti dai principali istituti bancari nazionali. La redazione di apposite *due diligence* tecniche e legali, a supporto dell'iter di individuazione dei soggetti finanziatori, è stata seguita dalla predisposizione di un *Term Sheet* finanziario, contenente i principali termini e condizioni del Contratto di Finanziamento.

La procedura di selezione del soggetti finanziatori ha subito diversi rallentamenti, rispetto alle tempistiche originariamente previste, in quanto l'approvazione della proposta tariffaria secondo il nuovo metodo regolatorio MT-2 si è protratta fino al mese di marzo 2017, rendendo necessario adeguare tutte le previsioni economico-finanziarie contenute nel Piano Industriale e le relative *due diligence*.

Successivamente alla presentazione delle offerte da parte dei pool di banche, in data 21 Novembre 2017, l'Assemblea dei Soci ha approvato l'aggiudicazione a favore del pool costituito da UniCredit S.p.A., UBI Banca S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del contratto di finanziamento per 80 milioni di euro.

Le condizioni offerte, infatti, sono risultate estremamente vantaggiose e competitive, ed hanno consentito di prevedere un significativo risparmio di oneri finanziari rispetto alle ipotesi poste a base di gara, per tutta la durata del finanziamento stesso.

Di tale contratto di finanziamento, formalizzato nel Marzo 2018, viene data descrizione in Nota Integrativa.

Approvazione delle modifiche statutarie

In data 21 Novembre 2017 l'Assemblea Straordinaria di Pavia Acque ha approvato alcune modifiche statutarie, resesi necessarie per l'attuazione delle previsioni introdotte dal Decreto Madia, oltre che per apportare alcuni adeguamenti richiesti dal processo di individuazione dei finanziatori del Piano degli Investimenti, in particolare con riferimento alle riserve da conferimento.

Riserve da conferimento

Il valore delle riserve da conferimento "targate" sono iscritte in base a quanto risultante dalla differenza tra il valore dei rami d'azienda conferiti dai Soci nel 2008 e le singole quote di capitale sociale, fatti salvi i successivi avvenimenti che hanno riguardato, nel tempo, Basso Lambro Impianti S.p.A., Broni Stradella S.p.A., e CAP Holding S.p.A.
Il dettaglio della situazione attuale è riportata nel prospetto che segue:

	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Riserva da conferimento ACAOP	120.105	-	120.105
Riserva da conferimento AS MARE	6.291.119	-	6.291.119
Riserva da conferimento ASM PAVIA	14.193.786	-	14.193.786
Riserva da conferimento ASM VIGEVANO	41.465.049	-	41.465.049
Riserva da conferimento ASM VOGHERA	8.889.025	-	8.889.025
Riserva da conferimento BRONI STRADELLA PUBBLICA	2.551.868	-	2.551.868
Riserva da conferimento CAP HOLDING	12.557.748	-	12.557.748
Riserva da conferimento CBL	3.212.635	-	3.212.635
Totale	89.281.335	0	89.281.335

La destinazione di tali riserve era stata vincolata a un'operazione di aumento di capitale sociale "targato", cioè direttamente riferito alle conferitarie, che avrebbe dovuto avere luogo entro tre anni dal conferimento iniziale, unitamente al completamento del processo di patrimonializzazione di Pavia Acque, con trasferimento di reti e impianti ancora di proprietà dei Comuni.
Tale operazione non è stata possibile per il mutato quadro normativo che ha posto il divieto di trasferimento dei beni demaniali da parte degli enti locali: pertanto l'aumento di capitale sociale è stato rinviato dai soci, in attesa di condividere le scelte assembleari sulla soluzione da adottare.
Successivamente, con la trasformazione di Pavia Acque in Società Consortile, tali riserve sono state mantenute in bilancio quali poste di patrimonio netto, e i Soci hanno deliberato, in sede di Assemblea Straordinaria del 21 Novembre 2017, le opportune modifiche statutarie, al fine di preservare ed enfatizzare la natura di riserve intestate ai Soci (cosiddette "targate") prevedendone la non distribuibilità.

Subentro nelle Gestioni in economia

Anche nel corso del 2017 Pavia Acque ha proseguito nelle attività di subentro con i Comuni gestori in economia del Servizio Idrico (o segmenti dello stesso) ai sensi del "Piano di subentro di Pavia Acque S.c.a r.l.", così come approvato e richiesto dall'Ente di Governo d'Ambito.

Poiché la procedura amministrativa di subentro prevede che i Comuni deliberino la cessazione della gestione in economia, l'inerzia di taluni Comuni in tal senso ha in molti casi rallentato il completamento del Piano rispetto a quanto preventivato e tutt'ora non ne permette il completamento.
La tabella di seguito allegata è esplicativa dello stato di fatto al 31.12.2017 e di quanto finora effettuato nel 2018.

COMUNE	ABITANTI	SEGMENTO IN ECONOMIA	In Economia al 31.12.2016 (Si/No)	ACQUISIZIONI 2017		In Economia al 31.12.2017 (Si/No)	2018		
					Data Subentro			Data Subentro già avvenuto	Previsione di subentro
BELGIOIOSO	6.187	F	Si	X	01/06/2017	No			
BELGIOIOSO		D	Si			Si			(*)
CASTELNOVETTO	603	D	Si	X	03/05/2017	No			
CILAVEGNA	5568	A	Si			Si			(**)
CONFIENZA	1649	A F D	Si	X	03/05/2017	No			
FORTUNAGO	390	A	Si	X	01/09/2017	No			
GODIASCO Fraz. Salice Terme	3229	F	Si	X	01/03/2017	No			
PALESTRO	1935	A F D	Si	X	03/05/2017	No			
PIEVE DEL CAIRO	2.063	F D	Si	X	01/01/2017	No			
ROBBIO	5929	D	Si	X	03/05/2017	No			
ROMAGNESE	687	A F D	Si			Si			
SANT'ANGELO LOMELLINA	818	D	Si	X	03/05/2017	No			
TORRE BERETTI E CASTELLAR	567	F D	Si	X	01/01/2017	No			
TORRE DE NEGRI	329	F	Si	X	01/04/2017	No			
TORRE DE NEGRI		D	Si			Si			(***)
ZAVATTARELLO	991	A F D	Si			Si			
Totale Comuni			**16**	**11**		**5**	**0**		**0**
Totale Abitanti	**30.945**		**30.945**	**23.699**		**7.246**	**-**		**-**
% Abitanti			***100%***	***77%***		***23%***	***0%***		***0%***

COMUNE	ABITANTI	SEGMENTO IN SALVAGUARDIA	In Economia al 31.12.2016 (Si/No)	ACQUISIZIONI 2017		In Economia al 31.12.2017 (Si/No)	2018		
					Data Subentro			Data Subentro già avvenuto	Previsione di subentro
CASTELNOVETTO	603	A F	Si	X	03/05/2017	No			
ROBBIO	5929	A F	Si	X	03/05/2017	No			
Totale Comuni	**2**		**2**	**0**		**2**			
Totale Abitanti	**6.532**		**6.532**	**-**		**6.532**			

(*) Subentro nel segmento di Depurazione del Comune di Belgioioso
Stanti i provvedimenti adottati dell'Amministrazione Comunale che hanno chiarito l'esatta perimetrazione dei servizi oggetto di subentro ed i conseguenti limiti di operatività e di responsabilità di Pavia Acque, il subentro nella gestione dovrebbe presumibilmente avvenire entro il termine del 2018.

(**) Subentro nel segmento di Acquedotto del Comune di Cilavegna
Il servizio di Acquedotto del Comune di Cilavegna risultava fino al 2012 affidato con procedura conforme a soggetto terzo, e conseguentemente fino ad allora in regime di salvaguardia. Allo stato attuale, seppur il periodo di salvaguardia sia formalmente cessato, il precedente gestore (IRETI S.p.A., già Acque Potabili S.p.A., già Italgas S.p.A.) prosegue nella gestione in quanto residuano pendenze tra il gestore stesso e il Comune in merito alla quantificazione del valore residuo di impianti e reti da riconoscere all'uscente; Pavia Acque, al fine di agevolare le attività, si è fatta parte attiva delle trattative, dichiarando la propria disponibilità a subentrare nella gestione anche nelle more della definizione di tali valori. I più recenti sviluppi, che hanno visto l'Ufficio d'Ambito, soggetto terzo accettato dalle parti quale giudice dirimente, assegnare l'incarico peritale per la valorizzazione ed i colloqui intercorsi, che hanno fissato il 31/12/2018 qule terime delle operazioni peritali, fanno prevedere che il subentro possa avvenire da inizio 2019.

(***) Subentro nel segmento di Depurazione del Comune di Torre de' Negri
Il subentro in oggetto è strettamente connesso al subentro gestionale del segmento Depurazione del Comune di Belgioioso, in quanto i reflui fognari di Torre de' Negri sono collettati al depuratore intercomunale di Belgioioso.

Subentro nei segmenti Acquedotto Fognatura e Depurazione del Comune di Romagnese
Sulla base dei colloqui intercorsi e dei provvedimenti già adottati dell'Amministrazione Comunale è ragionevole prevedere che il subentro nella gestione del servizio idrico del comune di Romagnese, attualmente gestito in economia direttamente dall'Amministrazione Comunale, possa concretizzarsi dal 2019.

Subentro nei segmenti Acquedotto Fognatura e Depurazione del Comune di Zavattarello
Sulla base dei colloqui intercorsi e dei provvedimenti già adottati dell'Amministrazione Comunale è ragionevole prevedere che il subentro nella gestione del servizio idrico del comune di Zavattarello, attualmente gestito in economia direttamente dall'Amministrazione Comunale, possa concretizzarsi da luglio 2018.

Sistema Informativo Territoriale (SIT)

Per il Sistema Informativo Territoriale, nel corso del 2017 si è proseguita l'attività, già iniziata nel 2016, relativa alla creazione di un'unica banca dati centralizzata. A tale scopo è stata anche pubblicata una gara per l'affidamento di servizi specialistici e fornitura di licenze Esri ArcGis per il triennio 2017-2019.

La società aggiudicataria della gara, nei primi mesi di lavoro, ha provveduto all'ampliamento del parco licenze esistenti e ha dato avvio alle complesse attività di recupero e centralizzazione dei dati cartografici presenti sui sistemi informativi/cartografici delle diverse Società Operative Territoriali.
Tali attività hanno visto il coinvolgimento anche di numerosi dipendenti delle SOT, preventivamente formato nel corso di diversi momenti formativi tenuti dal personale di Pavia Acque e della società esterna.
Il personale delle SOT ha dato un prezioso contributo per la buona riuscita delle operazioni di trasferimento/conversione dati che sono tutt'ora in corso e che si prevede potranno concludersi entro il primo semestre 2018.
Parallelamente, nel corso del 2017, il personale dell'ufficio cartografico ha provveduto al recupero dei dati provenienti da attività di rilevazione e mappatura di reti fognarie, affidati nel tempo da alcuni Comuni a società specializzate per finalità legate ai Piani Urbani Servizi Sottosuolo (PUGSS); in particolare: Belgioioso, Broni, Casorate Primo, Cava Manara, Cura Carpignano, Gerenzago, S.Genesio e Uniti, S.Martino Siccomario, Torre d'Isola
Oltre alle precedenti attività, l'ufficio cartografico ha portato a termine le attività di censimento e classificazione relative a:

- interferenze con i reticoli idrografici presenti sul territorio e gestiti dai vari consorzi: Naviglio Olona, Est Ticino Villoresi, Consorzio Colombara, Cavo Kewenkuller, Roggia Beccaria, Roggia Grande Bolognini, Roggia Sartirana,
- Interferenze con il Reticolo idrico principale gestito da Regione Lombardia,
- Identificazione di tutte le utenze di fornitura energia elettrica,
- Catalogazione e raggruppamento delle reti di acquedotto,
- Catalogazione e raggruppamento delle reti di fognatura e collettori intercomunali.

Nel corso del 2017, per tutte le attività operative e di progettazione, è stato messo a punto un sistema di consultazione webgis dei dati cartografici collegato al sito di Pavia Acque - area riservata. L'accesso è gestito mediante credenziali e riservato a tutti i dipendenti della consortile e delle Società Operative. E' stato creato un accesso riservato anche per l'ufficio d'ambito e la Provincia di Pavia.
I servizi webgis permettono di consultare tutti i dati aggiornati in tempo reale. Sono state messe a punto specifiche applicazioni, per il servizio acquedotto e fognatura/depurazione che consentono sia la consultazione diretta dei dati tramite i comuni device, PC e smartphone, sia di effettuare stampe ed estratti dettagliati nei formati comuni: PDF, JPEG.
Sono state messe a punto ed avviate le seguenti applicazioni:

1. Dati aggregati Servizio Idrico Integrato – contenente mappe tematizzate che illustrano la ripartizione del territorio tra le varie SOT per ciascun servizio di acquedotto, fognatura e depurazione.
2. Servizio acquedotto, consultazione dati di reti pozzi e impianti afferenti al servizio acquedotto.
3. Servizio fognatura e depurazione, consultazione dati di reti e impianti afferenti al servizio fognatura e depurazione.
4. Agglomerati, consultazione mappa tematizzata degli agglomerati e delle relative reti di fognatura.
5. Sopralluoghi e segnalazioni. Applicazione, utilizzabile in particolare da smartphone, finalizzata ad effettuare rapidi rapporti di sopralluogo mediante geolocalizzazione e con report fotografici.

Telecontrollo di reti e impianti

Anche tale tematica, al pari del Sistema Informativo Territoriale, riveste importanza strategica per Pavia Acque, sia per quanto attiene il fortissimo impatto sulla qualità del servizio all'utenza che per il fondamentale ruolo di tali sistemi nei processi di efficientamento energetico e funzionale degli impianti.
La questione tuttavia risulta assai complessa, in quanto la variegata articolazione dei sistemi di telecontrollo realizzati nel tempo dalle Società Operative Territoriali e soprattutto le differenti "sensibilità" e prassi gestionali che tutt'ora caratterizzano le Società Operative stesse rendono difficoltoso il necessario percorso di uniformazione del sistema.

Nel corso di diverse riunioni con i referenti delle Società Operative Territoriali, Pavia Acque ha indicato come obiettivo la condivisione di un unico sistema centralizzato fondato su adeguate risorse informatiche hardware e software e coordinato centralmente da personale di Pavia Acque. Questo porterà ad una progressiva uniformazione degli standard tecnici e delle regole di gestione dei sistemi di telecontrollo.

Nel corso del 2017 si è intrapresa un'attività sperimentale di integrazione in un sistema SCADA di prova di una ventina di periferiche di telecontrollo in modo da includere sia impianti esistenti selezionati dalle Società Operative Territoriali che nuovi impianti in fase di realizzazione da Pavia Acque

L'attività di integrazione degli impianti selezionati e la valutazione dello SCADA di prova verrà portato a termine presumibilmente nel corso del 2018.

Rapporti con le Società Operative

Dal punto di vista operativo, si è proseguito con le attività di gestione tecnica e di conduzione di reti e impianti a cura delle Società Operative in base a specifici Contratti di Regolamentazione dei Servizi stipulati nel 2015.
Questi contratti regolamentano l'esecuzione delle attività tecniche di natura ordinaria su reti e impianti attribuite, secondo quanto previsto dal Regolamento consortile, alle Società Operative nei Comuni e segmenti di servizio di competenza. Il Contratto regolamenta inoltre l'esecuzione di ulteriori attività tecniche su allacci e contatori richieste da Pavia Acque e connesse alle attività di relazione con l'utenza per i servizi a domanda individuale.
Il corrispettivo riconosciuto per le attività di conduzione reti e impianti è stato determinato a partire dal 2015 sulla base dei costi rendicontati, validati e ammessi in tariffa per ogni consorziata in sede di predisposizione della proposta tariffaria 2014-2015. Tale metodo consente di determinare un corrispettivo a preventivo, che in sede di consuntivazione viene integrato con elementi aggiuntivi quali il corrispettivo per il subentro in gestioni in economia, per la copertura dei costi per l'ammortamento di beni utilizzati per la gestione tecnica, e per gli oneri locali, al netto dei costi sostenuti da Pavia Acque a seguito del trasferimento di personale e di altri costi connessi a passaggio di funzioni commerciali e di relazione con l'utenza.
Il corrispettivo complessivamente riconosciuto alle Società operative nel 2017 è così dettagliato:

Società Operativa Territoriale	Corrispettivo 2017
ASM PAVIA	8.172.731
ASM VIGEVANO	5.230.521
ASM VOGHERA	3.684.589
ACAOP	2.751.309
GRUPPO CAP	1.911.030
CBL	2.182.228
BRONI-STRADELLA PUBBLICA	1.640.163
AS MARE	1.350.052
TOTALE	26.922.623

Nel 2017 è rimasto attivo il Contratto transitorio di servizi per la Gestione delle relazioni commerciali con l'utenza nei confronti di alcune Società Operative (ASM Vigevano, CBL, Acaop, Asm Voghera) per le quali il passaggio di attività, archivi utenze e personale non era ancora stato completamente realizzato nel 2016.
Per garantire la continuità di tali attività nei confronti delle utenze, questo contratto ha attribuito alle Società operative l'incarico, nella forma del mandato con rappresentanza, di svolgere in nome e per conto di Pavia Acque tutte le attività necessarie alla corretta e tempestiva gestione delle relazioni con gli utenti. Il contratto è stato prorogato per i primi mesi del 2017 nei confronti di ASM Vigevano, CBL e Acaop, tenuto conto del successivo intervenuto trasferimento di funzioni, risorse e archivi. Per quanto riguarda ASM Voghera, è stato prorogato per il 2017 limitatamente alla gestione delle funzioni di sportello, in cui Pavia Acque è subentrata nei primi mesi del 2018.

Per quanto riguarda la Scrittura privata di accollo del debito per anticipi consumi da utenti, predisposta per gestire la restituzione agli utenti degli anticipi consumi addebitati dalle Società operative fino a tutto il 2014, nel 2017 si è proceduto alla definizione di tale attività con ASM Voghera.

Infine, si segnala il contratto di Mandato per recupero e incasso dei crediti del Servizio Idrico Integrato, stipulato con alcune Società Operative per consentire una gestione più efficiente delle morosità sui crediti pregressi verso gli utenti per cui erano state emesse bollette anche nel corso del 2015. Tale contratto ha terminato la sua efficacia alla fine del 2017.

Implementazione Modello Organizzativo 231/2001 e relativa applicazione

L'emanazione, nel novembre 2017, delle Linee guida ANAC n. 1134/17 che vanno a disciplinare in modo specifico l'azione delle società a totale controllo pubblico (quali le società "in house" e, nella fattispecie, Pavia Acque s.c.ar.l.) ha imposto una revisione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, al fine di un suo allineamento ai dettami della norma. In realtà, il concetto che viene ribadito dal documento ANAC è una pressoché totale assimilazione delle società quali Pavia Acque alle Amministrazioni pubbliche, ribadendo l'applicazione alle prime di gran parte degli obblighi già previsti per le seconde. L'aggiornamento del Piano ha impattato particolarmente sulla sezione "Società Trasparente" pubblicata sul sito web aziendale, che ha subito numerose modifiche rispetto alla configurazione originaria, inclusa la necessità di individuare responsabilità e modalità in ordine al suo costante aggiornamento. L'approvazione definitiva del nuovo Piano si è concluso con l'atto formale di Delibera di Consiglio di Amministrazione della società del 30 gennaio 2018.

Per quel che riguarda il Modello Organizzativo Gestionale (MOG) ex D.Lgs. n. 231/01, che basa la sua efficacia sul corpo procedurale adottato dalla Società, si segnala che nel 2017 è iniziato un percorso finalizzato all'introduzione di un Sistema di Gestione della Qualità strutturato secondo la Norma Uni EN ISO 9001:2015 (revisione della precedente UNI 9001:2008). Ciò ha comportato: i) la revisione delle Procedure già in essere, ii) la predisposizione di nuove Procedure iii) la stesura di un Documento di Analisi dei Rischi, che costituisce il fulcro per il monitoraggio di tutti i processi aziendali, per ognuno dei quali vengono evidenziati opportunità e profili di rischio.
In attesa sia della definizione ultima delle risultanze di tali elaborati, sia del completato dell'allineamento dell'operato aziendale ai nuovi obblighi in materia di "privacy ", nonché - non da ultimo – in attesa della puntuale definizione del nuovo organigramma aziendale da parte della mutata Direzione Generale, si è ulteriormente rimandata al 2018 la revisione del MOG, al fine di andare a "innestarlo" su un assetto organizzativo/gestionale e su un impianto documentale/procedurale aggiornati, consolidati e in grado di rappresentare a 360 ° l'attuale realtà aziendale.
Nel corso del 2017 è comunque proseguita l'attività di verifica e controllo svolta dall'Organismo di Vigilanza di Pavia Acque (in sinergia con il Collegio Sindacale e in collaborazione con le Direzioni della società) che non ha riscontrato carenze o anomalie degne di nota.

Differimento del termine per l'approvazione del bilancio

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno, ottenuto il consenso del Collegio Sindacale, differire il termine per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2017 oltre il termine ordinario, e ciò in considerazione:

i. della necessità di derivare ed incrociare le risultanze contabili 2017 con le Società Operative Multiutility, che a loro volta si sono avvalse del maggior termine, e ciò in considerazione della complessità operative relative alle chiusure di bilancio;
ii. dell'opportunità di disporre di dati pressoché definitivi di bollettazione riferiti agli ultimi mesi del 2017, onde limitare il più possibile il ricorso a stime.

Andamento e risultato della gestione

Per fornire ulteriori informazioni sulla situazione economico-finanziaria e patrimoniale, e sulla sua evoluzione nel tempo, si è ritenuto utile riclassificare il Conto economico e lo Stato patrimoniale nei seguenti prospetti:

Conto economico a valore aggiunto

Descrizione	2017	2016
+ Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.783.275	67.089.768
+ Incrementi di immobilizzazioni lavori interni	520.893	309.409
+ Altri ricavi e proventi	2.986.541	1.918.074
Valore della produzione	**73.290.709**	**69.317.251**
- Costi operativi	*(47.322.791)*	*(50.418.238)*
materie prime, sussidiarie e di consumo	(114.303)	(62.634)
servizi	(41.027.864)	(43.402.489)
godimento di beni di terzi	(4.868.289)	(5.242.456)
oneri diversi di gestione	(1.312.335)	(1.710.659)
Valore aggiunto	**25.967.918**	**18.899.013**
- Costo del lavoro	(4.559.783)	(3.296.555)
- Margine operativo lordo	**21.408.135**	**15.602.458**
- Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	(3.390.693)	(3.096.463)
- Ammortamenti immobilizzazioni materiali	(7.196.070)	(6.589.006)
- Accantonamento per rischi e svalutazioni	(3.920.584)	(2.821.406)
- Accantonamento per FoNI	0	0
Reddito operativo	**6.900.788**	**3.095.583**
+/- Saldo attività finanziaria	(1.026.663)	(1.131.029)
Risultato lordo	**5.874.125**	**1.964.554**
- Imposte	(1.819.789)	(920.677)
Risultato netto	**4.054.336**	**1.043.877**

I ricavi delle vendite e delle prestazioni presentano un incremento rispetto all'anno precedente, dovuto sia all'applicazione del Teta 2016-2017, così come approvato da ARERA, sia alla rilevazione di maggiori consumi, direttamente conseguenti alle condizioni climatiche che hanno caratterizzato i mesi estivi del 2017. Contribuisce in parte altresì a tale incremento l'acquisizione diretta della gestione del Servizio Idrico Integrato nei Comuni prima gestiti da 2IReteGas.

Si rileva inoltre un incremento dei ricavi derivanti dalla capitalizzazione delle attività di progettazione e direzione lavori, che evidenzia il maggior numero di risorse dedicate all'Ufficio tecnico, per le attività di progettazione e direzione lavori per la realizzazione di nuove opere.

L'apparente aumento degli altri ricavi e proventi, invece, risulta dal combinato effetto di quanto segue:

i. un minor provento derivante dal rilascio del fondo rischi (2016 di Euro 303.000, 2017 di Euro 27.000),
ii. un maggior ricavo per rilascio di risconti passivi FoNI (2016 Euro 581.399, 2017 Euro 951.484),
iii. maggiori proventi relativi a ricavi di competenza di esercizi precedenti (2016 Euro 544.906, 2017 Euro 1.516.299), principalmente conseguente alla corretta rilevazione di letture relative a consumi di esercizi precedenti.

Per quanto riguarda i costi, si evidenzia invece una complessiva diminuzione, analizzabile nei seguenti termini:

i. una diminuzione dei costi per servizi, principalmente dovuto a:

i. un minor costo per manutenzioni straordinarie non incrementative, grazie ad una più precisa e puntuale imputazione degli interventi eseguiti dalle Società Operative alle immobilizzazioni;
ii. una diminuzione dei corrispettivi dovuti alle Società operative, soprattutto a seguito di passaggi di funzioni, in particolare quella commerciale, direttamente in capo a Pavia Acque, con il conseguente incremento del costo del personale;
iii. un calo dei costi di energia elettrica, grazie allo sconto sulla materia ottenuto dal fornitore in sede di offerta a seguito di gara;

ii. un incremento del costo del lavoro, che recepisce: i) il trasferimento delle risorse addette alle funzioni prese in carico da Pavia Acque, ii) la progressiva attuazione del Piano Industriale in materia di adeguamento di organico;
iii. un incremento dell'accantonamento a fondo svalutazione crediti, quale diretta conseguenza del maggiore fatturato;
iv. un incremento degli accantonamenti per rischi, conseguente alle esigenze di copertura di potenziali rischi, non certi nell'ammontare e nella loro manifestazione temporale;
v. un decremento del costo per godimento di beni di terzi attribuibile principalmente alla progressiva estinzione dei mutui oggetto di rimborso nei confronti degli Enti locali, nonché al venir meno del corrispettivo per utilizzo infrastrutture dal socio CAP Holding, a seguito del conferimento, avvenuto nel dicembre 2016, dei cespiti di riferimento.

Per l'analisi della variazione delle singole macro classi di costi si rinvia alla sezione dedicata della Nota Integrativa.

Stato patrimoniale riclassificato con criterio finanziario

Descrizione	2017	2016
Immobilizzazioni immateriali nette	43.005.499	43.453.201
Immobilizzazioni materiali nette	116.969.802	113.587.094
Partecipazioni	31.281	12.162
Capitale immobilizzato (A)	**160.006.582**	**157.052.457**
Crediti vs clienti	42.251.427	34.957.329
Altri crediti a breve	3.226.253	8.891.257
Attività d'esercizio a breve termine	***45.477.680***	***43.848.586***
Debiti vs fornitori	22.238.653	23.376.866
Altri debiti a breve	9.059.321	6.029.882
Passività d'esercizio a breve termine	***31.297.974***	***29.406.748***
Capitale circolante netto (B)	**14.179.706**	**14.441.838**
Trattamento di fine rapporto	1.433.782	1.093.348
Fondi imposti differite, fondi rischi	3.637.236	2.417.789
Risconti passivi pluriennali	25.157.904	14.941.785
Passività a medio lungo termine (C)	**30.228.922**	**18.452.922**
Capitale investito (A+B-C)	**143.957.366**	**153.041.373**
Patrimonio netto	114.080.052	110.025.715
Fonti finanziarie a medio/lungo termine	26.269.571	30.549.662
Fonti finanziarie a breve termine	25.516.470	31.175.484
Disponibilità liquide e rimanenze	(12.239.433)	(11.414.040)
Altri crediti a medio/lungo termine	(9.669.294)	(7.295.448)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	**143.957.366**	**153.041.373**

A commento dello Stato Patrimoniale Riclassificato, le principali osservazioni sono le seguenti:

i. l'aumento del capitale immobilizzato, riflette sia il maggior impegno di investimenti realizzati nel 2017 rispetto al 2016, sia gli effetti dell'acquisizione dei cespiti dalla Società 2I Rete Gas di cui a narrativa;
ii. l'aumento dei crediti è essenzialmente diretta conseguenza dell'incremento degli importi fatturati agli utenti in applicazione del Teta 2016-2017 e dei volumi bollettati;
iii. per contro, si assiste ad una diminuzione degli altri crediti, principalmente dovuto alla liquidazione, da parte delle Società Operative, di quanto dovuto a Pavia Acque a seguito dell'operazione di accollo del debito per il rimborso dei depositi cauzionali agli utenti;
iv. l'aumento dei debiti a breve, invece, è essenzialmente riconducibile al maggior importo dovuto all'erario per imposte correnti;
v. il combinato effetto delle variazioni di cui sopra, porta ad una pressoché invarianza complessiva del capitale circolante netto;
vi. l'aumento delle passività e medio/lungo termine, invece, è essenzialmente imputabile all'incremento dei risconti passivi pluriennali, dovuto all'accantonamento del FoNI 2017 per Euro 10.426.019;

Di seguito si indicano i principali indici patrimoniali, reddituali e finanziari riferiti agli ultimi due esercizi.

ANALISI PER INDICI		
Anno di riferimento	2017	2016
INDICI PATRIMONIALI		
Indice di immobilizzo	83,36%	83,66%
(Immobilizzazioni / Attivo totale)		
Indice di copertura delle immobilizzazioni	33,81%	34,37%
(Mezzi propri / Immobilizzazioni nette)		
Indice di autofinanziamento delle immobilizzazioni	81,54%	80,29%
((Mezzi propri + F.di ammortamento) / Immobilizzazioni lorde)		
Grado di ammortamento	35,67%	34,17%
(F. ammortamento / Immobilizzazioni lorde)		
Indice di copertura del capitale fisso	33,81%	34,37%
(Indice indipendenza finanziaria / Indice immobilizzo impieghi)		
Indice di elasticità degli impieghi	119,96%	119,53%
(Impieghi totali / Impieghi fissi)		

INDICI DI LIQUIDITA'		
Liquidità primaria immediata	13,56%	14,07%
(Liquidità immediate / Passività correnti)		
Liquidità primaria totale	74,67%	77,06%
((Liq. imm. + Liq. differite) / Passività correnti)		
Liquidità secondaria	74,67%	77,06%
(Attività correnti / Passività correnti)		
Indice di consolidamento	30,32%	39,75%
(Debiti a lunga scadenza / Debiti a breve)		
Indice di indipendenza finanziaria	28,18%	28,76%
(Mezzi propri / Impieghi totali netti)		
Leva finanziaria (leverage)	354,83%	347,76%
(Impieghi totali netti / Mezzi propri)		
Indice di indebitamento	99,33%	99,60%
(Mezzi di terzi / Mezzi propri)		

INDICI DI REDDITIVITA'		
Redditività del capitale investito (ROI)	1,75%	0,84%
(Risultato operativo / Capitale investito)		
Redditività delle vendite (ROS)	9,89%	4,61%
(Risultato operativo / Ricavi)		
Redditività dei mezzi propri (ROE)	3,68%	1,01%
(Reddito netto / Mezzi propri iniziali)		
Onerosità indebitamento	16,75%	44,07%
(Oneri finanziari / Risultato operativo)		
Incidenza oneri finanziari sul valore della produzione	1,58%	1,97%
(Oneri finanziari / Valore della produzione)		
Incidenza altre gestioni	0,59	0,34
(Reddito netto / Risultato operativo)		

Informazioni sull'organico aziendale

Il fabbisogno di personale che ha dato luogo alla politica di assunzioni implementata sin dal 2016, e proseguita nel corso del 2017, consegue direttamente alle esigenze di consolidamento delle nuove attività e funzioni prese in carico, anche a fronte dei crescenti obblighi di servizio, normativi e regolatori del settore.

L'implementazione dell'organico è tuttora in corso, nel rispetto del vigente Regolamento per il reclutamento del personale dipendente, come modificato in data 18 marzo 2016 e delle previsioni introdotte in materia di assunzioni dal "Decreto Madia":

L'organico si è incrementato nel corso dell'esercizio sia per effetto del passaggio diretto di personale dalle Società Operative, in particolare a seguito di trasferimento di funzioni commerciali, con conseguente parziale decurtazione di tali costi dal corrispettivo ad esse riconosciuto, sia a seguito dell'espletamento di bandi di selezione rivolti all'esterno.
L'incremento di organico del 2017 è pari a 21 unità, di cui 2 a seguito di procedure di mobilità interna al Consorzio, 5 unità individuate con procedura di selezione esterna e 14 unità trasferite a seguito di passaggio di funzioni da parte di Società operative.
Le risorse inserite nel corso dell'esercizio sono state attribuite alle seguenti aree aziendali: •

- 4 risorse all'area tecnica, di cui 1 a tempo determinato;
- 1 risorsa al laboratorio analisi, a tempo determinato;
- 3 risorse all'ufficio reclami e gestione clienti, di cui 1 appartenente alle categorie protette, a tempo determinato;
- 2 risorse all'ufficio incassi e recupero crediti;
- 10 risorse all'area sportello utenti, di cui 1 Part Time e 1 a tempo determinato;
- 1 risorsa all'ufficio fatturazione e letture, in Part Time.

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati licenziamenti, né cause per mobbing e reintegrazioni nel posto di lavoro, né si sono registrati infortuni.

Sono stati effettuati i corsi di formazione per il personale dipendente, così come previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza sul lavoro, e attività formative in materia di D.Lgs. 231/2001.

Informazioni sull'ambiente

Nel corso degli scorsi anni è stato riscontrato l'avvio da parte di ARPA Lombardia di procedimenti di "illecito amministrativo" a carico di Pavia Acque S.c.a r.l., punibili con sanzione amministrativa per il mancato rispetto dei parametri relativi allo scarico degli impianti di depurazione oppure per la mancata effettuazione del corretto numero di campionamenti e analisi; le segnalazioni che ARPA ha trasmesso alla Provincia di Pavia, autorità competente, hanno comportato l'avvio da parte della stessa Provincia di altrettanti procedimenti, di cui alcuni ancora in essere.

Poiché nella maggioranza dei casi gli illeciti contestati si sono dimostrati privi di fondamento, dopo audizione di Pavia Acque, la Provincia di Pavia ha già disposto l'archiviazione di un numero importante di procedimenti.

Ad oggi tutti i procedimenti conclusi in modo sfavorevole per Pavia Acque hanno comportato l'applicazione della sanzione minima (3.000 Euro/cad).
In recepimento delle risultanze rendicontate, il Bilancio d'esercizio 2017 recepisce, nei movimenti del fondo rischi, uno storno del fondo accantonato nel 2016 per Euro 27.000 ed un nuovo accantonamento di Euro 21.000, con valutazione di Euro 1.500 per ognuna delle residue 192 sanzioni in accertamento, di cui buona parte riferite all'anno 2016.

Principali rischi e incertezze

Rischio di liquidità

Rispetto alla situazione degli scorsi anni, si può affermare che la più volte segnalata criticità finanziaria sia venuta meno. Negli anni scorsi, infatti, a causa delle difficoltà di finanziamento del Piano degli Investimenti, si era reso necessario, pur senza interrompere l'attività sul territorio e ottemperando agli obblighi richiesti dalla Convenzione di Servizio in materia di realizzazione degli investimenti, prevedere lo slittamento di diversi interventi previsti. Inoltre, la necessità di dare priorità e continuità alle attività di investimento, aveva portato a una dilazione del pagamento degli interventi di manutenzione straordinaria programmata realizzati dalla Società Operative e a un ritardo nel rimborso dei mutui ai Comuni.
Tuttavia, come già accennato, il trasferimento della titolarità delle attività commerciali e degli incassi e il completamento dell'aggiornamento del Piano Industriale della Società, hanno consentito di superare questa situazione di criticità, con un netto miglioramento dei flussi di cassa, ponendo le basi per garantire la prospettiva di una copertura finanziaria del Piano degli Investimenti, anche grazie alla conclusione dell'iter di individuazione dei soggetti finanziatori, prevista nella seconda parte dell'anno.

Rischio di credito

A seguito del trasferimento della titolarità dei rapporti commerciali in capo a Pavia Acque, del 2015 è stata presa in carico anche la gestione delle morosità, diventata elemento sensibile anche nel settore del servizio idrico, in cui, fino a pochi anni fa, non si registravano tassi di insolvenza elevati.
La congiuntura economica negativa e l'incremento del valore della bolletta media a seguito degli incrementi tariffari resi necessari dalle necessità di investimento nel settore, hanno portato a un incremento dei tassi di morosità, per affrontare i quali la Società si è attrezzata e si sta ulteriormente strutturando, anche tenendo conto del trasferimento di funzioni e risorse da parte delle Società Operative, per gestire con efficacia il processo di recupero dei crediti. A causa del processo di aggregazione e trasferimento dei data base utenti,

nel 2017 l'attività di recupero crediti ha subito notevoli rallentamenti, dovendo tenere conto dei fermi macchine e del recupero di ritardi accumulati nella gestione degli incassi in seguito al passaggio dei dati. Si prevede la ripresa a pieno regime nel corso del 2018.

Rischio di prezzo

Operando in un settore regolato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico, Pavia Acque non presenta problematicità legate ai prezzi applicati ai servizi erogati. Inoltre la regolazione tariffaria vigente si basa sul principio affermato a livello comunitario dalla Direttiva quadro UE 2000/60 del "*full cost recovery*", cioè della copertura integrale dei costi di gestione e degli investimenti da parte della tariffa del servizio.
Anche la vigente Convenzione di Gestione prevede la possibilità di attivazione di una procedura di riequilibrio nel caso in cui circostanze eccezionali e impreviste comportino il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario della gestione.

La prevenzione del rischio di crisi aziendale

Con le disposizioni richiamate dagli articoli 6 e 14 del DL 175/2016 vengono introdotte nell'ordinamento giuridico strumenti e procedure di natura preventiva, atti a monitorare lo stato di salute della Società, e ciò al fine di far emergere in tempo utile eventuali patologie, prima di addivenire ad una situazione irreversibile.
Il postulato fondamentale cui attenersi è il principio della *continuità aziendale*, presupposto basilare, unitamente alla criterio di prudenza, per la valutazione delle voci del bilancio d'esercizio.
La nostra Società ha individuato a tal fine degli indici significativi, che rappresentano una valutazione:

i. Della situazione patrimoniale ed economica della Società;
ii. Del rischio d'impresa.

Indicatori patrimoniali ed economici

Sono stati scelti una serie di indicatori, che solo in parte ripercorrono quelli già riportati nella presente Relazione sulla Gestione, e ciò al fine di consentire una duplice valutazione:
1° valutazione: valutazione assoluta: viene attribuito un punteggio a seconda che l'indice calcolato sia o meno rispondente al valore ottimale attribuito allo stesso, e precisamente:

punteggio Assoluto:	
> valore ottimale	2 punti
= valore ottimale	1 punti
< valore ottimale	0 punti

2° valutazione: valutazione di variazione: viene attribuito un punteggio a seconda che l'indice calcolato sia migliorato o peggiorato rispetto al precedente esercizio, e precisamente:

miglioramento	2 punti
stabile	1 punto
peggioramento	0 punti

Di seguito le risultanze emerse, in relazione agli esercizi 2016 e 2017:

Indice	Valori 2017	Valori 2016	Media biennale	Variaz.	Valore ottimale	p. ass.	p. di var.	p. Tot.	Grado di rischio: impossibile	improbabile	poco probabile	probabile	certo
Margine di Tesoreria													
MT = (liquidità differite + liquidità immediate) - passività a breve	26.933.953	25.855.878	26.394.916	1.078.075	> 0	2	2	4	x				
Margine di Tesoreria Secco													
MTS = liquidità immediate - passività a breve	(19.202.356)	(17.992.708)	(18.597.532)	(1.209.648)	> 0	0	0	0			x		
Margine di Struttura													
MS = Patrimonio Netto - Totale Immobilizzazioni	(45.408.294)	(47.026.742)	(46.217.518)	1.618.448	> 0	0	2	2			x		
Margine di disponibilità													
MD = Attività correnti - Passività a breve = (CCN + Rimanenze)	14.694.520	14.441.838	14.568.179	252.682	> 0	2	2	4			x		
Current Ratio													
Attivo corrente / Passivo corrente	1,4674	1,4911	1,4792	(0,0237)	1,00	2	2	4	x				
Quick Ratio													
(Liquidità immediate + Liquidità differite) / passività a breve	1,8566	1,8792	1,8679	(0,0226)	1,00	2	2	4	x				
Punteggio Totale Indici patrimoniali						***8***	***10***	***18***	***3***	***0***	***3***	***0***	***0***
Media						***1,33***	***1,67***	***3,00***					

Indice	2016	2015	Media biennale	Variaz.	Valore ottimale	p. ass.	p. di var.	p. Tot.	Grado di rischio: impossibile	improbabile	poco probabile	probabile	certo
R.O.E. (return on equity)													
Risultato d'esercizio / capitale proprio	0,0385	0,0095	0,0240	0,0290	> 0	2	2	4			x		
R.O.I. (return on investiment)													
Reddito operativo / capitale investito	0,0463	0,0197	0,0330	0,0266	> 0	2	2	4			x		
Rotazione dei crediti commerciali													
Ricavi delle vendite / media dei crediti commerciali	1,6055	1,7036	1,6546	(0,0981)	aumen	2	0	2			x		
Rotazione dei debiti commerciali													
Acquisti / valore medio dei debiti commerciali	- 2,0185	- 1,6834	(1,8510)	(0,3351)	aumen	0	0	0			x		
Punteggio Totale Indici misti						***6***	***4***	***10***	***0***	***0***	***4***	***0***	***0***
Media						***1,50***	***1,00***	***2,50***					

In base ai valori determinati in relazione agli indicatori scelti, è stato attribuito un punteggio sia in termini assoluti, che in termini di variazione.
I punteggi finali sono:
Indici patrimoniali 3,00
Indici misti 2,50
Tenuto conto che il massimo punteggio ottenibile è 4, e che il punteggio minimo ottenibile per ciascun indicatore è 0, è stata altresì utilizzata la scala elaborata sulla base del criterio di revisione n. 570, attribuendo al rischio eventualmente desumibile dall'indicatore di riferimento una delle seguenti classi:

(a) impossibile – (b) improbabile – (c.) poco probabile – (d) probabile – (e) certa

Come desumibile dalle tabelle su esposte, i rischi eventualmente desumibili dagli indicatori scelti, sono o impossibili o poco probabili.

Indicatori del rischio d'impresa elaborati dalla Commissione dei Dottori Commercialisti

Il modello elaborato sulla base del criterio di revisione n. 570 concernente il principio di continuità aziendale prende in considerazione 16 parametri, da valutarsi inevitabilmente in maniera prospettica.
La probabilità del verificarsi del rischio, viene classificata come su detto, partendo dalla possibilità più remota, spingendosi fino alla certezza del verificarsi dell'evento:

(a) impossibile – (b) improbabile – (c.) poco probabile – (d) probabile – (e) certa

Di seguito le risultanze emerse.

	Grado di rischio				
descrizione del rischio	impossibile	improbabile	poco probabile	probabile	certo
situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante negativo	x				
prestitia scadenza fissa e prossimi alla scadenza senza che vi siano prospettive verossimili di rinnovo o rimborso		x			
indicazioni di cessazione del sostegno finanziario da parte di finanziatori e altri creditori		x			
bilanci storici o prospettici che mostrano cash flow negativi	x				
principali indici economico finanziari negativi		x			
consistenti perdite operative o significative perdite di valore delle attività che generano cash flow		x			
incapacità di saldare i debiti a scadenza		x			
incapacità di rispettare le clausole contrattuali dei prestiti	x				
incapacità di ottenere finanziamenti per lo sviluppo degli investimenti necessari	x				
perdita di amministratori o dirigenti chiave senza riuscire a sostituirli		x			
perdita di mercati fondamentali	x				
difficoltà nell'organico del personale		x			
difficoltà nel mantenere il normale flusso di approvvigionamento da importanti fornitori	x				
capitale ridotto al di sotto dei limiti legali	x				
contenziosi legali e fiscali che, in caso di soccombenza, potrebbero comportare obblighi di risarcimento che l'impresa non è in grado di rspettare		x			
modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavolrevoli all'impresa		x			

Conclusioni in merito alla valutazione del rischio aziendale ex DL 175/2016

Dalle risultanze emerse, nessun indicatore e nessuna valutazione propende per un rischio di imminente crisi aziendale. Va infine ricordato che la nostra Società opera in un regime regolato dal punto di vista tariffario che prevede, come già segnalato, l'applicazione del principio comunitario del "*full cost recovery*", cioè della copertura integrale dei costi di gestione e degli investimenti da parte della tariffa del servizio.
Inoltre, la vigente Convenzione prevede espressamente, in caso di eventi di natura imprevista e straordinaria che possano pregiudicare l'equilibrio economico e finanziario della gestione aziendale, la possibilità di presentare all'Ente Gestore d'Ambito un'istanza di riequilibrio finalizzata a ripristinare l'equilibrio di gestione.

Integrazione degli strumenti di governo societario

Come previsto dall'articolo 6 comma 3 del Decreto legislativo 175/2016, così come integrato dal D.Lgs 100/2017, la nostra Società ha positivamente valutato l'opportunità di integrare gli strumenti di governo societario, e ciò in considerazione delle proprie dimensioni, nonché delle sue caratteristiche organizzative.
In particolare:

i. sono stati adottati i seguenti regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività svolta alle norme di tutela della concorrenza, e di tutela della proprietà industriale e intellettuale:
   a. Regolamento per la disciplina dei servizi, forniture, lavori e opere nei settori speciali sottosoglia;
   b. Procedura approvvigionamento servizi, forniture, lavori ed opere, redatta secondo il Sistema di Gestione della Qualità ex norma UNI EN ISO 9001:2015;

c. Codice Etico aziendale e Codice di comportamento dei dipendenti di Pavia Acque, redatto ex art. 54 del D.Lgs. 165/2001, che normano, di fatto, anche il comportamento dell'Azienda e dei suoi dipendenti nei rapporti negoziali coi fornitori;

ii. ha istituito un ufficio di Controllo di Gestione interno, che, implementando i possibili strumenti utili ad indirizzare il comportamento del personale verso il conseguimento degli obiettivi aziendali, potrà supportare la Direzione nella misurazione e valutazione della performance aziendale;

iii. ha implementato il proprio Modello Organizzativo ai sensi della 231/2001, per la cui applicazione si rimanda ad apposito capitolo della presente Relazione.

Pavia, 7 Giugno 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Matteo Pezza)

Bilancio 2017

Pavia Acque S.c.a.r.l.

Sede in Pavia (PV) - Via Donegani, 21

Capitale Sociale € 15.048.128,00= i.v.

Registro imprese di Pavia n. 02234900187 - C.C.I.A.A. di Pavia R.E.A. n. 0256972

Codice Fiscale 02234900187

CONSUNTIVO 2017

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

		31 / 12 / 2017	31 / 12 / 2016
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento		67.840	80.174
2) Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		-	0
3) Diritti di brevetto industr. e di utilizzo di opere dell'ingegno		-	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		370.559	14.789
5) Avviamento		-	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.083.451	995.649
7) Altre		41.471.211	42.362.588
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	**42.993.061**	**43.453.200**
II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati		101.368.066	99.892.444
2) Impianti e macchinario		11.479.856	9.749.348
3) Attrezzature industriali e commerciali		-	0
4) Altri beni		214.240	179.570
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		3.920.079	3.765.732
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	**116.982.241**	**113.587.094**
III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in:			
a) imprese controllate			
b) imprese collegate			
d) altre imprese		31.281	12.162
Totale partecipazioni		31.281	12.162
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	**31.281**	**12.162**
B)	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**160.006.583**	**157.052.456**
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I - RIMANENZE			
4) di prodotti finiti e merci		7.994	0
	TOTALE RIMANENZE	**7.994**	**-**

II - CREDITI			
1) verso clienti		42.251.427	36.276.660
5-bis) crediti tributari		1.875.104	4.862.523
5-ter) imposte anticipate			
- imposte anticipate esigibili entro l'esercizio successivo		530.598	1.017.925
- imposte anticipate esigibili oltre l'esercizio successivo		8.533.581	4.261.454
5-ter) imposte anticipate		9.064.179	5.279.379
5-quater) verso altri			
- verso altri esigibili entro l'esercizio successivo		1.168.359	3.969.394
- verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo		42.705	42.806
5-quater) verso altri		1.211.064	4.012.200
	TOTALE CREDITI	**54.401.774**	**50.430.762**
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) depositi bancari e postali		12.228.066	11.406.178
2) assegni		-	0
3) danaro e valori in cassa		3.373	7.862
	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	**12.231.439**	**11.414.040**
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**66.641.207**	**61.844.802**
D) RATEI E RISCONTI			
- disaggio su prestiti			0
- altri ratei e risconti		745.199	713.273
	TOTALE RATEI E RISCONTI	**745.199**	**713.273**
	TOTALE ATTIVO	**227.392.989**	**219.610.531**

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		
	31 / 12 / 2017	31 / 12 / 2016
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	15.048.128	15.048.128
IV - Riserva legale	3.932.328	3.932.328
V - Riserve statutarie	1.763.922	720.045
VII - Altre riserve:		
- riserve da conferimento	89.281.335	89.281.335
- riserva arr.	3	2
Totale Altre riserve	*89.281.338*	*89.281.337*
VIII - Utili / (Perdite) portate a nuovo		
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	4.054.336	1.043.877
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**114.080.052**	**110.025.715**
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) Fondi per imposte, anche differite	633.676	649.822
3) Altri	3.003.560	1.767.967
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	**3.637.236**	**2.417.789**
C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	**1.433.782**	**1.093.347**
D) DEBITI		
3) debiti verso soci		
- debiti verso soci esigibili entro l'esercizio successivo	962.417	1.214.804
- debiti verso soci esigibili oltre l'esercizio successivo	3.285.504	3.704.875
3) debiti verso soci	4.247.921	4.919.679
4) debiti verso banche		
- debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	24.030.387	29.739.955
- debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	9.374.973	14.429.252
4) debiti verso banche	33.405.360	44.169.207
5) debiti verso altri finanziatori		
- debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	1.486.083	1.435.529
- debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	5.398.238	6.816.341
5) debiti verso altri finanziatori	6.884.321	8.251.870
7) debiti verso fornitori	22.238.653	23.376.866
12) debiti tributari	3.311.704	242.706
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.216	148.292
14) altri debiti	12.068.851	9.360.071
TOTALE DEBITI	**82.349.026**	**90.468.691**

		31 / 12 / 2017	31 / 12 / 2016
E) RATEI E RISCONTI			
- altri ratei e risconti		25.892.893	15.604.989
	TOTALE RATEI E RISCONTI	25.892.893	15.604.989
	TOTALE PASSIVO	227.392.989	219.610.531

CONTO ECONOMICO		
	31 / 12 / 2017	31 / 12 / 2016
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	69.783.275	67.089.768
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	520.893	309.409
5) Altri ricavi e proventi	2.986.541	1.918.074
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	**73.290.709**	**69.317.251**
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	114.303	62.634
7) per servizi	41.027.864	43.402.489
8) per godimento di beni di terzi	4.868.289	5.242.456
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	3.123.140	2.239.301
b) oneri sociali	981.345	687.927
c) trattamento di fine rapporto	217.977	170.558
e) altri costi del personale	237.321	198.769
Totale costi per il personale	*4.559.783*	*3.296.555*
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.390.693	3.096.463
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	7.196.070	6.589.006
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	36.076	5.739
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	2.448.508	2.112.226
Totale ammortamenti e svalutazioni	*13.071.347*	*11.803.434*
11) variazioni rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-
12) accantonamenti per rischi	1.436.000	703.441
13) altri accantonamenti	-	-
14) oneri diversi di gestione	1.312.335	1.710.659
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	**66.389.921**	**66.221.668**
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	**6.900.788**	**3.095.583**

	31 / 12 / 2017	31 / 12 / 2016
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI :		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da altri	129.220	233.201
Totale proventi finanziari diversi dai precedenti	*129.220*	*233.201*
17) interessi ed altri oneri finanziari:		
- verso altri	(1.155.883)	(1.364.230)
Totali interessi ed altri oneri finanziari	*(1.155.883)*	*(1.364.230)*
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)	**(1.026.663)**	**(1.131.029)**
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+-D)	**5.874.125**	**1.964.554**
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
- imposte correnti	(5.620.735)	(2.417.352)
- imposte anticipate e differite	3.800.946	1.496.675
Totale imposte	*(1.819.789)*	*(920.677)*
21) Utile (perdite) dell'esercizio	**4.054.336**	**1.043.877**

Rendiconto Finanziario

	2017	2016
A) Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	4.054.336	1.043.877
Imposte sul reddito	1.819.789	920.677
Interessi passivi/(attivi)	1.026.663	1.131.029
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	*6.900.788*	*3.095.583*
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.436.000	703.441
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.586.763	9.685.469
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	36.076	5.739
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	367.471	274.942
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	*12.426.310*	*10.669.591*
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	*19.327.098*	*13.765.174*
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(7.994)	0
Decremento/(Incremento) dei crediti vs clienti	(5.974.766)	31.115
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.138.213)	(11.114.984)
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	(31.926)	95.369
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	10.287.904	3.619.414
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	8.574.241	3.923.842
Totale variazioni del capitale circolante netto	*11.709.245*	*(3.445.244)*
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	*31.036.343*	*10.319.930*
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.026.663)	(1.131.029)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.584.719)	(3.483.287)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(200.407)	(872.360)
Altri incassi/(pagamenti)	(27.036)	(43.361)
Totale altre rettifiche	*(3.838.825)*	*(5.530.037)*
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	*27.197.518*	*4.789.893*
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Flussi da investimenti)	(2.950.828)	(2.412.629)
Flussi da disinvestimenti	0	
Immobilizzazioni materiali		
(Flussi da investimenti)	(10.381.129)	(4.885.919)
Flussi da disinvestimenti	5.824	27.415
Immobilizzazioni finanziarie		
(Flussi da investimenti)	(19.119)	(2.917)
Flussi da disinvestimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Flussi da investimenti)		
Flussi da disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	*(13.345.252)*	*(7.274.050)*
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(12.803.154)	24.790.510
Accensione finanziamenti		(26.439.326)
(Rimborso finanziamenti)	(231.713)	
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Rimborso di capitale a pagamento		
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi e acconti su dividendi pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	*(13.034.867)*	*(1.648.816)*
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	*817.399*	*(4.132.973)*
Disponibilità liquide a inizio esercizio	11.414.040	15.547.013
Disponibilità liquide a fine esercizio	**12.231.439**	**11.414.040**

Nota Integrativa

Principi contabili

***

Il bilancio d'esercizio di Pavie Acque S.c.a r.l. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 2016. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le società operative territoriali si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio al 31.12.2017 non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio del precedente esercizio chiuso al 31.12.2016: la valutazione delle singole voci esposte è stata fatta secondo i criteri di prudenza e competenza all'esercizio, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

Non si è proceduto al raggruppamento di voci nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, nè vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema.

Nella formazione del bilancio, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione di seguito esplicitati.

- Immobilizzazioni Immateriali e Materiali: sono state iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, seguendo due differenti modalità:
    - al valore contabile di conferimento, risultante dal trasferimento da parte dei Soci conferenti, a saldi aperti, dei valori dei beni compresi nei rami d'azienda acquisiti dalla Società;
    - al costo storico di acquisizione o di produzione, comprensivo di eventuali oneri accessori.

  Le Immobilizzazioni Immateriali e Materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti e di eventuali svalutazioni.

  Le immobilizzazioni vengono svalutate qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra

il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile.
I costi sostenuti da Pavia Acque per interventi incrementativi su cespiti conferiti, o su beni successivamente realizzati, sono oggetto di capitalizzazione in tutti i casi in cui abbiano comportato un prolungamento della vita utile del bene o un incremento significativo in termini di capacità o efficienza.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate in funzione della presunta vita utile dei cespiti, valutata tenendo conto del deperimento economico-tecnico e dell'effettivo utilizzo degli impianti.
L'avvio del processo di ammortamento è effettuato sulla base delle comunicazioni da parte dell'Ufficio tecnico sull'effettiva entrata in funzione del bene o sul completamento dell'intervento su beni di terzi.
Occorre precisare che talune Immobilizzazioni, per le quali la Società percepisce dei contributi a fondo perduto, sono esposte al netto del valore di tali contributi, che sono contabilizzati a riduzione del costo storico del cespite cui fanno riferimento.
Tale trattamento contabile non viene invece seguito per i seguenti contributi conto impianti:
- contributi ricevuti dagli utenti per allacciamenti;
- oneri di urbanizzazione corrisposti da privati;
- FoNI maturato nell'esercizio.
Tali contributi sono contabilizzati tra i risconti passivi pluriennali e imputati a conto economico secondo la vita utile dei beni cui si riferiscono.

- Immobilizzazioni Finanziarie - Partecipazioni: le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione e vengono svalutate in presenza di perdite durature di valore. Il costo di acquisto è comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione. La partecipazione iscritta nelle immobilizzazioni è direttamente connessa all'erogazione di un finanziamento.

- Crediti: I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, valori fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti. I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016. Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

  Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

- Disponibilità liquide: rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari e postali, gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

- **Ratei e risconti:** i ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi. I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

- **Debiti:** i debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti. I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

  Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

  I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. [OIC 19.50-52].

- **Fondi per rischi e oneri:** sono stanziati per coprire oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio, o alla data di formazione del presente bilancio, non erano determinabili in ammontare preciso e in data di realizzazione dell'evento. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

- **T.F.R. (Trattamento di Fine Rapporto):** il trattamento di fine rapporto è stato iscritto al passivo a fronte dell'effettivo debito residuo diretto dell'azienda maturato verso i dipendenti, tenuto conto delle nuove e vigenti disposizioni di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
  A seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (c.d. Legge Finanziaria 2007) in materia di riforma della Previdenza, tale voce recepisce le quote di TFR maturate, e destinate, secondo la volontà dei dipendenti, a forme di previdenza complementare, o mantenute in Azienda sul piano figurativo con impegno di quest'ultima a trasferire le quote maturate al fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.
  Tenuto conto di quanto sopra, la posta iscritta alla data del 31.12.2017 corrisponde al totale delle singole indennità maturate, debitamente indicizzate e caricate degli interessi, risultanti a debito di Pavia Acque ed a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati.

- **Costi** e **Ricavi:** i costi ed i ricavi sono iscritti in base al criterio della competenza economica e temporale.
- **Contributi ricevuti dagli utenti:** i contributi ricevuti dagli utenti sono stati imputati alla voce del passivo, tra i risconti. Tali contributi vengono riversati a conto economico annualmente, tenuto conto delle aliquote dei cespiti di riferimento e l'effetto economico viene contabilizzato tra i "proventi e ricavi diversi", così come previsto dal Principio Contabile n. 16. Restano invece contabilizzati direttamente a decurtazione del valore storico del cespite di riferimento i valori percepiti quali finanziamenti a fondo perduto, così come specificato alla voce "Immobilizzazioni".
- **Manutenzioni:** i costi di manutenzione di natura conservativa sono imputati integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti; quelli di natura incrementativa, in quanto prolungano la vita utile delle immobilizzazioni o comportano un incremento significativo in termini di capacità, efficienza o di sicurezza, sono imputati in aumento delle stesse.
- **Imposte sul reddito:** le imposte correnti sono determinate sulla base del reddito fiscalmente imponibile calcolato in conformità alle disposizioni della normativa fiscale vigente.

  Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

  Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Criteri di imputazione

Si illustrano qui di seguito le riclassificazioni effettuate a Bilancio 2017, relativamente ad alcune voci di costo, con specifica e puntuale rendicontazione degli effetti di tali riclassificazioni sui valori di Bilancio 2016:

		Riclassificazioni 2017 su saldi 2016			
	Bilancio 2016	contributo CONSORZI DI BONIFICA	contributo funzionamento EGA	corrispettivi a comuni e terzi per utilizzo infrastrutture	**Bilancio 2016 con riclassifiche 2017**
B7) per servizi	**44.726.302**	- 205.437	- 1.118.376		**43.402.489**
B8) godim.beni di terzi	**329.218**			4.913.238	**5.242.456**
B14) Oneri diversi di gestione	**5.300.084**	205.437	1.118.376	- 4.913.238	**1.710.659**

Le riclassificazioni, così come illustrate nella tabella precedente, hanno riguardato:

1) due voci prima allocate nei costi per servizi (B7) ed ora contabilizzate tra gli oneri diversi di gestione (B14), e precisamente:
   i) contributi versati a consorzi di bonifica,
   ii) contributo di funzionamento corrisposto all'Ente di Governo d'Ambito.
2) Gli oneri prima allocati tra gli oneri diversi di gestione (B14), ed ora contabilizzati all'interno dei costi godimento beni di terzi (B8):
   i) Costi per rimborso rate mutui dei Comuni di territorio ed afferenti il Servizio Idrico Integrato,
   ii) Altri costi relativi al rimborso di oneri conseguenti all'utilizzo di infrastrutture di terzi.

Tali riallocazioni sono principalmente legate a due motivazioni: i) alla necessità di una più precisa esposizione in bilancio di tali oneri, considerata la natura di costo da questi rappresentati; ii) all'opportunità di effettuare già a bilancio un'allocazione di tali voci rispondente agli schemi regolatori e di unbundling.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I valori esposti sono inerenti ad operazioni effettuate nella valuta nazionale, pertanto non vi sono importi convertiti da valute diverse dall'euro.

Ripartizione per area geografica dei crediti e debiti

Essendo la nostra Società Gestore unico del Servizio idrico integrato dell'ambito provinciale, l'attività operativa è effettuata esclusivamente con transazioni e rapporti commerciali con operatori nazionali.

Impegni, garanzie, rischi

Le garanzie e gli impegni sono indicati nelle Impegni e garanzie della presente Nota integrativa.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella Nota integrativa e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento dei fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si tiene conto di eventuali rischi di natura remota.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

B) IMMOBILIZZAZIONI

I. Immobilizzazioni Immateriali

Valori al 31/12/2017		Euro	42.993.061
Valori al 31/12/2016		Euro	43.453.200
Variazioni		Euro	(460.139)

Di seguito si illustra sinteticamente l'andamento 2017 dei valori riferiti alle diverse tipologie di immobilizzazioni immateriali, distinguendo tra i movimenti dei valori storici, i valori del fondo ammortamento, le riclassificazioni d'esercizio (prevalentemente dovute a giroconti di cespiti in corso a cespiti in ammortamento), nonché i movimenti dei relativi contributi, iscritti tra i cespiti, ad abbattimento del valore dello stesso: in particolare, per i valori iniziali (31/12/2016), è stata effettuata ulteriore analisi al fine di correttamente scorporare il valore dei contributi c/impianti iscritti tra le immobilizzazioni, a decurtazione del valore delle medesime, ciò per una più analitica e puntuale esposizione del valore lordo degli investimenti iscritti a patrimonio:

	Costi di impianto ed ampliamento	Costi di sviluppo	Licenze e marchi	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso	Altre	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valori al 31.12.2016							
Valore Storico dei beni	959.779	0	51.847	0	995.649	73.691.607	**75.698.882**
Valore contributi c/impianti	0	0	0	0	0	(2.110.310)	**(2.110.310)**
Fondo ammortamento dei beni	(879.605)	0	(37.058)	0	0	(29.817.826)	**(30.734.489)**
Fondo ammortamento dei contributi	0	0		0	0	599.117	**599.117**
Valore netto	*80.174*	*0*	*14.789*	*0*	*995.649*	*42.362.588*	***43.453.200***
Riallocazione Contributi:							
Valore Storico dei beni	*8.910*	*0*	*0*	*0*	*0*	*1.602.981*	***1.611.891***
Valore contributi c/impianti	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*(1.611.891)*	***(1.611.891)***
Fondo ammortamento dei beni	*(8.910)*	*0*	*0*	*0*	*0*	*(160.295)*	***(169.205)***
Fondo ammortamento dei contributi	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*169.205*	***169.205***
Valore netto	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	***0***
Nuovi Valori al 31.12.2016							
Valore Storico dei beni	968.689	0	51.847	0	995.649	75.294.588	**77.310.773**
Valore contributi c/impianti	0	0	0	0	0	(3.722.201)	**(3.722.201)**
Fondo ammortamento dei beni	(888.515)	0	(37.058)	0	0	(29.978.121)	**(30.903.694)**
Fondo ammortamento dei contributi	0	0	0	0	0	768.322	**768.322**
Valore netto	*80.174*	*0*	*14.789*	*0*	*995.649*	*42.362.588*	***43.453.200***
Movimenti 2017							
Incrementi							
- dei beni per lavori e acquisti	38.632	0	547.220	0	912.491	1.264.821	**2.763.164**
- dei beni per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	**0**
- dei contributi c/impianti	0	0	0	0	0	(78.062)	**(78.062)**
Riclassificazioni							
- dei beni	0	0	0	0	(1.070.140)	1.070.140	**0**
- dei contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	**0**
Decrementi							
- dei beni	0	0	0	0	(20.279)	0	**(20.279)**
- dei contributi c/impianti	0	0	0	0	0	0	**0**
Ammortamenti							
- dei beni	(50.966)	0	(191.450)	0	0	(3.290.375)	**(3.532.791)**
- dei contributi c/impianti	0	0	0	0	0	142.099	**142.099**
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti					*265.730*		***265.730***
Decrementi fondo amm.to	0	0	0	0	0	0	**0**
Valori al 31.12.2017							
Valore Storico dei beni	1.007.321	0	599.067	0	817.721	77.629.549	**80.053.658**
Valore contributi c/impianti	0	0	0	0	0	(3.800.263)	**(3.800.263)**
Fondo ammortamento dei beni	(939.481)	0	(228.508)	0	0	(33.268.496)	**(34.436.485)**
Fondo ammortamento dei contributi c/impianti	0	0	0	0	0	910.421	**910.421**
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti	0	0	0	0	265.730	0	**265.730**
Valore netto	*67.840*	*0*	*370.559*	*0*	*1.083.451*	*41.471.211*	***42.993.061***

Tra le immobilizzazioni in corso risultano altresì contabilizzate le anticipazioni contrattuali versate quali acconti sul prezzo d'appalto per Euro 265.730.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2017
Costi di impianto ed ampliamento	968.689	0	38.632	0	1.007.321
Costi di sviluppo	0	0	0	0	0
Licenze e marchi	51.847	0	547.220	0	599.067
Avviamento	0	0	0	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	995.649	(1.070.140)	1.178.221	(20.279)	1.083.451
Altre	71.572.387	1.070.140	1.186.759	0	73.829.286
Totale costo storico	**73.588.572**	**0**	**2.950.832**	**(20.279)**	**76.519.125**
Costi di impianto ed ampliamento	(888.515)		(50.966)	0	(939.481)
Costi di sviluppo	0		0	0	0
Licenze e marchi	(37.058)		(191.450)	0	(228.508)
Avviamento	0		0	0	0
Immobilizzazioni immateriali in corso	0		0	0	0
Altre	(29.209.799)		(3.148.276)	0	(32.358.075)
Totale fondo ammortamento	**(30.135.372)**	**0**	**(3.390.692)**	**0**	**(33.526.064)**
Totale Valore Netto	**43.453.200**	**0**	**(439.860)**	**(20.279)**	**42.993.061**

I costi iscritti tra le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlati ad una utilità protratta in più esercizi e sono ammortizzati sistematicamente in relazione alla loro presunta residua possibilità di utilizzazione

futura.
Le aliquote adottate dal 2017 per i piani di ammortamento sono le seguenti:

Migliorie su beni di terzi	COEFFICIENTE %
a) Interventi su impianti di sollevamento acqua e fognatura	12,00%
b) Interventi su centrali di potabilizzazione/stazioni di rilancio	8,00%
c) Interventi su impianti acquedotto	5,00%
d) Interventi su impianti di depurazione (nel loro complesso)	5,00%
e) Interventi su reti, allacciamenti e collettori fognatura	2,50%
f)) Interventi su reti, allacciamenti e collettori acquedotto	5,00%
g) Interventi per realizzazione allacciamenti con posa misuratori	6,67%
h) Interventi su pozzi acqua	2,50%
i) Interventi su impianti di depurazione – opere edili	2,50%
l) Interventi su impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	12,50%
m) Interventi per adeguamento impianti a D.lgs. 81/08	33,33%
n) Interventi su serbatoi acquedotto	2,00%
Concessioni, licenze, brevetti	
a) Licenze software	33,33%
Oneri pluriennali	
a) Spese impianto e ampliamento	20,00%
b) Spese progettazione, registrazione convenzioni e costituzione di servitù onerose, compartecipazioni a opere di Comuni	20,00%
c) Concessioni acqua e fognatura	3,20%

Di seguito viene fornita analisi dei movimenti delle diverse classi di immobilizzazioni immateriali, con classificazione delle stesse secondo i criteri dettati da ARERA per il metodo MT-2.

Costi di impianto e ampliamento

Costi di impianto ed ampliamento	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2017
Costi di impianto ed ampliamento	216.201	0	0	0	216.201
Altre immobilizzazioni immateriali	752.488	0	38.632	0	791.120
Totale costo storico	**968.689**	**0**	**38.632**	**0**	**1.007.321**
Costi di impianto ed ampliamento	(136.027)	0	(43.240)	0	(179.267)
Altre immobilizzazioni immateriali	(752.488)	0	(7.726)	0	(760.214)
Totale fondo ammortamento	**(888.515)**	**0**	**(50.966)**	**0**	**(939.481)**
Totale Valore Netto	**80.174**	**0**	**(12.334)**	**0**	**67.840**

Tra i costi di impianto e ampliamento, troviamo iscritti principalmente oneri legali e notarili, sostenuti a supporto di operazioni societarie straordinarie.
In particolare, gli incrementi 2017 fanno riferimento alle spese sostenute per l'aggiornamento e adeguamento della revisione statutaria approvata dall'Assemblea dei Soci nel Novembre 2017.

Costi per licenze e marchi

Licenze e marchi	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2017
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	36.197	0	68.186	0	104.383
Altre immobilizzazioni immateriali	15.650	0	479.034	0	494.684
Totale costo storico	**51.847**	**0**	**547.220**	**0**	**599.067**
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	(31.842)	0	(26.572)	0	(58.414)
Altre immobilizzazioni immateriali	(5.216)	0	(164.878)	0	(170.094)
Totale fondo ammortamento	**(37.058)**	**0**	**(191.450)**	**0**	**(228.508)**
Totale Valore Netto	**14.789**	**0**	**355.770**	**0**	**370.559**

La voce contiene costi pluriennali relativi all'acquisto di licenze software, tra cui licenze Autocad per disegnatori, e oneri capitalizzati sostenuti per l'implementazione del nuovo sistema cartografico.
Gli incrementi 2017, in particolare, riguardano i software, e le relative licenze, acquisiti dalla Società, e funzionali a: i) la gestione della contabilità analitica, ai fini unbundling e di controllo di gestione, ii) il nuovo

applicativo per la gestione utenti Net@H2O e le implementazioni riferite alle nuove normative regolatorie in materia di qualità contrattuale e di gestione della misura.

Immobilizzazioni immateriali in corso

Immobilizzazioni immateriali in corso	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2017
Interventi su Fabbricati industriali	0	0	0	0	0
Interventi su Condutture e opere idrauliche fisse	416.994	(803.313)	888.495	(10.179)	491.997
Interventi su Serbatoi	0	0	0	0	0
Interventi su Impianti di trattamento	175.050	(118.735)	6.631	0	62.946
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	148.092	(148.092)	17.365	0	17.365
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0	0	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	10.100	0	0	(10.100)	0
Altre immobilizzazioni immateriali	245.413	0	0	0	245.413
Acconti a fornitori per Imm.Immateriali			265.730		265.730
Totale costo storico	**995.649**	**(1.070.140)**	**1.178.221**	**(20.279)**	**1.083.451**
Interventi su Fabbricati industriali	0	0	0	0	0
Interventi su Condutture e opere idrauliche fisse	0	0	0	0	0
Interventi su Serbatoi	0	0	0	0	0
Interventi su Impianti di trattamento	0	0	0	0	0
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	0	0	0	0	0
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0	0	0
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	0	0	0	0	0
Totale fondo ammortamento	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Valore Netto	**995.649**	**(1.070.140)**	**1.178.221**	**(20.279)**	**1.083.451**

Tra le immobilizzazioni immateriali in corso trovano principalmente allocazione gli oneri sostenuti per la realizzazione di interventi su beni di terzi. La classificazione delle immobilizzazioni secondo le categorie ARERA permette di analizzare per natura gli incrementi degli interventi effettuati nel 2017.

Le riclassificazioni fanno esclusivamente riferimento al valore delle opere finite al 31.12.2017, quindi girocontate a opere in ammortamento.

I decrementi fanno riferimento a svalutazione di oneri capitalizzati in esercizi precedenti e relativi ad opere allora previste nel Piano interventi, ma ad oggi non riproposte.

Altre immobilizzazioni immateriali

Altre Immobilizzazioni immateriali	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Valori al 31.12.2017
Altre Immobilizzazioni immateriali:					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	15.679	0	0	0	15.679
Altre immobilizzazioni immateriali	13.545.025	0	0	0	13.545.025
Interventi su beni di terzi:					
Interventi su Fabbricati industriali	59.461	0	9.547	0	69.008
Interventi su Costruzioni leggere	4.500	0	0	0	4.500
Interventi su Condutture e opere idrauliche fisse	45.627.415	803.313	599.463	0	47.030.191
Interventi su Serbatoi	260.967	0	0	0	260.967
Interventi su Impianti di trattamento	5.719.208	118.735	166.855	0	6.004.798
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	5.482.071	148.092	370.293	0	6.000.456
Interventi su Gruppi di misura meccanici	578.614	0	0	0	578.614
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	18.166	0	0	0	18.166
Altre immobilizzazioni immateriali	261.282	0	40.600	0	301.882
Totale costo storico	**71.572.388**	**1.070.140**	**1.186.758**	**0**	**73.829.286**
Altre Immobilizzazioni immateriali:					
Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	(15.679)	0	0	0	(15.679)
Altre immobilizzazioni immateriali	(8.597.094)	0	(420.712)	0	(9.017.806)
Interventi su beni di terzi:					
Interventi su Fabbricati industriali	(22.501)	0	(1.836)	0	(24.337)
Interventi su Costruzioni leggere	(4.500)	0	0	0	(4.500)
Interventi su Condutture e opere idrauliche fisse	(13.125.162)	0	(1.834.529)	0	(14.959.691)
Interventi su Serbatoi	(10.943)	0	(5.219)	0	(16.162)
Interventi su Impianti di trattamento	(3.305.865)	0	(362.091)	0	(3.667.956)
Interventi su Impianti di sollevamento e pompaggio	(3.551.008)	0	(479.417)	0	(4.030.425)
Interventi su Gruppi di misura meccanici	(311.125)	0	(38.594)	0	(349.719)
Interventi su Telecontrollo e teletrasmissione	(4.641)	0	(1.817)	0	(6.458)
Altre immobilizzazioni immateriali	(261.282)	0	(4.060)	0	(265.342)
Totale fondo ammortamento	**(29.209.800)**	**0**	**(3.148.275)**	**0**	**(32.358.075)**
Totale Valore Netto	**42.362.588**	**1.070.140**	**(1.961.517)**	**0**	**41.471.211**

A tale voce risultano iscritte:

- Altre immobilizzazioni immateriali, principalmente afferenti l'onere di concessione riferita alle reti di acquedotto e fognatura in Voghera, conferito nel 2008, per Euro 4.527.218;
- Interventi su beni di terzi in corso d'ammortamento, tra cui:
    - migliorie su reti e impianti non di proprietà conferiti dai Soci e successivi incrementi (Euro 26.650.636);
    - interventi su beni di terzi realizzati da Pavia Acque e previsti dai Piani Operativi Annuali (Euro 10.293.357).

II. Immobilizzazioni Materiali

Saldo al 31/12/2017		Euro	116.982.241
Saldo al 31/12/2016		Euro	113.587.094
Variazioni		Euro	3.395.147

La sintesi di seguito esposta evidenzia non solo i movimenti dell'esercizio afferenti i beni in oggetto, ma anche, separatamente, la movimentazione dei contributi a fondo perduto iscritti ad abbattimento del valore dei cespiti cui si riferiscono; a parte si dà altresì evidenza degli effetti dell'acquisizione dei cespiti dalla Società 2IRETEGAS, avvenuto con decorrenza 3.5.2017.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valori al 31.12.2016						
Valore Storico dei beni	158.621.319	52.315.381	3.045	282.816	4.054.837	**215.277.398**
Valore contributi c/impianti	(5.421.584)	(14.473.445)	0	0	(289.105)	**(20.184.134)**
Fondo ammortamento dei beni	(53.660.203)	(32.867.218)	(3.045)	(103.246)	0	**(86.633.712)**
Fondo ammortamento dei contributi c/impianti	352.912	4.774.630	0		0	**5.127.542**
Valore netto	*99.892.444*	*9.749.348*	*0*	*179.570*	*3.765.732*	***113.587.094***
Riallocazione Contributi						
Valore Storico dei beni	3.310.510	1.024.744	0	0	94.209	**4.429.463**
Valore contributi c/impianti	(3.310.510)	(1.024.744)	0	0	(94.209)	**(4.429.463)**
Fondo ammortamento dei beni	(348.583)	(316.745)	0	0	0	**(665.328)**
Fondo ammortamento dei contributi c/impianti	348.583	316.745	0	0	0	**665.328**
Valore netto	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*	***0***
Nuovi Valori al 31.12.2016						
Valore Storico dei beni	161.931.829	53.340.125	3.045	282.816	4.149.046	**219.706.861**
Valore contributi c/impianti	(8.732.094)	(15.498.189)	0	0	(383.314)	**(24.613.597)**
Fondo ammortamento dei beni	(54.008.786)	(33.183.963)	(3.045)	(103.246)	0	**(87.299.040)**
Fondo ammortamento dei contributi c/impianti	701.495	5.091.375	0	0	0	**5.792.870**
Valore netto	*99.892.444*	*9.749.348*	*0*	*179.570*	*3.765.732*	***113.587.094***
Movimenti 2017						
Incrementi						
- dei beni per lavori e acquisti	3.603.166	1.654.282	0	90.852	4.116.553	**9.464.853**
- dei beni (acquisizione 2IRETEGAS)	769.062	694.720	0	0	0	**1.463.782**
- dei contributi c/impianti	(268.656)	0	0	0	(291.288)	**(559.944)**
Riclassificazioni						
- dei beni	2.263.665	1.984.287	0	0	(4.247.952)	**0**
- dei contributi c/impianti	(65.748)	(514.645)	0	0	580.393	**0**
Decrementi						
- dei beni	(5.448)	0	0	(1.318)	(15.797)	**(22.563)**
- dei contributi c/impianti	74.308	157.405	0	0	0	**231.713**
Ammortamenti						
- dei beni	(5.137.564)	(4.015.556)	0	(55.802)	0	**(9.208.922)**
- dei contributi c/impianti	242.837	1.770.015	0	0	0	**2.012.852**
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti					*12.438*	**12.438**
Decrementi fondo amm.to	0	0	0	938	0	**938**
Valori al 31.12.2017						
Valore Storico dei beni	168.562.274	57.673.414	3.045	372.350	4.001.850	**230.612.933**
Valore contributi c/impianti	(8.992.190)	(15.855.429)	0	0	(94.209)	**(24.941.828)**
Fondo ammortamento dei beni	(59.146.350)	(37.199.519)	(3.045)	(158.110)	0	**(96.507.024)**
Fondo ammortamento dei contributi c/impianti	944.332	6.861.390	0	0	0	**7.805.722**
Immobilizzazioni Imm. in corso per acconti	0	0	0	0	12.438	**12.438**
Valore netto	*101.368.066*	*11.479.856*	*0*	*214.240*	*3.920.079*	***116.982.241***

Come per le immobilizzazioni immateriali, anche per quelle materiali, è stata effettuata ulteriore analisi dei valori iniziali (31/12/2016) al fine di correttamente scorporare il valore dei contributi c/impianti iscritti tra le immobilizzazioni, a decurtazione del valore delle medesime, ciò per una più analitica e puntuale esposizione del valore lordo degli investimenti iscritti a patrimonio:

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Acquisizioni	Valori al 31.12.2017
Terreni e fabbricati	153.199.735	2.197.917	3.334.510	68.860	769.062	159.570.084
Impianti macchinari	37.841.936	1.469.642	1.654.282	157.405	694.720	41.817.985
Attrezzature industriali e commeciali	3.045	0	0	0	0	3.045
Altri beni	282.816	0	90.852	(1.318)	0	372.350
Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.765.732	(3.667.559)	3.837.703	(15.797)	0	3.920.079
Totale costo storico	**195.093.264**	**0**	**8.917.347**	**209.150**	**1.463.782**	**205.683.543**
Terreni e fabbricati	(53.307.291)		(4.894.727)	0	0	(58.202.018)
Impianti macchinari	(28.092.588)		(2.245.541)	0	0	(30.338.129)
Attrezzature industriali e commeciali	(3.045)		0	0	0	(3.045)
Altri beni	(103.246)		(55.802)	938	0	(158.110)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0		0	0	0	0
Totale fondo ammortamento	**(81.506.170)**	**0**	**(7.196.070)**	**938**	**0**	**(88.701.302)**
Totale Valore Netto	**113.587.094**	**0**	**1.721.277**	**210.088**	**1.463.782**	**116.982.241**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da reti e impianti oggetto di conferimento e, in misura minore, da beni di successiva realizzazione o in corso di completamento.
Non sono state effettuate rivalutazioni.
Le immobilizzazioni sono ammortizzate in quote costanti sulla base della valutazione della durata economico tecnica dei beni.
Le aliquote adottate per i piani di ammortamento, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene, sono le seguenti:

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
a) Opere idrauliche fisse e parti edili degli impianti	2,50%
b) Reti fognarie	2,50%
c) Reti acquedotto	5,00%
d) Pozzi emungimento acqua	2,50%
e) Impianti di sollevamento acqua e fognatura	12,00%
f) Serbatoi acquedotto	2,00%
g) Impianti di potabilizzazione acqua e protezione catodica	8,00%
h Impianti di telecontrollo	10,00%
i) Impianti di depurazione – opere edili	2,50%
l) Impianti di depurazione – opere elettromeccaniche	12,50%
m) Impianti di depurazione (intesi nel loro complesso)	5,00%
n) Realizzazione allacciamenti con posa misuratori	6,67%
o) Attrezzatura specifica	10,00%
p) Attrezzatura varia	5,00%
q) Macchine ufficio elettroniche	18,00%
q) Mobili e dotazioni ufficio	12,00%
q) Costruzioni leggere	10,00%
q) Autovetture, motoveicoli e simili	25,00%

Nelle tabelle sottostanti vengono evidenziati i movimenti delle diverse classi delle immobilizzazioni materiali, con evidenziazione degli incrementi sia del valore storico, che del fondo ammortamento.
Come per le immobilizzazioni immateriali, l'illustrazione viene affrontata con attribuzione dei valori alle singole classi di immobilizzi previste da ARERA nel metodo tariffario MT-2.

Terreni e fabbricati

Terreni e fabbricati	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Acquisizioni	Valori al 31.12.2017
Terreni	2.691.359	0	2.709	0	0	2.694.068
Fabbricati industriali	1.182.273	0	24.282	0	0	1.206.555
Costruzioni leggere	62.476	0	0	0	0	62.476
Condutture e opere idrauliche fisse	122.277.602	2.197.917	1.941.244	68.860	769.062	127.254.685
Serbatoi	2.918.982	0	83.791	0	0	3.002.773
Impianti di trattamento	22.769.715	0	270.385	0	0	23.040.100
Nuovi Allacci	1.297.329	0	1.012.098	0	0	2.309.427
Totale costo storico	**153.199.736**	**2.197.917**	**3.334.509**	**68.860**	**769.062**	**159.570.084**
Terreni	(137.785)	0	(14.999)	0	0	(152.784)
Fabbricati industriali	(334.802)	0	(27.940)	0	0	(362.742)
Costruzioni leggere	(53.264)	0	(2.477)	0	0	(55.741)
Condutture e opere idrauliche fisse	(41.845.481)	0	(4.082.860)	0	0	(45.928.341)
Serbatoi	(1.356.271)	0	(54.116)	0	0	(1.410.387)
Impianti di trattamento	(9.523.735)	0	(626.898)	0	0	(10.150.633)
Nuovi Allacci	(55.954)	0	(85.436)	0	0	(141.390)
Totale fondo ammortamento	**(53.307.292)**	**0**	**(4.894.726)**	**0**	**0**	**(58.202.018)**
Totale Valore Netto	**99.892.444**	**2.197.917**	**(1.560.217)**	**68.860**	**769.062**	**101.368.066**

La voce accoglie il valore, al netto dei relativi fondi ammortamento, delle infrastrutture e opere edili - incluse le relative aree – che costituiscono la parte più rilevante del patrimonio aziendale: reti, allacciamenti e collettori, opere edili su impianti di trattamento, pozzi e serbatoi.

Le riclassificazioni fanno riferimento all'allocazione tra le immobilizzazioni in ammortamento (dalle immobilizzazioni in corso) di opere e interventi terminati nel corso dell'esercizio.
Gli incrementi sono invece relativi a quanto realizzato nel corso del 2017.

Impianti e macchinari

Impianti macchinari	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Acquisizioni	Valori al 31.12.2017
Condutture e opere idrauliche fisse	81.008	188.833	84.369	0	3.837	358.047
Impianti di trattamento	30.670.685	1.227.547	1.330.309	147.252	368.998	33.744.791
Impianti di sollevamento e pompaggio	4.728.157	0	159.102	10.154	303.975	5.201.388
Gruppi di misura meccanici	142.783	0	0	0	17.910	160.693
Telecontrollo e teletrasmissione	1.850.136	53.263	80.501	0	0	1.983.900
Altre immobilizzazioni materiali	369.167	0	0	0	0	369.167
Totale costo storico	**37.841.936**	**1.469.642**	**1.654.281**	**157.406**	**694.720**	**41.817.985**
Condutture e opere idrauliche fisse	(33.170)	0	(13.285)	0	0	(46.455)
Impianti di trattamento	(21.534.048)	0	(2.044.321)	0	0	(23.578.369)
Impianti di sollevamento e pompaggio	(4.563.050)	0	(67.125)	0	0	(4.630.175)
Gruppi di misura meccanici	(34.324)	0	(10.124)	0	0	(44.448)
Telecontrollo e teletrasmissione	(1.645.085)	0	(77.768)	0	0	(1.722.853)
Altre immobilizzazioni materiali	(282.911)	0	(32.918)	0	0	(315.829)
Totale fondo ammortamento	**(28.092.588)**	**0**	**(2.245.541)**	**0**	**0**	**(30.338.129)**
Totale Valore Netto	**9.749.348**	**1.469.642**	**(591.260)**	**157.406**	**694.720**	**11.479.856**

Come per le precedenti classi di immobilizzazioni, anche in questo caso, le riclassificazioni fanno riferimento all'allocazione tra le immobilizzazioni in ammortamento (dalle immobilizzazioni in corso) di opere e interventi terminati nel corso dell'esercizio.
A parte, in colonna dedicata, sono invece evidenziati i valori iscritti a seguito dell'acquisizione dei cespiti dalla Società 2IRETEGAS.
Gli incrementi sono invece relativi a quanto realizzato nel corso del 2017, ed ascrivibile alle rispettive categorie.

Attrezzature industriali e commerciali

Attrezzature industriali e commeciali	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Acquisizioni	Valori al 31.12.2017
Altre immobilizzazioni materiali	3.045	0	0	0	0	3.045
Totale costo storico	**3.045**	**0**	**0**	**0**	**0**	**3.045**
Altre immobilizzazioni materiali	(3.045)	0	0	0	0	(3.045)
Totale fondo ammortamento	**(3.045)**	**0**	**0**	**0**	**0**	**(3.045)**
Totale Valore Netto	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

La voce contiene il costo di attrezzature acquistate per alcuni depuratori negli esercizi precedenti e ad oggi completamente ammortizzate.

Altri beni materiali

Altri beni	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Acquisizioni	Valori al 31.12.2017
Attrezzature di laboratorio	0	0	42.190	0	0	42.190
Autoveicoli	78.468	36.315	0	0	0	114.783
Altre immobilizzazioni materiali	204.348	(36.315)	48.662	(1.318)	0	215.377
Totale costo storico	**282.816**	**0**	**90.852**	**(1.318)**	**0**	**372.350**
Attrezzature di laboratorio	0	0	(2.110)	0	0	(2.110)
Autoveicoli	(24.471)	(4.539)	(28.695)	0	0	(57.705)
Altre immobilizzazioni materiali	(78.775)	4.539	(24.997)	938	0	(98.295)
Totale fondo ammortamento	**(103.246)**	**0**	**(55.802)**	**938**	**0**	**(158.110)**
Totale Valore Netto	**179.570**	**0**	**35.050**	**(380)**	**0**	**214.240**

La voce contiene il costo di acquisizione di beni relativi al funzionamento degli uffici amministrativi e tecnici: dotazioni informatiche e da ufficio, oltre ad automezzi di servizio.

Immobilizzazioni materiali in corso

Imm. Materiali in corso e acconti	Valori al 31.12.2016	Riclassificazioni	Incrementi	Decrementi	Acquisizioni	Valori al 31.12.2017
Fabbricati industriali	0	0	165.984	0	0	165.984
Condutture e opere idrauliche fisse	2.824.703	(2.409.952)	2.887.769	(9.446)	0	3.293.074
Nuovi Allacci	0	0	0	0	0	0
Serbatoi	137	0	9.419	(137)	0	9.419
Impianti di trattamento	877.349	(1.204.344)	704.499	(6.215)	0	371.289
Impianti di sollevamento e pompaggio	10.281	0	57.594	0	0	67.875
Telecontrollo e teletrasmissione	53.262	(53.262)	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0
Acconti a Fornitori per Imm. Materiali			12.438			12.438
Totale costo storico	**3.765.732**	**(3.667.558)**	**3.837.703**	**(15.798)**	**0**	**3.920.079**
Fabbricati industriali	0	0	0	0	0	0
Condutture e opere idrauliche fisse	0	0	0	0	0	0
Nuovi Allacci	0	0	0	0	0	0
Serbatoi	0	0	0	0	0	0
Impianti di trattamento	0	0	0	0	0	0
Impianti di sollevamento e pompaggio	0	0	0	0	0	0
Telecontrollo e teletrasmissione	0	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni materiali	0	0	0	0	0	0
Totale fondo ammortamento	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Totale Valore Netto	**3.765.732**	**(3.667.558)**	**3.837.703**	**(15.798)**	**0**	**3.920.079**

Le riclassificazioni qui iscritte recepiscono gli ingressi in ammortamento dei cespiti finiti entro la fine dell'esercizio; gli incrementi fanno invece riferimento agli interventi eseguiti in corso d'anno, ma non terminati al 31/12/2017.

III. Immobilizzazioni Finanziarie

Saldo al 31/12/2017		Euro	31.281
Saldo al 31/12/2016		Euro	12.162
Variazioni		Euro	19.119

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie fa riferimento a:

- la partecipazione nella Banca Centropadana (n. 351 azioni), per un valore nominale d'acquisto iscritto in bilancio di Euro 9.245. Il capitale sociale complessivo di Banca Centropadana al 31/12/2017 è di Euro 46.931.568, il patrimonio netto ammonta a Euro 200.962.723, la perdita d'esercizio 2017 è pari a € 29.945.657, la percentuale di possesso 0,022321796%. Il decremento del 2017 fa riferimento al ristorno di utili in quote;
- la costituzione del fondo comune di rete Water Alliance, per Euro 19.120.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Saldo al 31/12/2017		Euro	66.641.207
Saldo al 31/12/2016		Euro	61.844.802
Variazioni		Euro	4.796.405

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2017		Euro	7.994
Saldo al 31/12/2016		Euro	0
Variazioni		Euro	7.994

Le rimanenze iscritte allo stato attivo fanno esclusivamente riferimento alla giacenza in essere presso la sede della Società di tubazioni in pead.

II. Crediti

Si fornisce di seguito l'analisi della cronologia di esigibilità dei crediti esposti allo stato attivo:

II)-CREDITI	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui otre 5 anni
1) Verso clienti (entro 12 mesi)	36.276.660	5.974.767	42.251.427	42.251.427		
1) Verso clienti (oltre12 mesi)	0	0	0		0	
5 bis) Crediti tributari (entro 12 mesi)	4.862.523	(2.987.419)	1.875.104	1.875.104		
5 ter) Imposte anticipate (entro 12 mesi)	1.017.925	(487.327)	530.598	530.598		
5 ter) Imposte anticipate (oltre 12 mesi)	4.261.454	4.272.127	8.533.581		8.533.581	
5 quater) Verso altri (entro 12 mesi)	3.969.394	(2.801.035)	1.168.359		1.168.359	
5 quater) Verso altri (oltre 12 mesi)	42.806	(101)	42.705	42.705		
Totale	**50.430.762**	**3.971.012**	**54.401.774**	**44.699.834**	**9.701.940**	**0**

Crediti verso clienti

Crediti verso Clienti	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Crediti verso utenti per bollette e fatture emesse	9.998.001	8.181.413	18.179.414
Crediti verso utenti per bollette e fatture da emettere	23.557.937	(1.152.592)	22.405.345
Crediti verso utenti per bollette da emettere per conguaglio tariffario	1.319.331	(679.000)	640.331
Crediti verso utenti per azzeramento bollette positive	31.139	58.937	90.075
Altri crediti verso utenti	1.370.252	(433.991)	936.261
Totale	**36.276.660**	**5.974.766**	**42.251.427**

Crediti verso clienti per bollette e fatture da emesse

L'aumento dei crediti per bollette e fatture emesse, deriva essenzialmente da:

i. un incremento degli importi fatturati, a seguito del subentro nelle gestioni in economia e all'applicazione del coefficiente teta sulle tariffe del servizio idrico,
ii. una razionalizzazione dei cicli di fatturazione, che ha portato ad anticipare le emissioni delle bollette rispetto al periodo di riferimento dei consumi fatturati.

Crediti verso clienti per bollette e fatture da emettere

Le tempistiche di letture dei consumi e di bollettazione degli stessi comportano un fisiologico slittamento dei tempi di rilevazione dei ricavi di competenza degli ultimi mesi dell'esercizio rispetto alla chiusura dello stesso, con conseguente contabilizzazione delle bollette ancora da emettere. Per l'anno 2017 la rilevazione di questa voce è stata effettuata interamente sulla base di dati effettivi bollettati nei primi quattro mesi del 2018; la competenza temporale di tali importi è prevalentemente riferita al IV trimestre del 2017.
Per quanto invece si riferisce alla valorizzazione del dovuto per scarichi di insediamenti produttivi, per la quale, al momento della stesura del presente bilancio, non è ancora disponibile una esatta quantificazione, è stato accantonato un rateo per fatture da emettere, prendendo a riferimento l'effettivo fatturato di competenza dell'esercizio precedente.

Crediti verso clienti per conguaglio tariffario

Risulta ancora aperto il credito relativo al conguaglio tariffario per l'anno 2012 derivante dal Metodo Tariffario MTT introdotto dall'ARERA, il cui residuo recupero risulta ancora classificato nell'ambito delle partite entro 12 mesi, in recepimento delle rimodulazioni dei conguagli.

Altri crediti verso clienti

Si tratta di crediti per fatture emesse da Pavia Acque in riferimento a quote di tariffa fatturate da altre Società del Servizio Idrico o da Comuni in Economia, ma di competenza della nostra Società.

Il valore dei crediti verso clienti è ricondotto al "valore presumibile di realizzo" mediante la rilevazione del Fondo svalutazione crediti, che a fine esercizio ammonta a Euro 7.693.732. Il fondo è stato incrementato di Euro 2.448.508, per tenere conto del rischio di insolvenza, con accantonamento di Euro 249.726 a fondo deducibile, e di Euro 2.198.782 a fondo svalutazione indeducibile.

Tra i crediti verso clienti trovano anche allocazione:

i. I crediti per bollette positive azzerate in considerazione di crediti vantati verso l'utente stesso o afferenti al rinvio di un credito per consumi di modico valore,
ii. Crediti verso altri soggetti che gestiscono il Servizio idrico integrato in Economia, e dai quali Pavia Acque percepisce quota parte del corrispettivo da questi fatturato agli utenti.

Crediti tributari

Crediti tributari	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Erario per ritenute su interessi attivi	5.747	(5.285)	462
Erario per credito IVA	4.855.059	(2.985.344)	1.869.715
Erario per ritenute dipendenti e altri	0	0	0
Erario per ritenute su ristrutturazioni edilizie	1.716	3.210	4.927
Erario per acconti IRES 2017	0	0	0
Erario per acconti IRAP 2017	0	0	0
Totale	**4.862.523**	**(2.987.419)**	**1.875.104**

Tra i crediti tributari si evidenzia il credito IVA, che la Società ha maturato nel corso del 2017, principalmente riferibile a:
1) alla differente aliquota IVA applicata sulle fatture emesse per tariffa del servizio idrico (10%) rispetto a quelle subita sui costi d'esercizio, principalmente per energia elettrica e servizi tecnici sugli impianti da parte delle Società Operative Territoriali (22%);
2) all'applicazione dello split payment nei rapporti con le pubbliche amministrazioni;
Il credito IVA risulta così composto:

i) credito IVA III trimestre 2017 per Euro 825.750;
ii) credito IVA IV trimestre 2017 per Euro 343.965;
iii) credito IVA richiesto in compensazione per Euro 700.000.

Crediti per imposte anticipate

Crediti per imposte anticipate	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Crediti per imposte anticipate da conferimento	879.189	(26.057)	853.132
Crediti per imposte anticipate	4.400.190	3.810.857	8.211.047
Totale	**5.279.379**	**3.784.800**	**9.064.179**

Le imposte anticipate sono state iscritte sussistendo la ragionevole certezza della loro recuperabilità.
Esse fanno riferimento sia a crediti trasferiti dai Soci ed afferenti differenze temporanee relative ai rami a suo tempo ceduti, nonché ad incrementi/utilizzi di differenze temporanee maturate direttamente in capo a Pavia Acque.
La quota iscritta quale crediti per imposte anticipate utilizzabili entro l'anno successivo fa riferimento alla variazione del credito d'imposta presumibilmente realizzabile nel 2017, e ciò tenuto conto del fatto che le differenze temporanee iscrivibili risultano essere per lo più relative o a quote di rilascio di risconti passivi a suo

tempo portati in aumento nella determinazione del reddito imponibile, o ad accantonamenti ripresi in aumento.
L'aumento rilevabile di detta posta deriva essenzialmente i) dall'accantonamento FoNI 2017, effettuato per Euro 10.426.019, e ripreso in aumento, con conseguente accantonamento di credito per imposte anticipate, ii) dalla ripresa in aumento dell'accantonamento a fondi rischi 2017, con conseguente rilevazione di credito per imposte anticipate.
L'andamento dei crediti per imposte anticipate viene ripreso al termine della presente Nota Integrativa, insieme a quanto riferito all'andamento dei debiti per imposte differite, a commento delle variazioni delle differenze temporanee che ne costituiscono la base imponibile.

Crediti verso altri

Crediti verso altri	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Credito verso banche per competenze da liquidare	23.488	(22.980)	508
Crediti verso Società operative per trasferimento dip.	340.227	113.138	453.365
Crediti verso Società operative per L. 335/2008	29.584	(25.925)	3.659
Crediti verso Società operative per accollo rimborso anticipi consumi	2.977.545	(2.727.978)	249.567
Crediti diversi	108.482	181.288	289.770
Crediti per depositi cauzionali su contratti passivi	42.806	(101)	42.705
Crediti verso Società operative per errati incassi bollette e fatture utenti	490.070	(318.579)	171.490
Totale	4.012.200	(2.801.136)	1.211.064

Tra i crediti verso altri si evidenziano:

Crediti verso Società operative per trasferimento dipendenti

Sono qui i scritti i crediti verso le Società operative afferenti poste relative al personale trasferito dalle stesse in corso d'anno (Acaop e ASM Vigevano) oppure in anni precedenti (Amiacque, CAP Holding e ASM Lavori in liquidazione).

Crediti verso Società operative per accollo rimborso anticipi consumi

Nel 2016 trovavano qui allocazione i crediti verso le Società operative, sorti a seguito del perfezionamento dell'operazione di accollo del debito di queste ultime verso gli utenti, relativo all'addebito degli anticipi consumi a suo tempo incassati, e non ancora rimborsati; tali operazioni di accollo del residuo debito, che hanno permesso di effettuare il rimborso agli utenti della posta di anticipo consumi, ed il successivo riaddebito delle partite di deposito cauzionale, calcolate secondo quanto disposto dalla stessa ARERA, si sono concluse nel corso del 2017 per tutte le Società operative, tranne che per ASM Voghera, cui appunto fa riferimento il credito ancora esposto.

Crediti verso Società operative per errati incassi bollette e fatture utenti

Si tratta di crediti sempre verso le Società operative riferiti ad incassi di bollette emesse da Pavia Acque, ma pagate dagli utenti sui vecchi conti delle stesse. L'ammontare di detto credito si sta riducendo nel tempo, in quanto sempre meno incassi vengono pagati dagli utenti su conti correnti errati.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017		Euro	12.231.439
Saldo al 31/12/2016		Euro	11.414.040
Variazioni		Euro	817.399

Di seguito si fornisce dettaglio delle disponibilità liquide e delle relative variazioni rispetto al 31/12/2016:

IV)-DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Giacenze di c/c bancario	11.300.116	807.626	12.107.741
Giacenze di c/c postale	106.062	14.263	120.325
Cassa contante	7.862	(4.489)	3.373
Totale	11.414.040	817.399	12.231.439

Le giacenze di conto corrente bancario e postale riprendono i saldi delle liquidità in essere a fine esercizio, risultanti dagli estratti conto dei diversi istituti.
Le giacenze di cassa fanno infine riferimento sia alle disponibilità di contanti della cassa aziendale, sia alle disponibilità di assegni e contanti in giacenza al 31/12/2017 presso le casse operative di alcuni sportelli.

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

D) RATEI E RISCONTI	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Altri ratei e risconti	713.273	31.926	745.199
Totale	713.273	31.926	745.199

La voce misura proventi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria. I valori al 31/12/2017 si riferiscono per Euro 144.260 a oneri fideiussori, assicurazioni e cauzioni su lavori, bolli e assicurazioni per la quota di competenza dell'esercizio successivo.
Nei risconti attivi è inoltre rilevato il valore della quota capitale residua a fine esercizio (Euro 562.410) del finanziamento Monte Paschi Siena che la Società ha rilevato mediante accollo nel 2012 da Parona Multiservizi SpA.

D) RATEI E RISCONTI	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
risconti per canoni assicurazioni e cauzioni	20.962	123.298	144.260
risconti per servizi di attraversamento	26.424	9.674	36.098
risconto bolli automezzi	149	119	268
risconto residuo mutuo Parona Multiservizi	653.932	(91.522)	562.410
risconti attivi diversi	11.806	(9.643)	2.163
Totale	713.273	31.926	745.199

Si fornisce altresì dettaglio dei risconti attivi, entro 12 mesi, oltre 12 mesi e oltre 5 anni.

D) RATEI E RISCONTI	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
risconti per canoni assicurazioni e cauzioni	20.962	123.298	144.260	138.599	5.661	0
risconti per servizi di attraversamento	26.424	9.674	36.098	13.935	7.073	15.090
risconto bolli automezzi	149	119	268	268		
risconto residuo mutuo Parona Multiservizi	653.932	(91.522)	562.410	562.410		
risconti attivi diversi	11.806	(9.643)	2.163	2.163		
Totale	713.273	31.926	745.199	717.375	12.734	15.090

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Movimenti del patrimonio netto

	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva statutaria per investimenti	Riserva da conferimento	Altre riserve (arr.)	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	**15.048.128**	**3.932.328**	**0**	**84.118.481**	**(6)**	**720.045**	**103.818.976**
Destinazione del risultato dell'esercizio:							0
- attribuzione dividendi							0
- a riserva statutaria per investimenti			720.047			(720.047)	0
Altre variazioni:							0
- incrementi				5.162.854	8		5.162.862
- decrementi							0
- riclassifiche							0
Risultato dell'esercizio precedente						1.043.877	1.043.877
Alla chiusura dell'esercizio precedente	**15.048.128**	**3.932.328**	**720.047**	**89.281.335**	**2**	**1.043.875**	**110.025.715**
Destinazione del risultato dell'esercizio:							0
- attribuzione dividendi							0
- a riserva statutaria per investimenti			1.043.877			(1.043.877)	0
Altre variazioni:							0
- incrementi					1		1
- decrementi							0
- riclassifiche							0
Risultato dell'esercizio corrente						4.054.336	4.054.336
Alla chiusura dell'esercizio corrente	**15.048.128**	**3.932.328**	**1.763.924**	**89.281.335**	**3**	**4.054.334**	**114.080.052**

Il prospetto su riportato evidenzia, come variazioni del patrimonio netto 2017:

i. l'utile dell'esercizio 2017 di Euro 4.054.336;
ii. la destinazione dell'utile 2016 a riserva statutaria per il finanziamento degli investimenti, per Euro 1.043.877;

Si precisa che il valore delle riserve da conferimento cosiddette "targate" sono iscritte in base a quanto risultante dalla differenza tra il valore dei rami d'azienda conferiti dai Soci nel 2008 e le singole quote di capitale sociale, così come dettagliato nel prospetto che segue.

	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Riserva da conferimento ACAOP	120.105	-	120.105
Riserva da conferimento AS MARE	6.291.119	-	6.291.119
Riserva da conferimento ASM PAVIA	14.193.786	-	14.193.786
Riserva da conferimento ASM VIGEVANO	41.465.049	-	41.465.049
Riserva da conferimento ASM VOGHERA	8.889.025	-	8.889.025
Riserva da conferimento BRONI STRADELLA PUBBLICA	2.551.868	-	2.551.868
Riserva da conferimento CAP HOLDING	12.557.748	-	12.557.748
Riserva da conferimento CBL	3.212.635	-	3.212.635
Totale	89.281.335	0	89.281.335

Origine e possibilità di utilizzo delle voci di patrimonio netto

	Importo	Possbilità di utilizzo	Quota disponibile	Utilizzo nei 3 es.prec.per copertura perdite	Utilizzo nei 3 es.prec.per altre ragioni
Capitale sociale	15.048.128				
Riserva legale	3.932.328	B (*)	0	0	0
Riserve da conferimento	89.281.335	A - B (*)	0	0	0
Riserva statutaria per investimenti	1.763.925	A - B (*)	0	0	0
Utile dell'esercizio	4.054.336	A - B (*)	0	0	0
Totale patrimonio netto	**114.080.052**				
di cui non distribuibile	***114.080.052***				

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari

Le riserve da conferimento si confermano non distribuibili, anche secondo le previsioni introdotte in fase di modifica dello Statuto Sociale a fine 2017.
La Società, per previsione statutaria, non può distribuire utili ai soci ma è tenuta al reinvestimento degli stessi nella realizzazione di reti e impianti per il servizio idrico.

B) FONDO PER RISCHI ED ONERI

Saldo al 31/12/2017		Euro	3.637.237
Saldo al 31/12/2016		Euro	2.417.790
Variazioni		Euro	1.219.447

La posta di bilancio fondi per rischi e oneri comprende gli stanziamenti seguenti, dei quali si evidenziano le variazioni intercorse nell'esercizio:

B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Fondo vincolato per agevolazioni sociali	957.318	0	957.318
Fondi Legge 36/94	107.208	(33.966)	73.242
Fondo imposte differite IRES	560.590	(13.771)	546.819
Fondo imposte differite IRAP	89.233	(2.375)	86.858
Fondo rischi	703.441	1.269.559	1.973.000
Totale	**2.417.790**	**1.219.447**	**3.637.237**

Fondo vincolato per agevolazioni sociali

Risulta iscritto per Euro 957.318: è il fondo istituito a partire dal 2012 dal Metodo Tariffario introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Servizio Idrico principalmente per il finanziamento degli investimenti. La quota esposta in bilancio è riferita al Fondo maturato per l'anno 2012 per la quota destinata da parte della Provincia di Pavia, in fase di approvazione del vincolo tariffario 2012-2013, ad agevolazioni sociali. A seguito di Delibera del Consiglio Provinciale del 31 Luglio 2017, è stato avviato il processo di riconoscimento della c.d. Agevolazione tariffaria / bonus idrico agli utenti aventi diritto, come regolamentato dall'Ente d'Ambito.

Fondi Legge 36/94

Destinati alla realizzazione di impianti di depurazione come previsto dalla Legge n. 36/94, questi fondi erano stati conferiti da CAP Holding S.p.A., e al 31/12/2016 risultavano iscritti per Euro 33.966 per Albonese e per Euro 73.242 per Corteolona.
La diminuzione 2017 di tali poste fa riferimento all'attribuzione del fondo afferente la quota di Albonese, iscritto ora tra i cespiti, a decurtazione del valore del collettore Albonese - Mortara.

Fondi imposte differite

L'andamento del fondo per imposte differite viene ripreso al termine della presente Nota Integrativa, insieme a quanto riferito all'andamento dei crediti per imposte anticipate, a commento delle variazioni delle differenze temporanee che ne costituiscono la base imponibile.
Tale fondo fa riferimento sia a debiti trasferiti dai Soci ed afferenti differenze temporanee relative ai rami a suo tempo ceduti, sia ad incrementi/utilizzi di differenze temporanee maturate direttamente in capo a Pavia Acque.

Fondo rischi

Il fondo rischi accantonato al 31/12/2016 per Euro 703.441 era così composto:

i. valorizzazione dei rischi legati a procedure di accertamento di illecito amministrativo da parte della Provincia di Pavia relativamente a non conformità sulle autorizzazioni allo scarico in acque superficiali, il cui esito e conclusione non erano prevedibili con certezza, al momento della chiusura del bilancio, per Euro 294.000;
ii. valorizzazione del costo presunto di competenza 2012-2015, in riferimento alla regolarizzazione di posizioni di attraversamento e scarico pregresse, per Euro 139.441;
iii. valorizzazione del costo presunto di competenza 2015-2016, in riferimento alla regolarizzazione delle interferenze insistenti su territorio di competenza dell'Est Sesia, per Euro 270.000.

Nel bilancio 2017, si è provveduto:

i. ad adeguare l'accantonamento per rischio di sanzioni sugli scarichi non conformi risultanti tuttora in corso (complessivamente 192 procedimenti), e precisamente:
   a. utilizzo di Euro 27.000 per archiviazione n. 3 sanzioni 2015 e n. 15 sanzioni 2016;
   b. accantonamento in riferimento alle sopraggiunte potenziali sanzioni 2017 per n. 14 posizioni, per complessive Euro 21.000;
ii. ad utilizzare il fondo accantonato nel 2016 relativamente alla valorizzazione del corrispettivo per attraversamenti dovuto a Regione Lombardia per gli anni 2015-2016 per Euro 139.441;
iii. nessuna movimentazione, invece, ha riguardato il fondo accantonato nel 2016 per Euro 270.000, e relativo agli attraversamenti su territori di competenza del Consorzio Est Sesia;
iv. si è provveduto inoltre ad accantonare ulteriori somme, conseguenti a:
   a. la valorizzazione della potenziale sanzione conseguente alla verifica ispettiva di ARERA, condotta dall'Autorità nel Marzo 2018, ma relativa alle raccolte dati di esercizi precedenti (ex MTT, MTI1 e MTI-2), per Euro 100.000;
   b. la valorizzazione degli oneri per il recupero funzionale dell'opera "subalveo Ticino" per Euro 700.000,
   c. la valorizzazione di potenziali restituzioni ad utenti di importi fatturati negli esercizi 2017 e precedenti, a seguito di problematiche emerse in sede di bonifica del data base utenti rilevato dalle Società operative o dalle gestioni in economia acquisite negli anni.

Pertanto, considerato quanto sopra, il fondo rischi al 31/12/2017 risulta così composto:

- Euro 288.000 per sanzioni su scarichi non conformi 2014 – 2017,
- Euro 270.000 per oneri di attraversamento Est Sesia 2015-2016,
- Euro 100.000 per sanzione ARERA,
- Euro 700.000 per oneri di bonifica e ristrutturazione subalveo Ticino,
- Euro 615.000 per oneri rinvenienti dalla bonifica del data base utenti.

		Valore al 31/12/2016	Rilasci 2017	Accantonamenti 2017	Valore al 31/12/2017
Fondo rischi		703.441	*(166.441)*	*1.436.000*	1.973.000

C) FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Saldo al 31/12/2017		Euro	1.433.782
Saldo al 31/12/2016		Euro	1.093.348
Variazioni		Euro	340.434

La voce trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati in favore dei dipendenti al 31 dicembre 2017 e rappresenta conseguentemente il debito diretto della società ancora in essere al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato ai fondi assistenziali collaterali.

Di seguito si dà evidenza dei movimenti di tale posta nell'esercizio:

C) TRATT. FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Fondo trattamento di fine rapporto	1.093.347	340.435	1.433.782
Totale	1.093.347	340.435	1.433.782

	Valore al 31/12/2016	Incrementi 2017	Decrementi 2017	Valore al 31/12/2017
Fondo trattamento di fine rapporto	1.093.347			1.093.347
Incremento per inserimenti di personale da Società operative		299.007		299.007
Accantonamenti dell'esercizio		38.205		38.205
Imposta sostitutiva			(5.144)	(5.144)
Rivalutazione		30.259		30.259
Imposta sulla rivalutazione			(1.892)	(1.892)
Liquidazioni			(20.000)	(20.000)
Fondo trattamento di fine rapporto	1.093.347	367.471	(27.036)	1.433.782

D) DEBITI

Saldo al 31/12/2017		Euro	82.349.026
Saldo al 31/12/2016		Euro	90.468.691
Variazioni		Euro	(8.119.665)

Di seguito il dettaglio delle differenti classi di debito:

D) DEBITI	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
3) Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	1.214.804	(252.387)	962.417
3) Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	3.704.875	(419.371)	3.285.504
4) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	29.739.955	(5.709.568)	24.030.387
4) Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	14.429.252	(5.054.279)	9.374.973
5) Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.435.529	50.554	1.486.083
5) Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	6.816.341	(1.418.103)	5.398.238
7) Debiti verso fornitori	23.376.866	(1.138.213)	22.238.653
12) Debiti tributari	242.706	3.068.998	3.311.704
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza so	148.292	43.924	192.216
14) Altri debiti	9.360.071	2.708.780	12.068.851
Totale	90.468.691	(8.119.665)	82.349.026

Di seguito la stratificazione temporale delle diverse nature di debito in essere al 31.12.2017:

D) DEBITI	Valore al 31/12/2017	di cui entro 12 mesi	di cui oltre 12 mesi	di cui oltre 5 anni
3) Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	962.417	962.417		
3) Debiti verso soci per finanziamenti (oltre 12 mesi)	3.285.504		1.598.728	1.686.775
4) Debiti verso banche (entro 12 mesi)	24.030.387	24.030.387		
4) Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	9.374.973		4.566.096	4.808.877
5) Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.486.083	1.486.083		
5) Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	5.398.238		3.702.509	1.695.729
7) Debiti verso fornitori	22.238.653	22.238.653		
12) Debiti tributari	3.311.704	3.311.704		
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	192.216	192.216		
14) Altri debiti	12.068.851	12.068.851		
Totale	82.349.026	64.290.311	9.867.334	8.191.381

Debiti verso soci

Debiti verso soci	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
ASM Pavia	2.640.426	(77.411)	2.563.015
CAP Holding	2.279.253	(594.347)	1.684.906
Totale	4.919.679	(671.758)	4.247.921

Trovano qui allocazione i debiti verso i soci ASM Pavia e CAP Holding per quanto si riferisce ai mutui o quote di mutui afferenti il Servizio Idrico da conferimenti, rimasti intestati ai Soci stessi.

Si fornisce nel seguito il dettaglio di tali poste di debito:

Debiti verso soci	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
ASM Pavia Spa per mutui conferiti - rate scadute	141.139	142.394	283.533
ASM Pavia Spa per mutui Unicredit conferiti - linea capitale < 12 mesi	157.257	6.536	163.793
ASM Pavia Spa per mutui Unicredit conferiti - linea capitale > 12 mesi	2.052.868	(163.792)	1.889.076
ASM Pavia Spa per mutui Cassa DD PP conferiti - linea capitale < 12 mesi	62.549	2.341	64.890
ASM Pavia Spa per mutui Cassa DD PP conferiti - linea capitale > 12 mesi	226.613	(64.890)	161.723
	2.640.426	(77.411)	2.563.015
CAP Holding per mutui conferiti - rate scadute	671.504	(412.287)	259.217
CAP Holding per mutui San Paolo conferiti - linea capitale < 12 mesi	103.082	4.311	107.393
CAP Holding per mutui San Paolo conferiti - linea capitale > 12 mesi	1.076.064	(107.208)	968.856
CAP Holding per mutui Cassa DD PP conferiti - linea capitale < 12 mesi	79.273	4.319	83.592
CAP Holding per mutui Cassa DD PP conferiti - linea capitale > 12 mesi	349.329	(83.480)	265.849
	2.279.252	(594.345)	1.684.907
	4.919.678	(671.756)	4.247.922

Debiti verso banche

I debiti verso banche sono valutati al loro valore nominale e risultano articolabili come segue:

Debiti verso banche	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Debiti verso banche per finanziamenti bridge	25.000.000	(4.000.000)	21.000.000
Debiti verso banche per finanziamenti bridge	*25.000.000*	*(4.000.000)*	*21.000.000*
Debiti verso banche per competenze da liquidare	180.657	(94.074)	86.583
Debiti verso banche per competenze da liquidare	*180.657*	*(94.074)*	*86.583*
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine	18.988.550	(6.669.773)	12.318.777
Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine	*18.988.550*	*(6.669.773)*	*12.318.777*
Totale	44.169.207	(10.763.847)	33.405.360

Si evidenzia la diminuzione dei debiti a breve per finanziamenti bridge, e ciò in considerazione della conseguita maggiore autonomia finanziaria della Società, raggiunta anche grazie ad una maggiore frequenza dei cicli di emissione delle bollettazioni. Ciò ha permesso la completa estinzione del finanziamento bridge con Intesa San Paolo per Euro 15 ml, con contestuale accensione di finanziamento a breve con UBI Banca per Euro 11 ml.

Anche i debiti istituti di credito a medio/lungo termine sono diminuiti, sia per effetto del pagamento delle rate d'esercizio, sia per effetto della chiusura di un finanziamento in essere con Cariparma, estinzione avvenuta nel Dicembre 2017 per complessivi Euro 3.178.897.

Di seguito si fornisce dettaglio del debito residuo per mutui alla data del 31.12.2017, ai diversi Istituti di Credito, per finanziamenti in corso:

Debiti verso banche per finanziamenti bridge	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Finanziamento UBI Banca	2.000.000	8.000.000	10.000.000
Finanziamento UBI Banca	2.000.000	2.000.000	4.000.000
Finanziamento Banca Intesa	15.000.000	(15.000.000)	0
Finanziamento Monte Paschi	3.000.000	0	3.000.000
Finanziamento UBI Banca	3.000.000	(3.000.000)	0
Finanziamento UBI Banca	0	4.000.000	4.000.000
	25.000.000	(4.000.000)	21.000.000

Debiti verso banche per finanziamenti a medio/lungo termine	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Mutuo BCC	5.249.277	(491.484)	4.757.793
Mutuo MPS	653.932	(91.522)	562.410
Mutuo MPS	1.610.000	(920.000)	690.000
Mutuo Carige	1.027.615	(678.750)	348.865
Mutuo Unipol	403.512	(118.628)	284.884
Mutuo Cariparma	3.178.897	(3.178.897)	0
UBI Banca (da conferimento ACAOP)	863.775	(29.086)	834.689
UBI Banca (da conferimento ACAOP)	135.281	(6.021)	129.260
San Paolo (da conferimento ASM Pavia)	127.603	(18.740)	108.863
San Paolo (da conferimento ASM Pavia)	1.198.850	(119.591)	1.079.259
UBI Banca (da conferimento ASM Voghera)	1.502.324	(577.682)	924.642
Banca Intesa (da conferimento ASM Voghera)	543.478	(217.391)	326.087
BCC (da conferimento Broni Str.Pubblica)	2.493.054	(221.842)	2.271.212
BCC (da conferimento Broni Str.Pubblica)	951	(139)	812
	18.988.549	(6.669.773)	12.318.776

Si precisa che non esistono covenants sui finanziamenti in essere: infatti gli unici convenants in essere erano a garanzia del finanziamento Cariparma estinto di cui sopra.

Debiti verso altri finanziatori

Debiti verso altri finanziatori	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti	4.163.873	(997.423)	3.166.450
Debiti verso Finlombarda	2.671.164	(264.349)	2.406.815
Debiti per finanziamenti FRISL	323.407	(32.341)	291.066
Debiti per mutui comuni per fin.ti bancari	31.941	36.151	68.092
Debiti per mutui comuni per fin.ti da CCDDPP	1.024.201	(105.859)	918.342
Debiti per mutui comuni per fin.ti Finlombarda	37.284	(3.728)	33.556
Totale	8.251.870	(1.367.549)	6.884.321

I debiti verso altri finanziatori sono costituiti interamente dal valore residuo del capitale dei finanziamenti conferiti con i rami d'azienda. La prevalenza dei finanziamenti è verso Cassa Depositi e Prestiti; una parte invece è costituita dall'obbligazione al rimborso a favore di alcuni Comuni di finanziamenti conferiti dai Soci nel 2008 e relativi a opere che fanno parte del patrimonio in uso a Pavia Acque.

Debiti verso fornitori

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti verso fornitori iscritti a bilancio, con distinzione tra debiti per fatture ricevute e debiti per fatture da ricevere, e questi, a loro volta, per natura del soggetto creditore:

Debiti verso fornitori	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Debiti verso fornitori per fatture ricevute:	*6.035.480*	*1.175.425*	*7.210.905*
- Società operative	5.089.671	(1.565.870)	3.523.801
- Comuni	289.819	24.825	314.644
- altri fornitori	655.990	2.716.470	3.372.460
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere:	*17.341.386*	*(2.313.638)*	*15.027.748*
- Società operative	14.505.184	(1.496.627)	13.008.557
- Comuni	393.326	(144.966)	248.360
- altri fornitori	2.442.876	(672.045)	1.770.831
Totale	23.376.866	(1.138.213)	22.238.653

Di seguito si fornisce una breve sintesi delle diverse poste di debito in essere al 31/12/2017 verso le Società operative territoriali:

Debiti verso Società operative	per fatture ricevute	per fatture da ricevere	Valore al 31/12/2017
Manutenzioni straordinarie incrementative e non	0	4.557.806	4.557.806
Servizi a domanda individuale	0	900.665	900.665
Contratti di conduzione reti e impianti	3.523.801	6.880.147	10.403.948
Rimborso costi su assets in uso alla Società	0	298.654	298.654
Acquisizione beni	0	0	0
Distacchi di personale	0	42.208	42.208
Altro	0	329.078	329.078
Totale	3.523.801	13.008.557	16.532.358

Debiti tributari

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti tributari iscritti a bilancio:

Debiti tributari	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Erario c/imposte	128.972	3.037.450	3.166.422
Erario per trattenute dipendenti e addizionali	113.734	31.547	145.281
Totale	242.706	3.068.997	3.311.703

Sono costituiti principalmente da ritenute sui redditi di lavoro dipendente e autonomo operate nel mese di dicembre 2017 e versate nel mese di gennaio 2018 per l'importo di Euro 145.281 e debito per IRES per imposte 2017, e precisamente per IRES Euro 4.715.420 e IRAP per Euro 906.749, rispettivamente al netto del credito per acconti versati nel 2017 per Euro 2.064.108 e per Euro 391.639.

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti verso istituti previdenziali e assistenziali iscritti a bilancio:

13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Debiti vs INPS	91.097	27.117	118.214
Debiti vs INPDAP	53.632	12.767	66.399
Debiti vs INAIL	3.563	4.040	7.603
Totale	148.292	43.924	192.216

L'aumento di tale posta di debito è essenzialmente motivata dall'aumento dell'organico in forza alla società, sia per effetto delle acquisizioni di personale dalle Società operative avvenute in corso d'anno, sia per effetto dei nuovi ingressi di risorse.

Altri debiti

Di seguito si fornisce il dettaglio dei debiti diversi iscritti a bilancio:

14) altri debiti	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Debiti c/dipendenti c/retribuzioni	212.269	4.617	216.886
Debito per quota UI1	76.759	39.394	116.153
Debiti vs Società operative per incassi errati	450.027	(286.147)	163.880
Debiti per partite da girocontare	27.258	(27.258)	0
Debiti verso utenti per pagamenti doppi/errati	84.082	90.483	174.565
Debiti verso utenti per azzeramento bollette negative	891.987	(309.471)	582.516
Debiti verso utenti per pagamenti non attribuibili	45.037	0	45.037
Debiti verso utenti per pagamenti anticipati	11.298	29.479	40.777
Debiti diversi vs Società operative	161.291	(113.005)	48.286
Debiti vs Comuni per fondi CIPE	96.720	0	96.720
Debiti vs Comuni per rimborso mutui	1.443.388	594.091	2.037.479
Debiti vs utenti per anticipi consumi da società operative	435.131	(372.500)	62.631
Debiti vs utenti per depositi cauzionali	4.941.560	2.940.672	7.882.232
Debiti per depositi cauzionali c/interventi	1.000	0	1.000
Altri debiti	482.264	118.425	600.689
Totale	9.360.071	2.708.780	12.068.851

Le principali poste fanno riferimento a:

Debito per quota UI1

Tale debito è riconducibile alla quota UI1 addebitata agli utenti e poi da riversarsi ad ARERA bimestralmente. L'importo di Euro 116.153 fa riferimento alla quota addebitata agli utenti con le bollettazioni emesse nei mesi di novembre e dicembre 2017.

Debiti vs Società operative per incassi errati

Similarmente a quanto contenuto alla voce crediti diversi, nei debiti diversi compare quanto incassato su conti correnti di Pavia Acque, relativamente a bollette o fatture a suo tempo emesse dalle Società operative, e pertanto il cui incasso risulta di competenza di queste ultime.

Debiti per partite da girocontare

Tale posta di debito risultava alimentata in corso d'anno in quanto legata ad esigenze di corretta imputazione degli incassi da utenti su bollette e fatture, in relazione alle diverse aree territoriali di riferimento alla Società. La creazione di un unico data base di bollettazione e fatturazione (completata nel 2017) ha portato all'abbandono di tali conti transitori.

Debiti verso utenti per azzeramento bollette negative

Similarmente a quanto contenuto tra i crediti diversi, questa posta di debito fa riferimento alla temporanea sospensione del credito dell'utente verso la Società, in riferimento a bollettazioni di conguaglio, o di modesto importo.

Debiti verso utenti per pagamenti doppi/errati o non attribuibili

Risultano qui contabilizzati gli importi incassati, e non attribuibili a singole e identificabili poste di nostro credito verso utenti per bollette o fatture, nonché debiti per doppi pagamenti sempre da parte degli utenti.

Debiti vs Comuni per fondi CIPE

Trattasi di debiti verso Comuni relativi all'incasso di fondi di cui alla deliberazione CIPE per i quali non è ancora stato perfezionato l'atto di cessione del credito da parte dell'Autorità d'Ambito.

Debiti vs Comuni per rimborso mutui

Sono qui contabilizzati i debiti appostati nei precedenti esercizi, e nel 2017, riferiti all'impegno di Pavia Acque al rimborso delle rate dei mutui ai Comuni di territorio, a suo tempo contratti dagli stessi per la realizzazione di interventi ed opere afferenti il ciclo idrico integrato.
Le partite di debito qui esposte sono relative ai costi iscritti nel corso dei diversi esercizi, ma non ancora liquidabili in quanto non fatturati dagli Enti stessi. Il debito relativo ai costi iscritti nel corso dei diversi esercizi, e fatturato dagli Enti aventi diritto al rimborso, risulta invece iscritto alla posta di debito verso fornitori, per fatture ricevute.

Debiti vs utenti per anticipi consumi ex Società operative

Come ripreso a commento dello stato attivo, e più precisamente alla voce crediti diversi, si è conclusa l'operazione di accollo del debito verso utenti per anticipi consumi, ancora da rimborsare.

Debiti vs utenti per depositi cauzionali

Trattasi del debito verso utenti del servizio idrico integrato, conseguente all'addebito dei depositi cauzionali, secondo le previsioni introdotte dalle Delibere ARERA n. 86/2013 e n. 643/2013.

Altri debiti

A tale voce risultano iscritti:

i. Debiti per oneri di attraversamento di competenza 2017 e precedenti per Euro 554.614,
ii. Debiti per oneri relativi a concessioni allo scarico per Euro 14.525,
iii. Debiti verso il Comune di Vigevano per rate mutuo liquidate successivamente al 31/12/2017 per Euro 23.653,
iv. Debiti per saldo quota consorzi di bonifica di competenza 2017 per Euro 4.240,
v. Debiti per indennizzi dovuti ad utenti per parziale rispetto della Carta dei Servizi per Euro 2.490.

Si segnala infine che non vi sono debiti assistiti da garanzia reale sui beni della Società.

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

E) RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2016	Variazione dell'esercizio	Valore al 31/12/2017
Ratei passivi su mutuo ex Parona Multiservizi	1.133	(193)	940
Ratei passivi su mutui conferiti da ASM Pavia	13.898	(5.047)	8.851
Ratei passivi c/dipendenti	174.685	76.512	251.197
Ratei passivi per interessi su bullet	263	(263)	0
Ratei passivi per interessi su dep.cauz.li utenti	349	7.383	7.732
Risconti passivi	9.762	(2.271)	7.491
Risconti passivi da residuo fondi L.36/94	463.112	(4.335)	458.777
Risconti passivi per contributi da utenti conferiti	5.149.497	(185.078)	4.964.419
Risconti passivi FoNI	8.550.940	9.474.535	18.025.475
Risconti passivi per contributo su allacci	1.241.350	926.661	2.168.011
Totale	15.604.989	10.287.904	25.892.893

L'analisi dei ratei e risconti passivi in base alla data della loro estinzione è di seguito evidenziata:

E) RISCONTI PASSIVI	Valore al 31/12/2017	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni
Ratei passivi su mutuo ex Parona Multiservizi	940	940		
Ratei passivi su mutui conferiti da ASM Voghera	8.851	8.851		
Ratei passivi c/dipendenti	251.197	251.197		
Ratei passivi per interessi su bullet	0			
Ratei passivi per interessi su dep.cauz.li utenti	7.732	7.732		
Risconti passivi	7.491	7.491		
Risconti passivi da residuo fondi L.36/94	458.777		458.777	
Risconti passivi per contributi da utenti conferiti	4.964.419	185.077	740.310	4.039.032
Risconti passivi FoNI	18.025.475	1.162.243	3.486.730	13.376.502
Risconti passivi per contributo su allacci	2.168.011	109.816	439.265	1.618.930
Totale	25.892.893	1.733.347	5.125.082	19.034.464

Le principali poste fanno riferimento a risconti passivi relativi a:

Risconti passivi per contributi da utenti conferiti

Trattasi di risconti passivi relativi ad allacci ed interventi finanziati con contributi da utenti, allora contabilizzati dalle Società operative territoriali, e conferiti all'interno dello stato passivo ceduto con i rami afferenti il Servizio Idrico integrato nel 2008.

Risconti passivi FoNI Fondo Nuovi Investimenti

Nascono come conseguenza dello storno dei ricavi d'esercizio per la quota riferita alla componente tariffaria prevista dalla regolazione vigente per il finanziamento degli investimenti; tale componente viene quindi appostata come risconto passivo e rilasciata negli esercizi successivi in corrispondenza dell'ammortamento di reti e impianti cui è stata attribuita a fine esercizio.

Risconti passivi per contributo su allacci

Analogamente a quanto avviene per la contabilizzazione del FoNI, anche i contributi incassati dagli utenti a fronte della realizzazione di allacci acquedotto e fognatura vengono gestiti come risconti passivi che subiscono un rilascio progressivo, in corrispondenza dell'ammortamento dei valori di attivo.

Di seguito si fornisce dettaglio dei movimenti dei risconti passivi sopra commentati.

	Valore al 31/12/2016	Incrementi 2017	Rilasci in esercizio 2017	Valore al 31/12/2017
Foni	8.550.940	10.426.019	(951.484)	18.025.475
Allacci acqua	1.092.157	938.324	(80.703)	1.949.778
Allacci fognatura	149.191	73.774	(4.733)	218.232
Totale	9.792.288	11.438.117	(1.036.920)	20.193.485

CONTO ECONOMICO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Valori al 31/12/2017		Euro	69.783.275
Valori al 31/12/2016		Euro	67.089.768
Variazioni		Euro	2.693.507

Di seguito si fornisce ampio dettaglio del contenuto dei ricavi delle vendite e delle prestazioni:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato gestioni in economia	486.124	586.525	(100.401)
Ricavi per riaddebiti a terzi	110.517	87.983	22.534
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - acquedotto	34.754.254	33.697.479	1.056.775
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - fognatura	9.712.370	9.310.526	401.844
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - depurazione	21.502.550	20.341.102	1.161.448
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - Insediamenti produttivi	2.120.000	2.071.403	48.597
Ricavi per servizi su contatori	128.849	109.901	18.948
Ricavi per servizi tecnici addebitabili agli utenti	176.169	64.469	111.700
Ricavi per addebito servizi amministrativi e bolli contratti	660.992	694.178	(33.186)
Ricavi per spurghi e smaltimenti	131.450	126.202	5.248
Totale	69.783.275	67.089.768	2.693.507

Dal dettaglio su esposto, risulta evidente come gran parte del valore contabilizzato alla voce Ricavi delle vendite e delle prestazioni faccia riferimento ai proventi da tariffa del ciclo idrico integrato, ivi comprendendo la quota di ricavi da tariffa di competenza di Pavia Acque ancora bollettati da terzi soggetti (Comuni in economia, altri Erogatori temporanei); solo residualmente tale voce risulta composta da altri ricavi, quali proventi per servizi a domanda individuale verso utenti per pratiche contrattuali, gestione contatori, spurghi e smaltimenti.
È possibile evidenziare:

i. l'incremento dei ricavi da tariffa, conseguente:
    i. all'effetto volumi,
    ii. all'applicazione del coefficiente Teta sui quantitativi bollettati;
    iii. alla diminuzione dei ricavi da gestioni in economia, tenuto conto dei passaggi di gestione direttamente in capo a Pavia Acque (con conseguente iscrizione del relativo ricavo ai "ricavi da tariffa").

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Valori al 31/12/2017		Euro	520.893
Valori al 31/12/2016		Euro	309.409
Variazioni		Euro	211.484

Tale voce di ricavo fa riferimento alla patrimonializzazione dei costi di personale, con imputazione al cespite di riferimento della valorizzazione economica delle ore di progettazione, direzione lavori e coordinamento alla sicurezza degli addetti dell'Ufficio Tecnico della Società.
Tale valorizzazione è stata calcolata attraverso una rilevazione puntuale delle ore lavorate dagli addetti nel corso del 2017, con individuazione delle ore lavorate imputabili agli incarichi di cui sopra.

Altri ricavi e proventi

Valori al 31/12/2017		Euro	2.986.541
Valori al 31/12/2016		Euro	1.918.074
Variazioni		Euro	1.068.467

Si fornisce dettaglio qui di seguito:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Utilizzo risconti passivi da conferimento	185.077	189.649	(4.572)
Utilizzo risconti passivi su contributi per allacci acquedotto	80.703	40.681	40.022
Utilizzo risconti passivi su contributi per allacci fognatura	4.733	2.587	2.146
Utilizzo risconti passivi FoNI	951.484	581.399	370.085
Ricavi per mandato all'incasso	3.763	33.794	(30.031)
Rilascio fondo rischi soggetto a tassazione	27.000	303.000	(276.000)
Indennizzi assicurativi e altri	0	135.470	(135.470)
Rettifiche ricavi del SII da esercizi precedenti	1.518.162	270.431	1.247.731
Rettifiche altri proventi da esercizi precedenti	116.751	274.475	(157.724)
Plusvalenze da cessioni patrimoniali	41	0	41
Ricavi da locazione antenne	37.427	37.427	0
Ricavi diversi	61.400	49.161	12.239
Totale	2.986.541	1.918.074	1.068.467

Tra le voci più rilevanti troviamo:

i. il rilascio in esercizio del risconto passivo accantonato nel tempo e facente riferimento ai contributi percepiti da utenti per la realizzazione degli allacciamenti di acquedotto e fognatura,
ii. il rilascio del risconto passivo del Fondo FoNI, a seguito di una puntuale attribuzione dello stesso a cespiti di riferimento, la cui aliquota di ammortamento viene poi utilizzata per il calcolo del rilascio suddetto,
iii. la rilevazione di ricavi da tariffa di competenza di esercizi precedenti, eccedenti i ratei accantonati nei precedenti bilanci.

Si evidenziano inoltre: i) la diminuzione dei ricavi derivanti da rilasci del fondo rischi, per i quali si rimanda al commento già fatto alla voce Fondi per rischi ed oneri; ii) la diminuzione dei ricavi per indennizzi, e ciò in considerazione del fatto che, come spiegato a commento di detta voce nel Bilancio 2016, questi erano costituiti essenzialmente da un rimborso danni straordinario, su lavori eseguiti in Via Abbiategrasso a Pavia, percepiti nel precedente esercizio.

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

Valori al 31/12/2017		Euro	66.389.921
Valori al 31/12/2016		Euro	66.221.668
Variazioni		Euro	168.253

Costi per materie prime, sussidiarie e merci

Valori al 31/12/2017		Euro	114.303
Valori al 31/12/2016		Euro	62.634
Variazioni		Euro	51.669

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Cancelleria e materiali d'ufficio	27.063	31.335	(4.272)
Costo materiali di laboratorio e analisi acque	37.737	24.323	13.414
Materie prime di depurazione	30.719	0	30.719
Acquisto DPI	4.528	0	4.528
Carburante automezzi	13.450	6.136	7.314
Consumi interni	805	839	(34)
Totale	114.302	62.633	51.669

L'incremento di tale voce di costo è principalmente riconducibile ad un aumento del costo per materiali di laboratorio, ed alla rilevazione del costo per acquisto di acido peracetico per il depuratore di Vigevano, non presente nel 2016.

Costi per servizi

Valori al 31/12/2017		Euro	41.027.864
Valori al 31/12/2016		Euro	43.402.489
Variazioni		Euro	(2.374.625)

Di seguito si fornisce ampio dettaglio dei costi che compongono tale voce:

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Acquisto energia elettrica e forza motrice	9.612.986	10.339.071	(726.085)
Manutenzioni straordinarie non incrementative	224.224	1.045.153	(820.929)
Costo gestione depuratori di terzi	862.779	912.844	(50.065)
Costi per scarichi in fognatura e autorizzazioni Enti	118.088	89.486	28.602
Costi per contratti di servizio di conduzione ordinaria reti e impianti con Società Operative di Territorio	26.924.530	28.300.147	(1.375.617)
Contratti di service con Società Operative di Territorio	55.800	108.844	(53.044)
Costi per servizi tecnici a domanda individuale	490.492	512.445	(21.953)
Assicurazioni e oneri fidejussioni	47.142	67.716	(20.574)
Spese per attività istituzionali	450	11.594	(11.144)
Inserzioni stampa e convegni	17.219	540	16.679
Costo organi societari e funzioni direttive	443.019	445.092	(2.073)
Consulenze legali, societarie e al personale	251.656	260.302	(8.646)
Servizi informatici	160.954	111.195	49.759
Costi di pubblicazione bandi e commissioni di gara	6.382	7.039	(657)
Costi di spedizioni e recapito bollette	693.817	420.601	273.216
Letture contatori utenti	222.387	128.381	94.006
Servizio di call center	213.879	106.696	107.183
Commissioni e spese bancarie	386.535	363.368	23.167
Spese telefoniche	48.016	20.698	27.318
Canoni di manutenzione beni di proprietà	70.389	44.356	26.033
Costi per consumi interni	81.166	34.783	46.383
Manutenzione automezzi	3.438	3.842	(404)
Rettifiche costi energia elettrica	7.912	12.880	(4.968)
Rettifiche costi industriali	0	24.344	(24.344)
Rettifiche costi commerciali	7.116	366	6.750
Rettifiche costi amministrativi e generali	11.326	17.035	(5.709)
Altri costi per prestazioni di servizi	66.162	13.671	52.491
Totale	41.027.864	43.402.489	(2.374.625)

Acquisto energia elettrica

Dagli importi esposti, si evince il risparmio ottenuto sul costo materia per l'acquisto di energia per l'esercizio 2017.

Manutenzioni straordinarie non incrementative

Trovano allocazione in tale voce i costi sostenuti per interventi di manutenzione non incrementativa di reti e impianti in gestione a Pavia Acque, in particolare in relazione ad interventi eseguiti dalle Società operative e riaddebitati alla Società. Si evidenzia, rispetto al precedente Bilancio, un incremento degli interventi aventi natura straordinaria ed incrementativa delle immobilizzazioni.

Costi di gestione depuratori di terzi

Trovano qui allocazione i costi sostenuti per l'utilizzo dell'impianto di depurazione di Mortara di proprietà della Società ASMIA S.r.l.

Sempre a tale voce sono allocati i costi sostenuti nei confronti di Veolia S.p.A. a fronte del contratto scaduto a giugno 2017, per l'utilizzo del depuratore di Godiasco, a servizio dei Comuni di Cecima, Val di Nizza, Ponte Nizza, Godiasco e Bagnaria.

Costi per scarichi in fognatura e autorizzazioni Enti

Tale voce comprende sia i costi sostenuti per canoni di concessione di attraversamento di condotte fognarie, per la parte di competenza dell'esercizio, sia gli oneri sostenuti per autorizzazioni da parte di Provincia e Regione.

Costi per contratti di conduzione reti e impianti

Gli oneri corrisposti alle Società operative di territorio, calcolati in base ai vigenti contratti in essere, risultano diminuiti: ciò è essenzialmente dovuto al trasferimento a Pavia Acque di personale e di altri costi operativi (gestione letture, stampa bollette, call center) connessi alle funzioni e attività trasferite.

Costi per servizi tecnici a domanda individuale

Risultano allocati in tale voce i costi addebitati dalle Società operative territoriali relativi allo svolgimento delle attività tecniche connesse alle richieste degli utenti, in prevalenza servizi sui contatori.

Altri contratti di service con le Società operative territoriali

Gli oneri qui contabilizzati afferiscono a prestazioni di natura amministrativa, svolti dalle Società operative a favore di Pavia Acque, in particolare da ASM Pavia S.p.A..

Altri costi per servizi

Tra gli altri oneri contabilizzati alla voce "costi per servizi" troviamo:

i. Costi sostenuti in relazione alle attività commerciali presso l'utenza, tra cui stampa e spedizione bollette per Euro 693.817, lettura contatori per Euro 222.387, servizio di call center commerciale e pronto intervento per Euro 213.879; tali costi sono aumentati in relazione alla presa in carico dell'intero data base utenti provinciale, con parziale decurtazione del corrispettivo verso le Società operative, oltre che per fare fronte al necessario adeguamento degli standard di relazione contrattuale imposti dall'ARERA;

ii. Commissioni e spese bancarie, connesse principalmente alla gestione degli incassi delle bollette, per Euro 386.535;

iii. Consulenze esterne per complessive Euro 251.656, tra cui consulenze legali per Euro 112.788, consulenze fiscali e costo visti di conformità per Euro 30.685, contratti per elaborazione paghe e gestione del personale per Euro 26.732, consulenze per aggiornamento tariffario, per la *due*

diligence tecnica e in parte per quella legale ai fini dell'ottenimento del finanziamento per Euro 42.028, costi per spese legali di recupero crediti per Euro 17.965, per le attività di certificazione del bilancio 2017 per Euro 16.500, per altre consulenze notarili per Euro 4.958;

iv. Costi per il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione per Euro 73.070, per il componenti del Collegio Sindacale, incaricato della revisione contabile fino a novembre 2017, per Euro 53.621, per le funzioni direttive interne per Euro 305.687, per il compenso dell'Organismo di Vigilanza per Euro 10.640.

Godimento beni di terzi

Valori al 31/12/2017		Euro	4.868.289
Valori al 31/12/2016		Euro	5.242.456
Variazioni		Euro	(374.167)

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Affitto sedi e sportelli	103.014	74.850	28.164
Noleggio automezzi e attrezzature	21.500	1.800	19.700
Canoni per utilizzo infrastrutture di terzi	4.094.088	4.906.946	(812.858)
Rettifiche per canoni utilizzo infrastrutture di terzi	(2.721)	6.292	(9.013)
Canoni di attraversamento	232.757	221.485	11.272
Rettifiche di canoni di attraversam. e occupaz.	419.651	31.083	388.568
Totale	4.868.289	5.242.456	(374.167)

Tale voce accoglie:

i. I costi sostenuti per gli affitti degli uffici e degli sportelli, aumentati a seguito dell'ampliamento degli spazi occupati;

ii. Oneri di attraversamento riferiti alle condotte idriche e fognarie, anche a regolarizzazione di posizioni di esercizi precedenti;

iii. I costi per rate mutui afferenti il Servizio Idrico Integrato, rimborsate ai Comuni, come da Piano d'Ambito; si evidenzia una significativa diminuzione dei costi afferenti il rimborso per utilizzo infrastrutture degli enti locali, direttamente conseguente alla progressiva estinzione dei mutui a suo tempo contratti dai Comuni di territorio per il finanziamento di opere del ciclo idrico integrato;

iv. Oneri per locazione attrezzature in servizio ai vari uffici, tra cui l'attrezzatura per la gestione code agli sportelli, necessaria per la rilevazione delle grandezze da rendicontarsi ad ARERA in base alle disposizioni sulla Qualità Contrattuale.

Costi del personale

Valori al 31/12/2017		Euro	4.559.783
Valori al 31/12/2016		Euro	3.296.555
Variazioni		Euro	1.263.228

	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016
salari e stipedi	3.123.140	2.239.301
oneri sociali	981.345	687.927
trattamento di fine	217.977	170.558
altri costi del personale	98.079	73.323
costi di personale distaccato	139.649	125.389
rettifiche esercizi prec.	(407)	57
Totale costi di personale	**4.559.783**	**3.296.555**

L'aumento dei costi di personale recepisce gli effetti dei trasferimenti di personale effettuati dalle Società Operative a Pavia Acque per il trasferimento di funzioni avvenuto con decorrenza Agosto 2017, dei trasferimenti intervenuti nel corso del 2016, e quindi pienamente riflessi nel bilancio solo dal 2017, e dalle nuove assunzioni avvenute nel corso dell'esercizio, in attuazione del Piano Industriale.

Ammortamenti e svalutazioni

Valori al 31/12/2017		Euro	13.071.347
Valori al 31/12/2016		Euro	11.803.434
Variazioni		Euro	1.267.913

Ammortamento delle Immobilizzazioni Immateriali

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Costi impianto ed ampliam.	50.967	43.240	7.727
Concessione lic.e marchi	191.451	12.750	178.701
Interventi su beni di terzi	420.712	2.619.456	(2.198.744)
Altre	2.727.564	421.017	2.306.547
Totale	**3.390.693**	**3.096.463**	**294.230**

Ammortamento delle Immobilizzazioni Materiali

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Condutture e opere edili	4.753.337	4.180.697	572.640
Allacci	141.390	43.241	98.149
Impianti, macchinari	2.245.541	2.327.032	(81.491)
Attrezzature	0	380	(380)
Altri beni	27.106	19.692	7.414
Autovetture	28.696	17.964	10.732
Totale	**7.196.070**	**6.589.006**	**607.064**

Si dà illustrazione qui di seguito dei costi per ammortamento suddivisi per area di competenza delle diverse Società operative:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Amm.to spese conferim/ampl.to	242.417	55.990	186.427
Amm.to Imm.Imm. ACAOP	47.776	45.099	2.677
Amm.to Imm.Imm. ASM PAVIA	716.344	716.378	(34)
Amm.to Imm.Imm. ASM VIGEVANO	566.271	591.552	(25.281)
Amm.to Imm.Imm. ASM VOGHERA	994.394	991.910	2.484
Amm.to Imm.Imm. BRONI-STRADELLA	45.380	40.035	5.345
Amm.to Imm.Imm. CBL	143.466	135.382	8.084
Amm.to Imm.Imm. PAVESE	264.403	221.192	43.211
Amm.to Imm.Imm. LOMELLINA	173.415	145.683	27.732
Amm.to Imm.Imm. OLTREPO'	196.827	153.242	43.585
Totale	3.390.693	3.096.463	294.230

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Amm.to macchinari e dotaz.uffici	55.802	37.656	18.146
Amm.to Imm.Mat. ACAOP	312.155	337.710	(25.555)
Amm.to Imm.Mat. AS MARE	398.034	398.034	0
Amm.to Imm.Mat. ASM PAVIA	426.596	530.006	(103.410)
Amm.to Imm.Mat. ASM VIGEVANO	1.780.316	1.927.799	(147.483)
Amm.to Imm.Mat. ASM VOGHERA	24.286	28.801	(4.515)
Amm.to Imm.Mat. EX BASSO L.	111.396	179.186	(67.790)
Amm.to Imm.Mat. BRONI-STR.	638.813	643.698	(4.885)
Amm.to Imm.Mat. CAP HOLDING	1.078.483	477.729	600.754
Amm.to Imm.Mat. CBL	131.159	150.685	(19.526)
Amm.to Imm.Mat. PAVESE	452.496	329.125	123.371
Amm.to Imm.Mat. LOMELLINA	670.488	519.298	151.190
Amm.to Imm.Mat. OLTREPO'	1.116.046	1.029.279	86.767
Totale	7.196.070	6.589.006	607.064

Le immobilizzazioni iscritte in bilancio sono state sottoposte a una verifica di recuperabilità economica, effettuata sul complesso dei beni iscritti a patrimonio, in ragione delle regole stabilite dall'AEESGI per la quantificazione dei costi di capitale ammessi in tariffa. Da tale regolamentazione è stata imposta dall'Autorità, nell'anno di prima applicazione del metodo tariffario, la necessità di ricostruire ai fini tariffari, per una serie di cespiti conferiti nel 2008, il costo storico di prima realizzazione, determinando un recupero prospettico inferiore rispetto al valore storico di iscrizione a patrimonio; per altri, invece, la rivalutazione monetaria prevista dalle regole tariffarie comporta il recupero di un valore maggiore rispetto al valore contabile di riferimento.

Tra i costi per ammortamenti e svalutazioni è ricompreso l'onere sostenuto per l'accantonamento a fondo svalutazione crediti per Euro 2.448.508.
Tale voce di costo rileva sia l'accantonamento a fondo svalutazione crediti deducibile (per la parte direttamente derivante dallo 0,50% dell'ammontare dei crediti commerciali) per Euro 249.726, sia l'accantonamento a fondo svalutazione crediti eccedente detto limite, accantonato per Euro 2.198.782.
Il totale accantonato risulta pari al 3% del ricavo iscritto a Bilancio 2017 relativo al servizio integrato (tariffa e servizi a domanda individuale), in continuità con quanto previsto dal Piano Industriale vigente.

	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - acquedotto	34.754.254	33.697.479
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - fognatura	9.712.370	9.310.526
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - depurazione	21.502.550	20.341.102
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato - Insediamenti produttivi	2.120.000	2.071.403
Ricavi per servizi su contatori	128.849	109.901
Ricavi per servizi tecnici addebitabili agli utenti	176.169	64.469
Ricavi per addebito servizi amministrativi e bolli contratti	660.992	694.178
Ricavi per spurghi e smaltimenti	131.450	126.202
FoNI 2016	10.426.019	3.135.330
Rettifiche ricavi del SII da esercizi precedenti	1.518.162	270.431
Ricavi da tariffa Servizio idrico integrato gestioni in economia	486.124	586.525
Base di calcolo	*81.616.939*	*70.407.546*
Acc.to FSC 3%	**2.448.508**	**2.112.226**

Per quanto concerne il suo utilizzo, si rimanda alla trattazione della parte descrittiva sui crediti verso clienti.

Accantonamenti per rischi

Valori al 31/12/2017		Euro	1.436.000
Valori al 31/12/2016		Euro	703.441
Variazioni		Euro	732.559

Nel bilancio 2017, si è provveduto ad effettuare i seguenti accantonamenti:

i. valorizzazione del rischio di sanzione sugli scarichi non conformi risultanti tuttora in corso (complessivamente 192 procedimenti), per Euro 21.000,
ii. Euro 100.000 per sanzione ARERA, a seguito di quanto emerso in sede di verifica ispettiva, e relativa a raccolte dati MTT, MTI-1 e MTI-2,
iii. Euro 700.000 per oneri di recupero funzionale del subalveo Ticino,
iv. Euro 615.000 per oneri potenziali risultanti dall'attività di bonifica del data base utenti trasferito dai precedenti soggetti gestori del servizio di relazione commerciale e bollettazione.

Oneri diversi di gestione

Valori al 31/12/2017		Euro	1.312.335
Valori al 31/12/2016		Euro	1.710.659
Variazioni		Euro	(398.324)

Di seguito si fornisce schematizzazione delle principali voci contenute tra gli oneri diversi di gestione:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Spese di rappresentanza	21.713	4.473	17.240
Rimborsi spese organi societari	1.245	957	288
Contributo funzionamento ARERA	18.164	16.861	1.303
Abbonamento giornali, riviste e quote associative	32.014	26.935	5.079
Costi vari indeducibili	3.209	9.966	(6.757)
Imposte e tasse deducibili	57.414	168.709	(111.295)
IMU e TASI	70.997	62.902	8.095
Contributo funzionamento EGA	783.595	1.118.376	(334.781)
Contributi a consorzi di bonifica	230.373	205.437	24.936
Costo annuale mutuo Parona	95.529	95.546	(17)
Rettifiche di oneri diversi	(2.691)	0	(2.691)
Minusvalenze da alienazioni	340	0	340
Arrotondamenti e abbuoni passivi	433	497	(64)
Totale	**1.312.335**	**1.710.659**	**(398.324)**

Le modifiche più significative sono: i) la diminuzione dei costi per contributi di funzionamento dell'Ente Governo d'Ambito, significativamente diminuiti in correlazione con la ridotta necessità di copertura dei costi dell'Ente stesso; ii) la diminuzione del costo per imposte e tasse deducibili, principalmente dovuto alla contabilizzazione avvenuta nel 2016 (e non presente nel 2017) dell'imposta di registro pagata sul conferimento del ramo reti e impianti da parte del Socio CAP Holding.

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Valori al 31/12/2017		Euro	(1.026.663)
Valori al 31/12/2016		Euro	(1.131.029)
Variazioni		Euro	104.366

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazione
Altri proventi finanziari	129.220	233.201	(103.981)
Interessi e oneri finanziari	(1.155.883)	(1.364.230)	208.347
Totale	**(1.026.663)**	**(1.131.029)**	**104.366**

Proventi finanziari

Risultano così composti:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Interessi di mora da utenti	99.267	190.212	(90.945)
Interessi attivi da c/c bancario	1.783	22.104	(20.321)
Altri proventi finanziari	28.170	20.885	7.285
Totale	**129.220**	**233.201**	**(103.981)**

Oneri finanziari

La voce relativa agli interessi passivi è scomponibile come segue:

Descrizione	Valore al 31/12/2017	Valore al 31/12/2016	Variazioni
Interessi passivi su scoperti di c/c bancario	(23)	0	(23)
Interessi passivi su finanziamenti a medio/lungo term	(212.633)	(310.973)	98.340
Interessi passivi su finanziamenti bridge	(374.447)	(394.649)	20.202
Interessi di mora addebitati da fornitori	0	0	0
Interessi passivi per debiti vs utenti per dep.cauz.li	(7.929)	(2.189)	(5.740)
Interessi passivi su finanziamenti c/accollo da Società operative di territorio	(560.851)	(656.419)	95.568
Totale	**(1.155.883)**	**(1.364.230)**	**208.347**

IMPOSTE SUL REDDITO

Di seguito si fornisce dettaglio riferito al conteggio del debito verso l'erario per imposte IRES e IRAP e prospetto delle imposte differite e anticipate, derivanti da differenze temporanee tra il valore dei costi e ricavi iscritti in bilancio e quello attribuito alle stesse ai fini fiscali.

IRES		
Risultato prima delle imposte		**5.874.125,00**
onere fiscale teorico 24%		
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		***15.082.483***
acc.to svalutazione crediti	2.198.782,24	
acc.to rischi	1.436.000,00	
acc.ti per il personale	-	
contributi per allacci	1.012.098,08	
quota FONI	10.426.019,00	
compensi C.d.A. non corrisposti	9.583,20	
tassazione differenze temporanee da esercizi precedenti		***57.383***
ammortamenti recuperati	52.732,21	
contributi Voghera 2016	4.650,70	
utilizzo differenze temporanee da esercizi precedenti		***(1.339.816)***
compensi C.d.A. corrisposti nel 2017	(13.833)	
quota rilascio risconto allacci da conferimento	(98.618)	
quota rilascio risconto allacci	(85.436)	
quota rilascio risconto FONI	(951.484)	
quota rilascio fondo rischi	(166.441)	
quota rilascio altri accantonamenti	(24.004)	
quota rilascio fondo svalutazione crediti	0	
differenze permanenti		***83.251***
IMU	67.565	
costi indeducibili	41.341	
sopravvenienze passive indeducibili	36.076	
sopravvenienze attive non imponibili ires	0	
20% IMU su categoria D	(12.119)	
deduzione irap personale	(8.856)	
10% irap pagata nel 2015	(40.756)	
imponibile fiscale IRES		**19.757.425,24**
reddito soggetto ad aliquota ordinaria		
ACE		(109.841)
reddito soggetto ad aliquota ordinaria		19.647.584,30
imposte correnti dell'esercizio - IRES		***4.715.420***

IRAP		
differenza tra valore e costo della produzione		**6.900.788,00**
costi non rilevanti ai fini IRAP	**7.044.367,00**	
costi del personale	4.559.783,00	
svalutazione crediti	2.448.508,00	
svalutazione immobilizzazioni	36.076,00	
totale		**13.945.155,00**
onere fiscale teorico 4,2%		
differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		***12.874.117***
risconto FONI	10.426.019,00	
acccantonamento a fondo rischi	1.436.000,00	
risconto allacci	1.012.098,08	
tassazione differenze temporanee da esercizi precedenti		***56.541***
ammortamenti recuperati	52.732,21	
contributi Voghera	3.809,05	
Utilizzo differenze temporanee da esercizi precedenti		***(1.289.279)***
quota rilascio risconto allacci da conferimento	(85.918)	
quota rilascio risconto allacci	(85.436)	
quota rilascio risconto FONI	(951.484)	
quota rilascio fondo rischi	(166.441)	
differenze permanenti		***(3.997.270)***
compenso C.d.A.	33.360,69	
IMU	67.565,00	
costi indeducibili	31.579,02	
sopravvenienze attive da tassare	-	
plusvalenze	-	
sopravvenienze passive deducibili irap	-	
altri costi di personale deducibili	0	
deduzione costo del lavoro	(4.129.775)	
imponibile fiscale IRAP		**21.589.264,02**
imposte correnti dell'esercizio - IRAP		***906.749***

Di seguito si riportano le variazioni 2017 nell'ammontare delle differenze temporanee ed il relativo effetto fiscale:

	Saldo 31/12/2016		variazioni dell'esercizio 2016				Saldo 31/12/2017	
Imposte Anticipate	ammontare differenze temporanee	imposte IRES e IRAP	rettifiche	stanziamento	rigiro in esercizio	effetto fiscale	ammontare differenze temporanee	imposte
Contributi da utenti conferiti da ASM Pavia - Ires	2.777.840	666.681	0	0	(82.024)	(19.685)	2.695.815	646.996
Contributi da utenti conferiti da ASM Pavia - Irap	2.337.204	98.163	0	0	(69.324)	(2.912)	2.267.880	95.251
Contributi da utenti conferiti da ASM Voghera	810.955	114.345	0	0	(24.540)	(3.460)	786.415	110.885
Contributi Legge 36/94 conferiti da ASM Vigevano	361.708	51.001	0	0	(8.648)	(1.220)	353.060	49.781
Accantonamento f.do sval.crediti non deducibile	4.626.456	1.110.350	0	2.198.782	0	527.707	6.825.239	1.638.057
Accantonamento ratei per il personale	24.004	5.761	0	0	(24.004)	(5.761)	0	0
Accantonamento fondo rischi	1.406.882	198.370	0	2.872.000	(332.882)	358.015	3.946.000	556.385
Rilevazione risconto passivo per FoNI	17.101.744	2.411.365	0	20.852.038	(1.902.968)	2.671.819	36.050.814	5.083.184
Contributi da utenti per allacciamenti	2.482.696	350.060	0	2.024.196	(170.872)	261.317	4.336.021	611.377
Accantonamento fondo vincolato FoNI	1.914.636	269.964	0	0	0	0	1.914.636	269.964
Compensi CDA di competenza, ma liquidati nell'esercizio successivo	13.833	3.319	0	9.583	(13.833)	(1.020)	9.583	2.299
Totale Imposte Anticipate	**33.857.959**	**5.279.379**	**0**	**27.956.600**	**(2.629.095)**	**3.784.800**	**59.185.463**	**9.064.179**

	Saldo 31/12/2016		variazioni dell'esercizio 2016				Saldo 31/12/2017	
Imposte Differite	ammontare differenze temporanee	imposte IRES e IRAP	rettifiche	stanziamento	rigiro in esercizio	effetto fiscale	ammontare differenze temporanee	imposte
Contributi da utenti conferiti da ASM Voghera - Ires	148.909	35.738	0	0	(4.651)	(1.116)	144.258	34.622
Contributi da utenti conferiti da ASM Voghera - Irap	121.650	5.109	0	0	(3.809)	(160)	117.841	4.949
Maggiori ammortamenti fiscali conferiti da ASM Vigevano	4.005.886	564.830	0	0	(105.464)	(14.870)	3.900.421	549.960
Ammortamenti anticipati conferiti da AS Mortara	183.942	44.146	0	0	0	0	183.942	44.146
Totale Imposte Differite	**4.460.386**	**649.823**	**0**	**0**	**(113.924)**	**(16.146)**	**4.346.462**	**633.677**

Di seguito si sintetizza l'effetto economico patrimoniale delle imposte d'esercizio 2017:

	IRES	IRAP	Totale
Imposte correnti	(4.715.420)	(906.749)	(5.622.169)
Rettifica di imposte di esercizi precedenti	1.434		1.434
Totale Imposte Correnti	*(4.713.986)*	*(906.749)*	*(5.620.735)*
Accantonamento imposte Anticipate	3.619.796	540.713	4.160.509
Utilizzo Imposte Anticipate	(321.557)	(54.152)	(375.709)
Effetto netto Imposte Anticipate	*3.298.239*	*486.561*	*3.784.800*
Accantonamento imposte Differite	0	0	0
Utilizzi di imposte Differite	13.771	2.375	16.146
Effetto netto Imposte Differite	*13.771*	*2.375*	*16.146*
Totale Imposte Anticipate / Differite	*3.312.010*	*488.936*	*3.800.946*
Effetto netto Economico imposte 2017	**(1.401.976)**	**(417.813)**	**(1.819.789)**

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito le seguenti variazioni:

	Effettivi al 31/12/2016	*di cui part time*	*di cui a tempo det.*	Effettivi al 31/12/2017	*di cui part time*	*di cui a tempo det.*
Dirigenti	1			1		
Quadri	6	*1*		6	*1*	
Impiegati	54	*1*	*2*	76	*5*	*6*
Tecnici/operai	4			3		
Tirocinanti	2			3		
Totale	**67**	***2***	***2***	**89**	***6***	***6***

Operazioni di locazione finanziaria

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Oneri finanziari capitalizzati

La Società non ha proceduto ad alcuna capitalizzazione di oneri finanziari.

Patrimoni ex art. 2447-bis

La Società non detiene patrimoni ex art. 2447-bis, né correlati finanziamenti ex art. 2447-decies.

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n.22-bis, si precisa che non sono state realizzate operazioni che con parti correlate che per significatività e rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale. Le operazioni poste in essere con le Società consorziate sono state effettuate in accordo

a quanto previsto dal Regolamento Consortile o in virtù di specifici contratti di entità limitata a condizioni confrontabili con quelle di mercato.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

Ai sensi dell'art. 2427, 1° comma, n.22-ter, si precisa che Pavia Acque non ha posto in essere accordi non risultanti dallo stato patrimoniale dai quali possano derivare rischi e benefici significativi e la cui indicazione sia necessaria per valutare la situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

Compensi Amministratori e Sindaci

I costi per compensi ad Amministratori a carico del Bilancio 2017 risultano pari ad Euro 73.070, di cui 67.972 per compensi ed Euro 5.098 per relativi oneri.
I costi per compensi dovuti ai membri del Collegio Sindacale risultano pari ad Euro 53.621, al quale risultano per altro affidate le attività di revisione legale fino al Novembre 2017.
Per il periodo successivo, invece, tali attività sono state affidate alla Società di Revisione MAZARS Italia S.p.A..

Compenso Società di Revisione

Risultano iscritti a carico del Bilancio 2017 costi per revisione dei conti per Euro 16.500.

Impegni e garanzie

Tra gli impegni e garanzie che non emergono dai saldi patrimoniali si segnalano:
Per garanzie prestate, i seguenti valori:

i. fideiussione (Euro 1.141.533) rilasciata da Unipol a fronte di un finanziamento Finlombarda conferito nel 2008 dal Socio Broni Stradella;
ii. fideiussione (Euro 1.629.328) rilasciata da BCC a fronte di un finanziamento Finlombarda conferito nel 2008 dal Socio Broni Stradella;
iii. fideiussione (Euro 1.121.200) rilasciata da MPS a fronte degli obblighi conseguenti alla sottoscrizione della convenzione di servizio;
iv. fideiussione (Euro 185.237) rilasciata a 2IReteGas a garanzia dell'operazione di acquisizione dei beni;
v. fideiussione (Euro 3.986) rilasciata a favore della Regione Lombardia in relazione alla Convenzione generale attraversamenti;
vi. il residuo impegno verso i Comuni della Provincia al rimborso delle rate mutui afferenti al servizio idrico, per il periodo 2017 – 2033 (data fine concessione) per Euro 31.215.197.

Per garanzie ricevute:

i. fideiussione (Euro 2.000.000) rilasciata presso Carige dal Socio ASM Voghera in relazione a un finanziamento a medio termine;
ii. fidejussione (Euro 175.625) rilasciata presso UBI Banca dal Socio Acaop in relazione ai mutui conferiti;
iii. fidejussione (Euro 1.121.375) rilasciata presso UBI Banca dal Socio ASM Voghera in relazione ai mutui conferiti;
iv. fidejussione (Euro 600.000) rilasciata presso Unipol Banca dal Socio AS Mortara in relazione a un finanziamento a medio termine.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Di seguito si sintetizzano i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2017.

Fusione del Socio Acaop S.p.A. in Broni Stradella Pubblica S.r.l.

Si è perfezionato, in data 5 Dicembre 2017, l'atto di fusione per incorporazione della Società Acaop S.p.A. nella Società Broni Stradella Pubblica S.r.l., sulla base del progetto di fusione approvato dagli Organi Amministrativi delle Società interessate.

Conferimento del Socio CAP Holding S.p.A.

Si è perfezionato, in data 1/2/2018, il completamento del conferimento avvenuto in data 23/12/2016 da parte del Socio CAP Holding S.p.A., ed afferente le infrastrutture del Servizio Idrico Integrato rimaste di proprietà di detta Società, in sede di primo conferimento 2008. Tale completamento ha avuto quale oggetto quota parte del credito vantato dalla stessa CAP Holding S.p.A. nei confronti della nostra Società, per complessivi Euro 315.078.

La sottoscrizione del nuovo finanziamento

Come già precisato in Relazione sulla Gestione, in data 21 Novembre 2017, l'Assemblea dei Soci ha approvato l'aggiudicazione a favore del pool costituito da UniCredit S.p.A., UBI Banca S.p.A., MPS Capital Services Banca per le Imprese S.p.A. e Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. del contratto di finanziamento per complessivi 80 milioni di euro.

Le condizioni offerte, infatti, sono risultate estremamente vantaggiose e competitive, ed hanno consentito di prevedere un significativo risparmio di oneri finanziari rispetto alle ipotesi poste a base di gara, per tutta la durata del finanziamento stesso.

In data 22/3/2018 è stato quindi sottoscritto il contratto di finanziamento tra Pavia Acque e il pool di banche come su rappresentato.

Di seguito le principali condizioni del finanziamento contratto:

importo del finanziamento	**Euro 80.000.000**
tasso di riferimento	Euribor 6 mesi/360
Spread applicato	1,5 p.p.
scadenza	31/12/2032
Erogazione prima tranche	Euro 33.500.000
Erogazione seconda tranche	Euro 46.500.000
Periodicità rate	semestrale
Tipologia di copertura	Irs Tasso Fisso/Tasso Variabile
Strumento di copertura	*plain vanilla*
Importo coperto da strumento di copertura	*Euro 36.100.000*
Cliente riceve	Il maggiore tra : EURIBOR 6 mesi e 0%
Cliente paga	Tasso Fisso del 1.5788%

La verifica ARERA

Nel Marzo 2018 ha avuto luogo, presso la Sede della Società, una verifica ispettiva condotta dai Funzionari ARERA ai sensi della Deliberazione 569/2017/IDR del 3/8/2017.
Tale verifica, che ha riguardato le raccolte dati effettuate in relazione agli aggiornamenti tariffari di cui ai metodi MTT, MTI, e MTI-2, ha coinvolto sia le funzioni amministrative, commerciali e tecniche dell'Azienda, sia le strutture delle Società Operative, in particolare con riferimento: i) alla ricostruzione delle stratificazioni cespiti 2011, ii) alla corretta rilevazione di IP e CFP in relazione agli investimenti stratificati negli esercizi successivi al 2011, iii) alla corretta rendicontazione di costi e ricavi all'interno del modello ModCO 2011 – 2014, iv) alla corretta fatturazione agli utenti e della successiva rispondente rendicontazione di volumi e tariffe all'interno dei modelli ModTariffe 2011 – 2014, v) al controllo della sussistenza dei corretti requisiti in relazione alle opere sottostanti i mutui rimborsati agli Enti di Territorio.

Al momento della stesura del presente Bilancio, risultano ancora in corso le operazioni di verifica della documentazione consegnata in sede di verifica ispettiva.

Gli accordi di progettazione e realizzazione investimenti con le Società Operative

Stante la rilevante entità degli interventi previsti dal Programma degli Interventi per il quadriennio 2016-2019 e tutt'ora da realizzare, il Consiglio di Amministrazione di Pavia Acque, rilevando la mancanza di disponibilità di risorse interne sufficienti e necessarie alla completa realizzazione nei tempi previsti di detto Programma, ha conferito mandato al Direttore Generale di richiedere alle SOT la disponibilità a contribuire alla realizzazione di parte degli interventi previsti a Piano.
Con nota del Febbraio 2018, il Direttore Generale ha pertanto richiesto alle SOT la disponibilità a farsi carico della progettazione e realizzazione di una porzione degli investimenti previsti.
Risultano ad oggi conferiti da parte di Pavia Acque mandati senza rappresentanza a compiere in nome proprio e per conto tutte le attività connesse alla progettazione, appalto, realizzazione, collaudo e messa in esercizio degli interventi alle seguenti SOT: CAP Holding, ASM Voghera, AS Mare.

Dichiarazione di conformità

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Nota integrativa e Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

Conclusioni e destinazione risultato d'esercizio

Signori Soci,
stante la confermata stabilità dell'attività societaria, garantita sia dal quadro normativo e regolatorio di riferimento, sia dalla ormai consolidata situazione gestionale dell'Ambito Territoriale di riferimento; grazie all'impegno profuso dai dipendenti della società, dal Consiglio di Amministrazione e dalle Società Consorziate, Pavia Acque, superate le iniziali difficoltà gestionali legate alla piena realizzazione del proprio oggetto sociale ed all'applicazione del modello consortile scelto per l'esercizio della propria attività caratteristica, sta ottenendo risultati sempre più significativi sia dal punto di vista della qualità del servizio erogato, sia dal punto di vista dell'efficienza ed economicità della propria gestione.

Il risultato dell'esercizio 2017 è pari a Euro 4.054.336, in netto miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente (Euro 1.043.877), in linea con quanto necessario per rispettare gli impegni assunti con gli istituti finanziatori.

Ai sensi di quanto previsto dallo Statuto societario e dalla normativa vigente, Pavia Acque ha l'obbligo di reinvestire tutti gli utili d'esercizio nella realizzazione di investimenti sul patrimonio gestito, quale forma di autofinanziamento che si affianca alla componente tariffaria del FoNI Fondo Nuovi Investimenti e alle risorse finanziarie di terzi. Tale adempimento è altresì in linea con quanto definito dal contratto di finanziamento stipulato ai fini della realizzazione degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito.

Nel ringraziare per la fiducia accordatami, Vi invito pertanto ad approvare il Bilancio d'Esercizio 2017 che Vi abbiamo sottoposto, e con esso l'operato del Consiglio di Amministrazione ed i relativi provvedimenti adottati nell'interesse della Società, nonché la proposta (coerente con le regole sopra richiamate) di destinazione del risultato di esercizio di Euro 4.054.336 a riserva statutaria vincolata ad investimenti.

Pavia, 7 giugno 2018

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Matteo Pezza)